

# Geografia delle specializzazioni

# 2010

Osservatorio  
sulle vocazioni produttive  
dei territori piemontesi



# Geografia delle specializzazioni

## 2010

Osservatorio sulle vocazioni produttive  
dei territori piemontesi



# Geografia delle specializzazioni

**2010**

Osservatorio sulle vocazioni produttive dei territori piemontesi

## **Pubblicazione a cura di**

### **Unioncamere Piemonte**

*Ufficio Studi e Statistica*

Via Cavour, 17 - 10123 Torino Tel. 011 5669201 Fax 011 5119144

e-mail: [studi@pie.camcom.it](mailto:studi@pie.camcom.it)

## **Regione Piemonte**

*Assessorato Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, statistica, risorse umane e patrimonio, pari opportunità*

*Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Statistica e Studi*

Via Lagrange, 24 - 10123 Torino Tel. 011 4321369 Fax 011 4325472

e-mail: [settore.statistica@regione.piemonte.it](mailto:settore.statistica@regione.piemonte.it)

## **Autori**

*Sarah Bovini*

*Valentina Coppo*

*Chiara Della Sala*

*Elena Porta*

*Ufficio Studi e Statistica Unioncamere Piemonte*

## **Coordinamento metodologico**

*Roberto Strocchio*

*Responsabile Ufficio Studi e Statistica Unioncamere Piemonte*

## **Coordinamento editoriale**

*Grace De Girolamo*

*Chiara Testini*

*Ufficio Relazioni Esterne e Pubblicazioni Unioncamere Piemonte*

## **Progetto grafico**

*Creativa Impresa di Comunicazione*

## **Impaginazione**

*Creativa Impresa di Comunicazione*

## **Stampa**

*L'Artistica Savigliano*

ISSN 1972-7305

Finito di stampare nel mese di maggio 2010



*Nel rispetto dell'ambiente, questo volume è stato stampato su carta ecologica certificata Ecolabel*

# Indice

Presentazione	5
Premessa metodologica	6
<b>1</b> Il Piemonte e le sue vocazioni produttive	10
1.1 I settori	10
1.2 Le province	24
<b>2</b> Gli Ambiti di integrazione territoriale	28
<b>3</b> Conclusioni	96
3.1 Impresa e territorio, un legame indissolubile	96
3.2 Il contenuto tecnologico dei settori di specializzazione degli Ait	98
3.3 Quadro sinottico delle specializzazioni degli Ait	102
Allegato statistico	106



# Presentazione

Impresa e territorio sono entità profondamente connesse e complementari fra loro. Da un lato un territorio economicamente sviluppato e con imprese sane garantisce una buona qualità della vita, dall'altro le imprese attingono dal territorio per migliorare la loro competitività. Risorse umane qualificate, conoscenze diffuse, reti materiali ed immateriali sono indispensabili affinché l'impresa possa vivere e svilupparsi.

A questo scopo Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte collaborano da parecchi anni in maniera sinergica ed integrata. Nonostante la globalizzazione e l'utilizzo capillare di tecnologie Ict, il territorio continua ad avere un'importanza strategica e fondamentale per la competitività delle imprese. Le oltre 460mila imprese piemontesi riescono ad esprimere ogni anno un Pil paragonabile a quello di intere nazioni e ad esportare quote crescenti di prodotti Made in Piemonte, solo grazie all'apporto delle risorse del territorio piemontese. Un mix fra territori e specializzazioni settoriali che, nella loro assoluta eterogeneità, rappresenta la vera ricchezza del Piemonte.

La Geografia delle specializzazioni, la terza ricerca in tre anni, rientra nel filone geo-economico che accomuna l'esperienza e le risorse della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte, ponendosi in questo caso l'ambizioso obiettivo di entrare nel dettaglio delle specializzazioni dei territori (gli Ambiti di integrazione territoriale del Piano territoriale regionale) e delle eccellenze produttive piemontesi. Una visione geo-economica per valutare le performance e lo stato di salute dei territori e delle relative specializzazioni economiche: un materiale prezioso e indispensabile per programmare efficaci interventi mirati allo sviluppo territoriale e alla promozione economica.

Torino, maggio 2010

**Roberto Cota**

Presidente Regione Piemonte

**Ferruccio Dardanella**

Presidente Unioncamere Piemonte



# Premessa metodologica

Il territorio svolge un ruolo centrale nel processo di sviluppo economico: esso costituisce una variabile cruciale per spiegare le opportunità che vengono colte in alcune aree e regioni ed i vincoli che, talvolta, vengono posti a tale processo di crescita.

Il territorio costituisce l'insieme delle conoscenze, competenze e regole che condizionano l'operare dell'impresa. Il contesto economico locale è divenuto negli anni più recenti particolarmente importante nei processi decisionali, di crescita e di capacità strategica dell'impresa, che trova spesso nel territorio possibilità determinanti per implementare le proprie strategie.

Il territorio è, dunque, un soggetto attivo del processo di sviluppo economico, in quanto include tutti quei fattori storici, culturali e sociali che sono alla base di specifici modelli di organizzazione della produzione e della continua interazione tra attori economici e sociali e, quindi, dei processi di trasformazione economica e sociale effettivamente perseguiti.

Tali considerazioni hanno condotto, nel 2008, alla realizzazione del Rapporto sulla Geografia d'impresa, Osservatorio sulle dinamiche imprenditoriali degli ultimi 35 anni in Piemonte. Nella ricerca si è adottato un punto di vista prettamente territoriale, focalizzando l'attenzione ora sulle singole unità comunali, ora sui Sistemi locali del lavoro, in quanto aggregazioni sovracomunali dei dati.

La Geografia delle specializzazioni prende le mosse dal precedente rapporto e ne propone un'evoluzione impostata sulla ripartizione del territorio in Ambiti di integrazione territoriale, così come sono stati definiti nel nuovo Piano Territoriale Regionale.

Gli Ambiti di integrazione territoriale (Ait) sono costruiti, su proposta della Regione Piemonte, a partire dall'individuazione di spazi di relazioni intersoggettive locali, definite in base ad un relativo auto-contenimento di flussi che sono causa e/o effetto di tali relazioni. Si è partiti da una rappresentazione di base fondata sui movimenti abituali dei soggetti dai comuni di residenza a quelli in cui è presente l'offerta di servizi urbani di un certo livello. Questa prima bozza di ripartizioni è stata poi verificata e corretta con il supporto tecnico delle Province, tenendo presenti altre ripartizioni vigenti. In particolare, sono sempre stati rispettati i confini provinciali. Le altre ripartizioni o criteri usati per questa verifica sono stati: le Comunità montane e collinari, Sistemi locali del lavoro 2001 dell'Istat, i distretti industriali dell'Istat, le subaree identificate in alcuni PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) provinciali, le aree di diffusione della stampa periodica locale, gli ambiti di aggregazioni progettuali sovracomunali ricorrenti negli strumenti di programmazione integrata, gli ambiti dei grandi progetti di trasformazione infrastrutturale e urbana e gli "ambiti di paesaggio" del Piano paesaggistico regionale<sup>(1)</sup>.

Gli Ait ricevono il nome dal centro urbano più importante, che funziona anche da polo di gravitazione principale. Nel complesso in Piemonte sono stati individuati 33 Ambiti di integrazione territoriale: Domodossola (Ait 1), Verbania-Laghi (Ait 2), Borgomanero (Ait 3), Novara (Ait 4), Borgosesia (Ait 5), Biella (Ait 6), Ivrea (Ait 7), Rivarolo Canavese (Ait 8), Torino (Ait 9), Ciriè (Ait 10), Chivasso (Ait 11), Susa (Ait 12), Montagna Olimpica (Ait 13), Chieri (Ait 14), Carmagnola (Ait 15), Pinerolo (Ait 16), Vercelli (Ait 17), Casale Monferrato (Ait 18), Alessandria (Ait 19), Tortona (Ait 20), Novi Ligure (Ait 21), Ovada (Ait 22), Acqui Terme (Ait 23), Asti (Ait 24), Alba (Ait 25), Canelli-Nizza (Ait 26), Bra (Ait 27), Saluzzo (Ait 28), Savigliano (Ait 29), Fossano (Ait 30), Cuneo (Ait 31), Mondovì (Ait 32), Ceva (Ait 33).

L'obiettivo della ricerca è, in primo luogo, l'analisi delle specializzazioni produttive prevalenti in ciascun Ambito di integrazione territoriale e, successivamente, la descrizione dello stato di salute in cui versano i comparti di attività individuati. La prima fase viene condotta attraverso il calcolo degli indici di specializzazione, la seconda attraverso l'analisi dei bilanci aggregati.

L'indice di specializzazione è utilizzato per determinare l'importanza di uno specifico settore di attività in un'economia locale all'interno di una più ampia economia regionale. L'importanza economica di uno specifico comparto può essere misurata in molti modi, ma la misura più utilizzata è l'occupazione, in particolare la quota di occupazione locale confrontata con quella regionale. Se la quota locale di un particolare settore produttivo è identica alla quota regionale, l'indice di specializzazione assume un valore pari a 1, e vuol dire che quel settore ha una concentrazione locale identica a quella regionale. Viceversa, un valore maggiore/minore dell'unità sta a indicare che quel settore ha una concentrazione locale maggiore/minore di quella regionale.

<sup>(1)</sup> La definizione di Ambito di integrazione territoriale è tratta dalla Relazione - Piano Territoriale Regionale di maggio 2009

L'indice di specializzazione (IS), o coefficiente di concentrazione territoriale, secondo l'Istat<sup>(2)</sup> è definito come segue:

$$IS = (Ait_{add, Ateco} / Pie_{add, Ateco}) / (Ait_{add, tot} / Pie_{add, tot})$$

dove:

$Ait_{add, Ateco}$  = addetti di una singola attività economica in un Ait

$Pie_{add, Ateco}$  = addetti di una singola attività economica in Piemonte

$Ait_{add, tot}$  = addetti totali in un Ait

$Pie_{add, tot}$  = addetti totali in Piemonte

Come si evince dalla formula utilizzata per il calcolo dell'indice di specializzazione, l'occupazione è qui intesa in termini di addetti alle unità locali nei diversi settori produttivi. Le informazioni relative agli addetti sono tratte dal Registro Statistico Asia - Unità locali (Archivio statistico delle imprese attive).

Il campo di osservazione di Asia - Unità locali è definito dalle imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento in una delle seguenti sezioni di attività economica della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002:

C: estrazione di minerali

D: attività manifatturiere

E: produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas

F: costruzioni

G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

H: alberghi e ristoranti

I: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J: attività finanziarie

K: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese

M: istruzione

N: sanità e assistenza sociale

O: altri servizi pubblici, sociali e personali.

Il calcolo degli indici di specializzazione è stato compiuto per tutti i gruppi di attività economica appartenenti alle sezioni sopra indicate; nella fase di individuazione dei settori di specializzazione dei singoli Ait si è ritenuto opportuno esaminare solo quei gruppi di attività in cui il numero di unità locali nell'Ait fosse almeno pari a 10 e la quota degli addetti almeno pari all'1% dell'occupazione complessiva dell'Ambito di integrazione territoriale. Una volta individuate le specializzazioni settoriali degli Ait piemontesi si è scelto di procedere ad un'analisi delle performance economiche realizzate da tali settori negli ultimi tre anni, con particolare attenzione al 2008 (ultimo anno di disponibilità di bilancio), grazie all'utilizzo della banca dati AIDA - Bureau van Dijk, contenente i bilanci di tutte le società di capitale italiane.

Per effettuare al meglio uno studio minuzioso delle singole realtà, per ogni Ait è stata creata una scheda all'interno della quale sono stati inseriti tutti gli elementi utili per valutare le caratteristiche e i risultati dell'Ait.

Nella prima parte della scheda si trova l'elenco dei comuni appartenenti all'Ait, alcuni dati socio economici di contesto riferiti all'Ait e al totale regionale, una cartina di localizzazione dell'Ait, una tabella di individuazione dei due o più principali settori di specializzazione determinati secondo i criteri precedentemente illustrati.

Nella seconda parte della scheda, invece, si analizza il primo settore di specializzazione per il quale, all'interno della banca dati AIDA, sono state trovate, per i bilanci degli anni 2006-2007-2008, almeno tre società al netto di quelle con il bilancio consolidato. Per tale settore è stata creata una cartina che evidenzia la presenza o l'assenza di tale specializzazione in tutti gli Ait piemontesi.

Al fine di delineare un quadro sullo stato di salute del settore individuato, sono state aggregate tutte le voci di bilancio per il settore nell'Ait, per il settore a livello regionale, per il totale dei settori dell'Ait e della regione.

Per queste quattro aggregazioni sono stati calcolati alcuni indici di bilancio per descrivere la situazione patrimoniale e finanziaria, la produttività, la redditività e la propensione all'innovazione.

I dati utilizzati provengono dal bilancio di esercizio, un documento aziendale ufficiale, depositato presso le Camere di commercio, che rende conto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda.

<sup>(2)</sup> 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, Distretti Industriali e Sistemi Locali del Lavoro 2001, ottobre 2001

Il bilancio è composto da tre documenti:

- a) Stato patrimoniale, nel quale viene redatto un elenco di tutte le attività e le passività dell'azienda alla fine dell'esercizio
- b) Conto economico, nel quale l'azienda mette in evidenza il valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, i costi sostenuti, e quindi calcola il reddito realizzato e la porzione di esso che deve andare al fisco e quella da destinare ai dividendi o all'autofinanziamento
- c) Nota integrativa, nella quale vengono descritte le principali operazioni messe a segno nel corso dell'esercizio, fornendo dettagli relativamente a voci o numeri riportati sinteticamente nel conto economico o nello stato patrimoniale.

Un'analisi corretta del bilancio offre una quantità significativa di informazioni e rappresenta uno dei più importanti strumenti utilizzati in economia aziendale per studiare lo stato di salute delle imprese.

Lo strumento principale attraverso il quale si realizza l'analisi di bilancio è il calcolo degli indici.

Gli indici sono rapporti tra grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati. Nell'analisi delle performance del settore di specializzazione degli Ait si è indagato lo stato di salute dei settori di specializzazione (indici patrimoniali e finanziari), la loro produttività (indici di produttività), il guadagno (indici di redditività) e la propensione all'innovazione (indici di innovazione).

## Indici patrimoniali e finanziari

Tra gli indici patrimoniali e finanziari, che traggono la loro fonte dallo stato patrimoniale riclassificato e mettono in luce gli aspetti finanziari del bilancio aziendale, evidenziando la struttura degli investimenti e dei finanziamenti ed esprimendo la capacità dell'azienda di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, è stato scelto di porre l'attenzione sull'indice di liquidità e su quello di indipendenza finanziaria.

$$\text{Indice di liquidità immediata} = \frac{\text{Attivo circolante (escluso il magazzino)}}{\text{Passività a breve}}$$

Tale indice evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. Un indice pari a 1 equivale a una situazione di buon equilibrio finanziario, in quanto consente all'azienda di fronteggiare gli impegni a breve, senza tenere conto del magazzino che, per sua natura, pur essendo considerato elemento del capitale circolante, può assumere una valenza minore in termini di "liquidità".

I valori di riferimento sono i seguenti:

- Ottimo > 1,10 - 1,20
- Buono 0,90 - 1
- Sufficiente 0,80 - 0,90
- Critico < 0,70

$$\text{Indice di indipendenza finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale attivo}} \times 100$$

Questo indice indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. I valori di riferimento differiscono notevolmente a seconda della tipologia dell'"analisi/valutazione" (investimento o merito creditizio). Nell'ambito della definizione del merito creditizio i valori di riferimento sono i seguenti:

- Ottimo > 25 - 30%
- Buono > 15 - 20%
- Sufficiente > 8 - 10%
- Critico < 7%

## Indice di produttività

$$\text{Indice di produttività} = \frac{\text{Valore aggiunto}}{\text{Dipendenti}}$$

Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi dall'esterno. Questo indice, ottenuto rapportando il valore aggiunto al numero di dipendenti, misura, quindi, la produttività aziendale, determinando la quantità di output ottenuto in relazione alle risorse impiegate per ottenerlo.

## Indici di redditività

Gli indici di redditività traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza il livello di redditività dell'impresa e il contributo delle diverse aree della gestione.

$$\text{Redditività del capitale di rischio (ROE)} \quad ROE = \frac{\text{Reddito netto}}{\text{Mezzi propri}} \times 100$$

Il ROE (Return On Equity) si ottiene dal rapporto tra reddito netto di esercizio e mezzi propri. Il reddito netto si calcola in sede di riclassificazione del conto economico, dopo aver integrato l'importo del reddito della gestione operativa con gli eventuali componenti della gestione finanziaria, della gestione non caratteristica e/o straordinaria e con il dato degli oneri tributari.

L'importo dei mezzi propri si ottiene invece dallo stato patrimoniale riclassificato e comprende il capitale sociale, le riserve precostituite, gli utili da accantonare e le altre voci del netto, escluso il reddito non accantonabile a riserve. Tale indice esprime con chiarezza il rendimento percentuale del capitale conferito a titolo di proprietà; esso indica il ritorno in termini di reddito (sia positivo che negativo) dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.

L'indice, fortemente influenzato dal settore di riferimento, è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione.

$$\text{Return On Assets (ROA)} \quad ROA = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale attivo}} \times 100$$

Il ROA è un altro indice estremamente significativo che, nell'analisi di bilancio, indica il rendimento percentuale conseguito dagli investimenti aziendali. È dato dal rapporto tra l'utile netto e il totale delle attività.

$$\text{EBITDA/Vendite} \quad EBITDA/Vendite = \frac{\text{Ricavi} - \text{Costi}}{\text{Fatturato}} \times 100$$

Il Margine operativo lordo o EBITDA (Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) è l'utile prima delle imposte, dei proventi / oneri finanziari, delle svalutazioni e dell'ammortamento e delle componenti straordinarie. Questa voce del conto economico scalare, diviso per il volume delle vendite, permette di stimare la redditività dell'impresa.

## Indice di innovazione

$$\text{Indice di innovazione} = \frac{\text{Spese in ricerca}}{\text{Fatturato}} \times 100$$

Per svilupparsi e crescere le imprese devono sostenere l'innovazione, aumentando la loro capacità di investire in ricerca. Per valutare la propensione dei settori di specializzazione all'innovazione è stato creato un indice di innovazione, ottenuto rapportando le immobilizzazioni immateriali relative all'innovazione al totale del fatturato. Le voci delle immobilizzazioni immateriali considerate come spese in ricerca sono:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- concessioni, licenze, marchi e brevetti.

Quanto descritto sino a questo momento si riferisce all'analisi degli Ait. Al fine di contestualizzare lo studio dei singoli Ait, il primo capitolo di questo volume è dedicato all'esame del contesto economico regionale di riferimento. Si è inteso, in primo luogo, descrivere il contributo fornito dai diversi settori di attività economica alla creazione della ricchezza complessivamente prodotta dal sistema economico piemontese. Dopo l'individuazione dei principali comparti di attività dell'economia regionale, si fornisce una descrizione dello stato di salute dei diversi settori attraverso l'analisi dei bilanci aggregati delle imprese che operano nei diversi comparti. L'ultimo tassello di questa sezione è, infine, riservato all'identificazione delle caratteristiche strutturali e delle performance economiche e finanziarie esibite dai diversi sistemi economici a livello provinciale.

Il secondo capitolo, che costituisce il cuore del rapporto, si concentra sull'analisi dei singoli Ait, mentre la parte conclusiva del volume presenta una sintesi dei risultati delle indagini svolte nei capitoli precedenti.

# 1 Il Piemonte e le sue vocazioni produttive

La rappresentazione del Piemonte attraverso la descrizione delle specializzazioni produttive degli Ambiti di integrazione territoriale in cui la regione è stata suddivisa non può prescindere da una visione unitaria del sistema economico locale.

L'individuazione delle caratteristiche strutturali e delle performance del sistema economico regionale sarà compiuta attraverso l'osservazione della realtà, piuttosto che sulla base di preconetti o pregiudizi sulla stessa. Si intende, in primo luogo, descrivere il contributo fornito dai diversi settori di attività economica alla creazione della ricchezza complessivamente prodotta dal sistema economico piemontese. Dopo avere individuato i principali comparti di attività dell'economia regionale, si fornirà una descrizione dello stato di salute dei diversi settori attraverso l'analisi dei bilanci aggregati delle imprese che operano nei diversi comparti, al fine di individuare le performance settoriali e dell'intero sistema economico locale.

L'ideale anello di congiunzione tra l'analisi compiuta per il livello aggregato regionale e quelle realizzate per i singoli Ambiti di integrazione territoriale è rappresentato, infine, dall'analisi degli aggregati provinciali. L'ultimo tassello di questa sezione sarà, pertanto, riservato all'individuazione delle caratteristiche strutturali e delle performance economiche e finanziarie esibite dai diversi sistemi economici provinciali.

## 1.1 I settori

Il grado di sviluppo di una regione valutata tanto nella sua interezza, quanto come insieme delle singole unità territoriali che la compongono, può essere valutato in prima battuta analizzando la ricchezza complessivamente prodotta dal sistema economico locale. Tale ricchezza è assimilabile, a livello regionale, al Pil.

Nel 2008, in base alle stime fornite da Prometeia, la ricchezza complessivamente prodotta dal sistema economico piemontese è risultata pari a 126.856 milioni di euro a valori correnti; la variazione tendenziale rispetto all'anno precedente, valutata invece a valori concatenati (ossia a valori costanti), si è attestata al -1,5%. Inserendo il territorio nel più ampio contesto del sistema economico nazionale si osserva come, nel 2008, il Pil locale rappresenti l'8,1% della ricchezza complessivamente generata a livello nazionale; nello stesso anno, il Pil italiano ha raggiunto un valore pari a 1.570.797 milioni di euro correnti, realizzando un decremento tendenziale (sempre valutato a valori concatenati) dell'1% rispetto al 2007.

Estendendo il campo di osservazione all'arco temporale che va dal 1970 al 2008, con l'intento di confrontare le dinamiche di lungo periodo esibite dal Pil piemontese e nazionale, si osservano andamenti per lo più analoghi degli aggregati economici considerati; si segnala, tuttavia, come le tendenze recessive siano risultate più frequenti e più intense per il Piemonte che per l'Italia valutata nel suo complesso, dando luogo nel primo caso ad uno sviluppo complessivo del Pil regionale del +88,8%, nel secondo ad una crescita ben più vigorosa della ricchezza complessiva nazionale (+131,1%)<sup>(3)</sup>.

La performance complessivamente meno brillante esibita dal sistema economico piemontese si è tradotta in una progressiva erosione dell'importanza esercitata dal territorio nel contesto nazionale; se, infatti, nel 2008 il Pil piemontese costituisce l'8,1% di quello italiano, nel 1970 la stessa quota era pari al 9,8%.

Confrontando la distribuzione territoriale della ricchezza prodotta dal sistema economico nazionale nel 1970 e nel 2008 emerge che quarant'anni fa il Piemonte costituiva la terza regione italiana quanto a ricchezza complessivamente generata, alle spalle di Lombardia e Lazio, mentre oggi rappresenta il quinto sistema economico regionale per reddito prodotto, preceduto anche dal Veneto e dall'Emilia-Romagna.

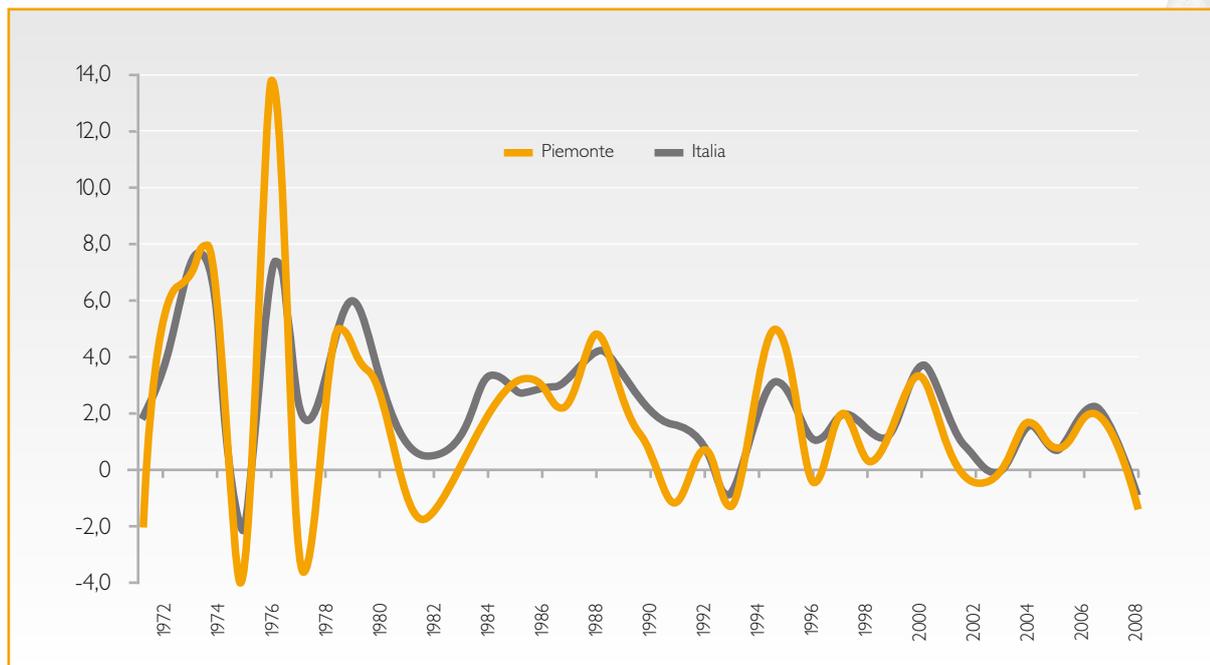
Focalizzando l'attenzione sul territorio piemontese e volendo procedere ad un'analisi disaggregata della ricchezza prodotta dal sistema economico locale, è necessario passare dall'utilizzo del Prodotto interno lordo a quello del valore aggiunto, che risulta la componente principale del Pil disponibile a livello settoriale e provinciale.

La disaggregazione settoriale del valore aggiunto prodotto dal sistema economico regionale mostra, per il 2008, come i servizi ne producano la fetta maggiore (68,3%); l'industria genera il 30,2% della ricchezza complessiva, mentre il settore agricolo solo l'1,5%.

<sup>(3)</sup> entrambe le variazioni sono state valutate a prezzi concatenati

Variazione tendenziale del Pil ai prezzi di mercato<sup>(a)</sup>

Anni 1971-2008



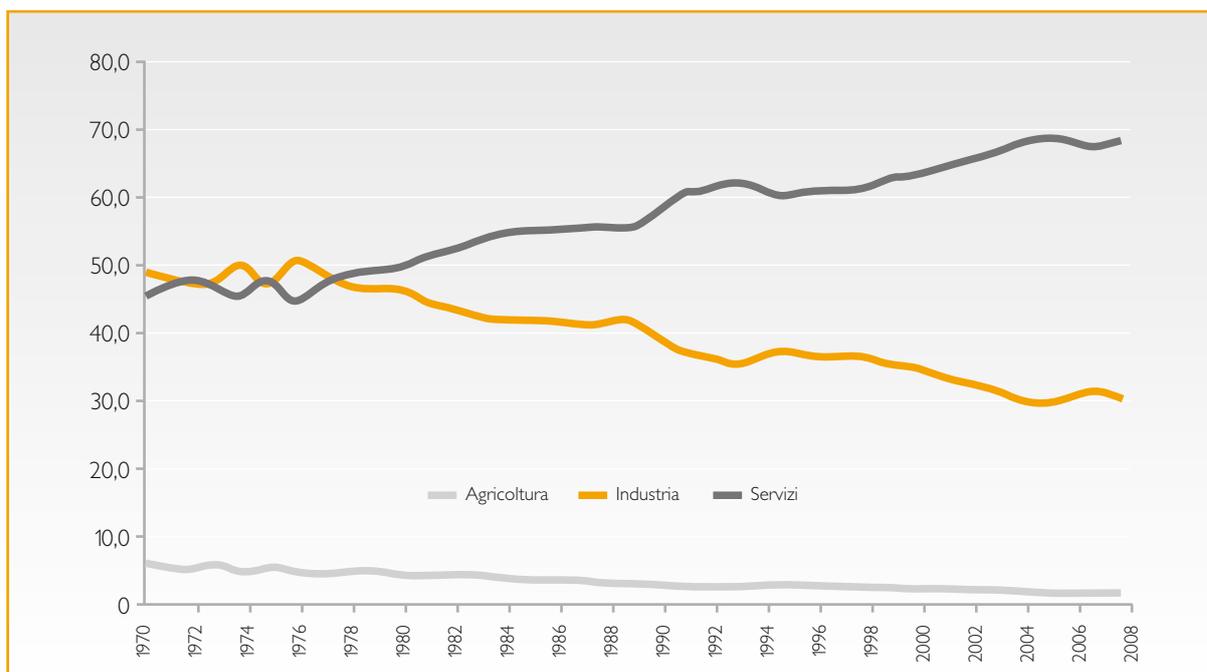
<sup>(a)</sup> valori concatenati, anno di riferimento 2000

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Confrontando la ripartizione settoriale del valore aggiunto del 2008 con quella del 1970 si osserva come l'economia piemontese sia stata interessata nell'ultimo trentennio, al pari delle altre principali economie avanzate, da un progressivo ridimensionamento dell'industria e da un parallelo sviluppo del comparto dei servizi. Se infatti nel 1970 i settori dell'industria e dei servizi generavano rispettivamente il 49,1% e il 44,9% del valore aggiunto, nel 2008 le stesse quote risultano pari al 30,2% e al 68,3%. La progressiva terziarizzazione dell'economia piemontese è ancor più evidente se si scorpora il settore industriale dal comparto delle costruzioni: nel 1970 l'industria in senso stretto realizzava il 42,8% della ricchezza complessiva, circa quaranta anni dopo tale quota è scesa al 24,8%, mentre il peso esercitato dal settore delle costruzioni è rimasto pressoché stabile, passando dal 6,3% al 5,5%. È opportuno sottolineare, tuttavia, come la progressiva erosione del peso esercitato dal comparto industriale a favore del terziario sia, in gran parte, riconducibile alla tendenza delle imprese manifatturiere, evidente soprattutto a partire dagli anni '80, ad esternalizzare servizi prima interamente svolti all'interno dell'azienda; il valore aggiunto prodotto da queste attività, sino ad un certo momento ricompreso a livello statistico nel settore dell'industria, costituisce oggi parte integrante del reddito prodotto dal terziario.

## Valore aggiunto ai prezzi base per settore in Piemonte

Anni 1970-2008 (composizione %)

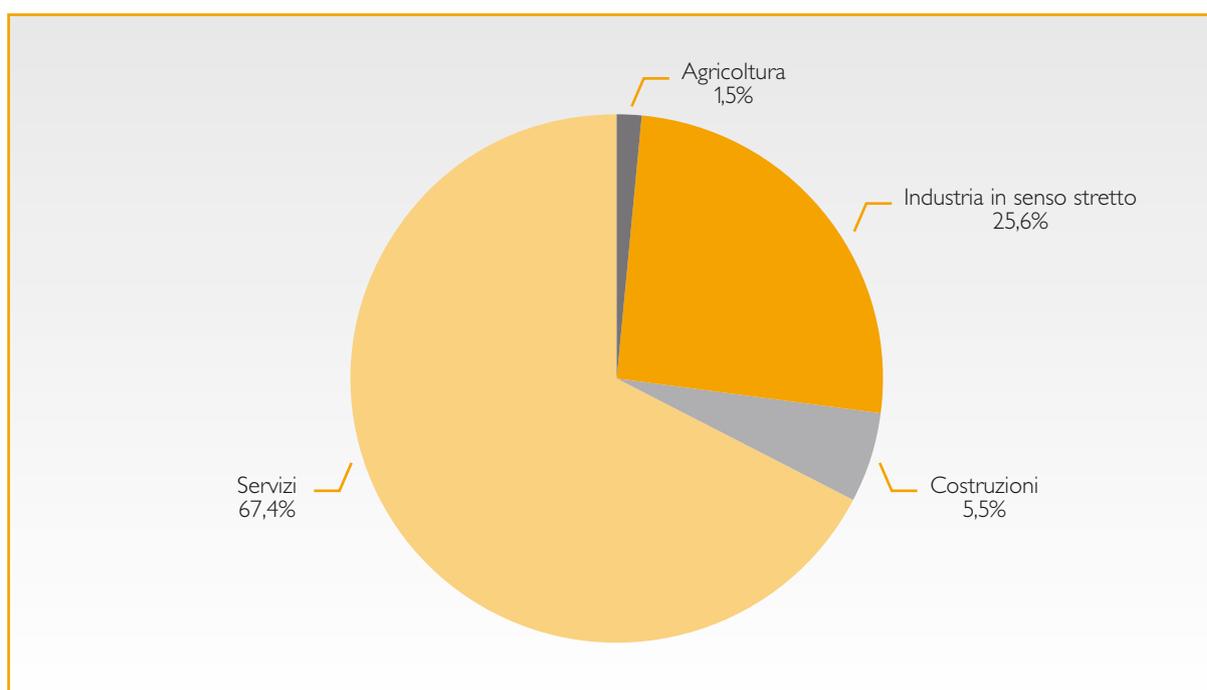


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

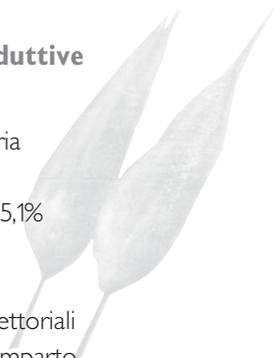
Per una disaggregazione settoriale più dettagliata del valore aggiunto piemontese è indispensabile valutare i dati riferiti al 2007 forniti dall'Istituto nazionale di statistica. Nel 2007 il valore aggiunto piemontese ai prezzi base era pari a 111.736 milioni di euro correnti; la scomposizione per macrosettori è del tutto analoga a quella prima descritta per il 2008: nel 2007 il settore dei servizi generava il 67,4% dell'aggregato complessivo, l'industria in senso stretto il 25,6%, il comparto delle costruzioni il 5,5%, mentre quello agricolo si fermava all'1,5%.

## Valore aggiunto ai prezzi base per settore in Piemonte

Anno 2007



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat



Scendendo ulteriormente nell'analisi settoriale e focalizzando dapprima l'attenzione sul comparto dell'industria in senso stretto, si osserva l'esistenza di alcune importanti vocazioni produttive dell'economia piemontese: l'aggregato dei settori della meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto produce da solo il 35,1% del valore aggiunto del settore considerato e il 9% dell'aggregato complessivo. Il comparto della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo genera rispettivamente il 15,5% e il 4% del valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto e dal sistema economico valutato nel suo insieme. Altre importanti vocazioni settoriali sono quelle legate alle industrie alimentari e delle bevande e a quelle tessili e dell'abbigliamento: al primo comparto spetta il 7,5% del reddito generato dalle attività industriali, al secondo il 6,9%. L'aggregazione dei settori della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e delle altre industrie manifatturiere genera, infine, il 2,4% della ricchezza complessiva regionale.

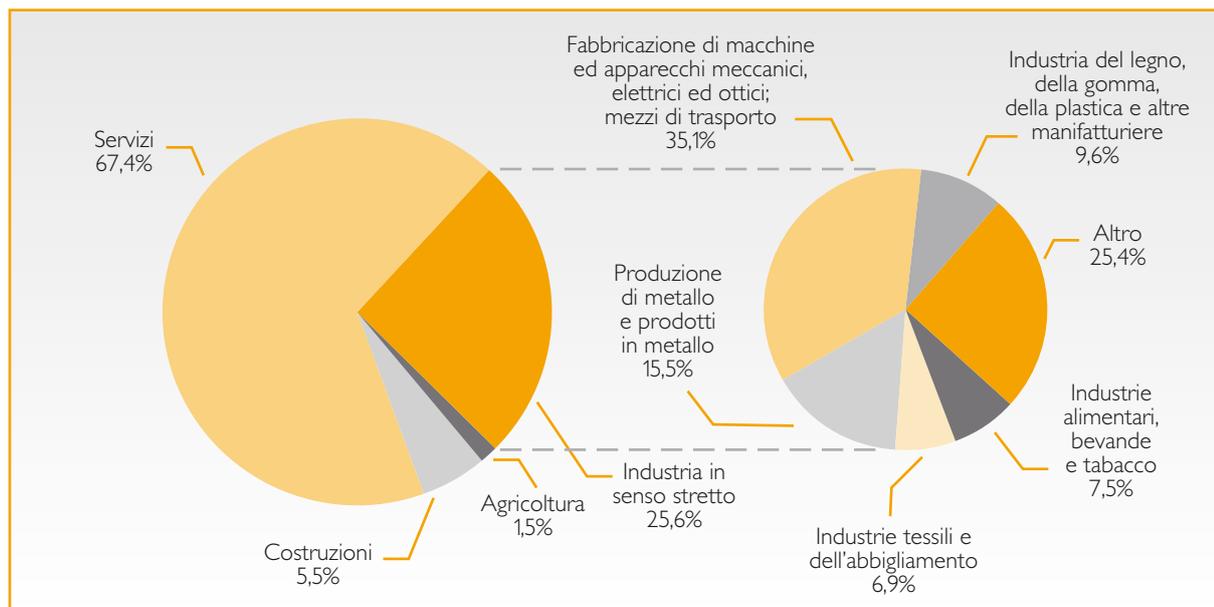
La ripartizione del valore aggiunto originato dai servizi rivela, invece, la prevalenza delle attività immobiliari, di informatica, ricerca e più in generale legate alle attività professionali ed imprenditoriali, che da sole realizzano circa un terzo dell'aggregato economico settoriale (e il 22,7% del valore aggiunto complessivo).

Le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio assicurano, poi, il 17,2% della grandezza esaminata, mentre quelle legate ai trasporti e magazzinaggio il 10,6%; è, inoltre, rilevante il peso esercitato dal settore del turismo (alberghi e ristoranti), che produce il 4,6% del valore aggiunto del terziario.

### Valore aggiunto ai prezzi base per settore in Piemonte

Dettaglio "Industria in senso stretto"

Anno 2007



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

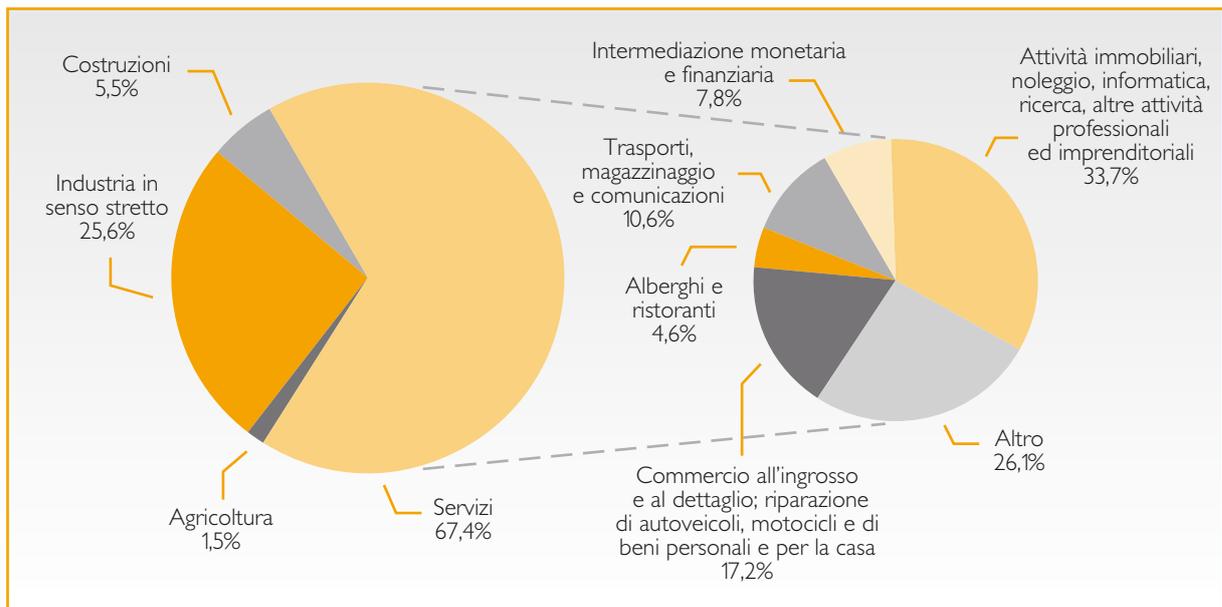
Le analisi condotte sino a questo momento permettono di evidenziare le principali vocazioni produttive del sistema economico locale. Al fine di ottenere informazioni relative alla performance economica e finanziaria di questi settori e della regione valutata nel suo complesso, si ricorrerà ora all'analisi dei bilanci aggregati: aggregando i dati riferiti alle singole aziende piemontesi è infatti possibile fornire un quadro completo sullo stato di salute dei diversi settori nel 2008 ed analizzarne le performance economiche e finanziarie nel triennio 2006-2008.

L'analisi del valore aggiunto è stata condotta con riferimento alle aggregazioni settoriali proposte dall'Istituto nazionale di statistica: nel proseguo di questa sezione le attività economiche individuate saranno, tuttavia, analizzate sulla base di una più dettagliata disaggregazione settoriale. Si è ritenuto opportuno, per quanto riguarda il macro-comparto dell'industria in senso stretto, analizzare le corrispondenti divisioni della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002, mentre per quanto concerne il settore di attività dei servizi si è scelto di far riferimento alle sezioni di attività economica della stessa classificazione.

## Valore aggiunto ai prezzi base per settore in Piemonte

Dettaglio "Servizi"

Anno 2007



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

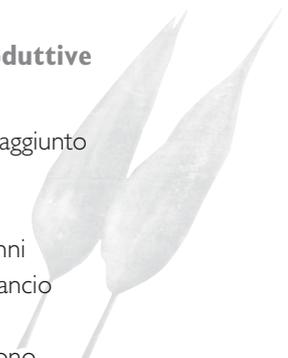
A partire dalle vocazioni produttive determinate attraverso la ripartizione del valore aggiunto regionale si sono individuate, per il comparto dell'industria in senso stretto, le seguenti divisioni di attività economica:

- DA15: industrie alimentari e delle bevande
- DB17: industrie tessili
- DB18: confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
- DH25: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- DJ27: metallurgia
- DJ28: fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
- DK29: fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici
- DL30: fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
- DL31: fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici non classificati altrove
- DL32: fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
- DL33: fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
- DM34: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- DM35: fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- DN36: fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere.

Per le attività dei servizi sono state individuate le seguenti sezioni di attività economica:

- G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli, e di beni personali e per la casa
- H: alberghi e ristoranti
- I: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J: attività finanziarie
- K: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese.

A partire dalle divisioni e sezioni di attività economica elencate è stata compiuta l'aggregazione dei bilanci delle aziende piemontesi, propedeutica alla successiva fase di analisi dei bilanci aggregati. È opportuno precisare che l'aggregazione per settori di attività economica dei bilanci delle imprese piemontesi si riferisce all'esercizio 2008 e riguarda le sole società di capitale, le uniche obbligate per legge a depositare il bilancio.



Per quanto l'analisi compiuta sul valore aggiunto sia riferita al 2007, si ritiene che la distribuzione del valore aggiunto per settori di attività economica sia rimasta sostanzialmente invariata tra il 2007 e il 2008, e che comunque le modifiche intervenute non siano tali da apportare cambiamenti nell'individuazione dei principali comparti dell'economia regionale. Nell'analisi sono state incluse le sole società con disponibilità di bilancio per i tre anni 2006, 2007, 2008, al fine di garantire i confronti temporali, e sono invece state escluse le società con un bilancio consolidato (il campione finale di società di capitale di cui si sono aggregati i bilanci ammonta a 23.543).

L'analisi dei bilanci aggregati verrà condotta attraverso la valutazione di alcuni indici di bilancio, che consentono di confrontare tra loro campioni di società appartenenti a settori differenti e con una diversa numerosità.

Gli indici utilizzati appartengono a quattro distinte categorie: gli indici patrimoniali e finanziari, vale a dire l'indice di liquidità e l'indice di indipendenza finanziaria, che forniscono un'idea della capacità delle aziende di far fronte ai propri debiti e della loro dipendenza da finanziatori esterni; gli indici di produttività, vale a dire il valore aggiunto pro capite; gli indici di redditività, vale a dire il ROE, il ROA e il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi delle vendite, che forniscono un'idea precisa sulla redditività delle aziende che operano nei diversi settori di attività economica; gli indici di innovazione, vale a dire la quota di fatturato destinata alla spesa in ricerca, che stimano la propensione settoriale all'innovazione.

È opportuno iniziare con la presentazione dei principali risultati di bilancio per illustrare la situazione economica e finanziaria complessiva delle società di capitale piemontesi. Si osserva, dapprima, come l'indice di liquidità rilevato nel 2008 in Piemonte si attesti sul valore di 0,81. Tale indicatore, in caso di ottima correlazione fonti/impieghi, dovrebbe assumere un valore all'incirca uguale a 1. Se il valore di questo indice si attesta effettivamente intorno all'unità, significa che le attività a breve ad elevato grado di liquidità da sole permettono di fronteggiare gli impegni a breve, evidenziando la presenza di una situazione finanziaria equilibrata. Le imprese della nostra regione si trovano, quindi, in una situazione di lieve squilibrio finanziario, anche se non critica.

Confrontando i risultati conseguiti dalle aziende piemontesi disaggregate nei comparti dell'agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni e servizi, si osserva che, sul fronte della liquidità, solo il settore dei servizi presenta un valore dell'indice superiore a quello regionale (0,94, contro il valore di 0,81 segnalato in precedenza), a testimonianza di una migliore gestione finanziaria rispetto agli altri comparti.

Da un punto di vista finanziario, poi, le aziende piemontesi finanziano con mezzi propri, in media, il 38,98% dell'attività; in questo caso si rilevano valori dell'indice superiori alla media regionale per il comparto dei servizi (49,18%) e per quello agricolo (43,51%).

Per quanto concerne la produttività, il valore aggiunto pro capite registrato in Piemonte nel 2008 si attesta a 67,13 migliaia di euro per addetto: sono i comparti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni a manifestare i più elevati valori dell'indice di produttività, pari rispettivamente a 68,20 e a 73,90 migliaia di euro per addetto.

### Indici di bilancio per l'aggregato delle società di capitale piemontesi e macrosettori di attività economica

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale Piemonte settori	Totale settori Italia
Numero bilanci aggregati	333	6.241	2.807	13.735	23.543	426.339
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>						
Indice di liquidità	0,68	0,76	0,59	0,94	0,81	0,80
Indice di indipendenza finanziaria (%)	43,51	30,62	17,98	49,18	38,98	31,63
<b>Indice di produttività</b>						
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	62,21	68,20	73,90	63,04	67,13	64,53
<b>Indici di redditività</b>						
ROE (%)	-2,90	8,91	4,22	5,28	6,21	2,68
ROA (%)	-0,17	2,73	3,06	1,61	2,18	1,04
EBITDA/Vendite (%)	3,56	5,49	7,91	6,34	6,06	5,08
<b>Indice di innovazione</b>						
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,16	0,94	0,07	0,66	0,79	1,36

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

Quanto agli indici di redditività, nel 2008 il ROE, che indica la redditività complessiva dei mezzi propri, classica misura di performance aziendale, si attesta in Piemonte al 6,21%, manifestando valori superiori solo per il comparto dell'industria in senso stretto (8,91%). Analogamente, l'indice ROA, che determina la redditività dei mezzi investiti in azienda, e presenta a livello complessivo regionale un valore pari al 2,18%, manifesta valori superiori per l'aggregato delle società che operano nei comparti dell'industria in senso stretto (2,73%) e delle costruzioni (3,06%).

Il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato delle vendite, infine, che indica la redditività lorda delle vendite, si attesta al 6,06%: la redditività lorda delle vendite appare più elevata per il comparto dei servizi e per quello delle costruzioni (valori dell'indice rispettivamente pari a 6,34% e 7,91%), mentre è minore per il comparto dell'industria in senso stretto (valore dell'indice pari a 5,49%).

Volendo collocare il Piemonte nel più ampio contesto nazionale, si segnala come l'aggregato delle società di capitale piemontesi mostri un gestione finanziaria per lo più in linea con quella complessiva nazionale (indice di liquidità pari a 0,80); le aziende piemontesi appaiono, però, meno dipendenti da finanziatori esterni rispetto all'insieme di quelle italiane, per cui il calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria ha fornito un valore pari a al 31,63%.

Il tessuto economico regionale si distingue, inoltre, per la più elevata efficienza produttiva rispetto all'insieme delle aziende nazionali, misurata da un valore aggiunto pro capite pari a 67,13 migliaia di euro pro capite, a fronte dei 64,53 del sistema Italia valutato nel suo complesso. Anche sul fronte della redditività, infine, l'aggregato delle società piemontesi registra performance migliori del rispettivo nazionale, registrando valori degli indici ROE, ROA ed EBITDA/Vendite sensibilmente superiori a quelli calcolati per l'insieme degli aggregati regionali.

Dopo avere brevemente descritto le performance del sistema economico piemontese e dei macrosettori di attività dell'economia locale, si intende ora esaminare gli indicatori riferiti alle divisioni e sezioni di attività economica delle principali vocazioni.

L'analisi della liquidità rivela come, tra le divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto, il solo settore della fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici (DL30) si trovi in una condizione di equilibrio finanziario ottimale: il valore dell'indice di liquidità, pari a 1,35, consente alle società che svolgono la propria attività in questo settore di fronteggiare tranquillamente gli impegni a breve con le sole attività a breve, senza tenere conto delle rimanenze. Anche i settori della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni (DL32), quello della fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ottici ed orologi (DL33), e le altre industrie manifatturiere (DN36) si trovano in una condizione di buon equilibrio finanziario (i valori dell'indice di liquidità si trovano per lo più intorno all'unità), mentre la gestione finanziaria appare peggiore per il comparto della fabbricazione di autoveicoli (DM34) (l'indice di liquidità si attesta a 0,55). Tra le attività dei servizi, invece, a registrare le migliori situazioni di equilibrio finanziario sono i settori dei trasporti e magazzinaggio (I) (1,08) e quello delle attività finanziarie (J) (1,09).

Dal punto di vista della solidità patrimoniale, invece, si segnala come la capacità delle aziende di finanziarsi con mezzi propri risulti superiore al livello medio regionale (38,98%) soprattutto per i comparti della confezione di articoli di abbigliamento (DB18) (52,98%) e della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni (DL32) (43,45%). Tra i servizi, sono gli aggregati delle società di capitale dei comparti delle attività finanziarie (J) e delle attività immobiliari (K) a risultare le meno dipendenti da finanziatori esterni.

La produttività, il rapporto tra il valore aggiunto complessivamente prodotto dalle società di capitale che svolgono la propria attività nei diversi settori di attività economica e il rispettivo numero di addetti, è massima nei comparti della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni (DL32) (112,52 migliaia di euro pro capite) e delle industrie alimentari e delle bevande (DA15) (87,14).

Si segnala, inoltre, un grado di efficienza superiore rispetto al dato regionale (67,13 migliaia di euro pro capite) per il comparto della fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici (DL30) (82,68 migliaia di euro pro capite), oltre che per quello della fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ed ottici (DL33) (75,56). Quanto alle sezioni di attività annoverate nel comparto dei servizi, l'indice di produttività è massimo per l'aggregato delle società di capitale che operano nel settore delle attività finanziarie (J) (84,82 migliaia di euro pro capite), minimo per quelle del comparto del turismo (H) (35,47).

**Indici di bilancio per l'aggregato delle società di capitale piemontesi per divisioni e sezioni di attività economica**

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

**Settore "Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco"**

Indici	DA15
Numero bilanci aggregati	479
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	0,92
Indice di indipendenza finanziaria (%)	38,23
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	87,14
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	9,52
ROA (%)	6,62
EBITDA/Vendite (%)	8,56
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	1,73

**Settore "Industrie tessili e dell'abbigliamento"**

Indici	DB17	DB18
Numero bilanci aggregati	350	112
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>		
Indice di liquidità	0,82	0,91
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,49	52,98
<b>Indice di produttività</b>		
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	55,31	49,53
<b>Indici di redditività</b>		
ROE (%)	0,31	9,74
ROA (%)	3,36	2,32
EBITDA/Vendite (%)	7,39	7,31
<b>Indice di innovazione</b>		
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,75	2,03

**Settore "Produzione di metalli e prodotti in metallo"**

Indici	DJ27	DJ28
Numero bilanci aggregati	88	1338
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>		
Indice di liquidità	0,80	0,95
Indice di indipendenza finanziaria (%)	32,85	29,41
<b>Indice di produttività</b>		
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	64,89	70,68
<b>Indici di redditività</b>		
ROE (%)	6,01	3,76
ROA (%)	4,21	4,79
EBITDA/Vendite (%)	5,68	8,20
<b>Indice di innovazione</b>		
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,25	0,55

## Settore “Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto”

Indici	DK29	DL30	DL31	DL32	DL33	DM34	DM35
Numero bilanci aggregati	1.008	83	288	102	212	194	48
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>							
Indice di liquidità	0,83	1,35	1,03	1,03	1,07	0,55	0,73
Indice di indipendenza finanziaria (%)	33,37	40,57	30,94	43,45	27,96	23,23	15,46
<b>Indice di produttività</b>							
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	68,12	82,68	63,61	112,52	75,56	62,62	51,03
<b>Indici di redditività</b>							
ROE (%)	8,16	16,63	8,34	28,08	7,44	24,76	-28,67
ROA (%)	4,08	12,43	5,86	18,46	8,04	-1,55	-0,79
EBITDA/Vendite (%)	7,06	12,43	8,66	17,54	10,94	1,86	2,41
<b>Indice di innovazione</b>							
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,60	0,61	0,74	0,49	1,16	0,65	1,34

## Settore “Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere”

Indici	DD20	DH25	DN36
Numero bilanci aggregati	163	320	358
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>			
Indice di liquidità	0,72	0,84	1,09
Indice di indipendenza finanziaria (%)	24,84	30,96	32,02
<b>Indice di produttività</b>			
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	59,36	55,64	48,34
<b>Indici di redditività</b>			
ROE (%)	-2,53	-8,12	3,74
ROA (%)	3,26	1,41	4,09
EBITDA/Vendite (%)	7,37	6,19	5,09
<b>Indice di innovazione</b>			
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,69	1,10	0,29

## Settore “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa”

Indici	G
Numero bilanci aggregati	4.793
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	0,80
Indice di indipendenza finanziaria (%)	28,90
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	57,91
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	-4,07
ROA (%)	2,18
EBITDA/Vendite (%)	3,79
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,23

Settore “Alberghi e ristoranti”

Indici	H
Numero bilanci aggregati	543
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	0,55
Indice di indipendenza finanziaria (%)	30,54
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	35,47
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	-5,92
ROA (%)	-0,54
EBITDA/Vendite (%)	6,88
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,62

Settore “Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni”

Indici	I
Numero bilanci aggregati	816
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	1,08
Indice di indipendenza finanziaria (%)	38,05
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	70,29
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	5,80
ROA (%)	2,83
EBITDA/Vendite (%)	8,63
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,17

Settore “Attività finanziarie”

Indici	J
Numero bilanci aggregati	247
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	1,09
Indice di indipendenza finanziaria (%)	81,89
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	84,82
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	6,21
ROA (%)	0,70
EBITDA/Vendite (%)	14,26
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,24

## Settore “Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese”

Indici	K
Numero bilanci aggregati	6.238
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	
Indice di liquidità	0,99
Indice di indipendenza finanziaria (%)	58,31
<b>Indice di produttività</b>	
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	73,40
<b>Indici di redditività</b>	
ROE (%)	7,17
ROA (%)	1,24
EBITDA/Vendite (%)	10,21
<b>Indice di innovazione</b>	
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,96

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'analisi della redditività, condotta in primo luogo attraverso la lettura dei valori del ROE, rivela come, tra le attività prettamente industriali, il comparto della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni (DL32) manifesti la più elevata redditività complessiva dei mezzi propri (valore dell'indice pari al 28,08%), seguito da quello della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (DM34) (24,76%). Le società che svolgono la propria attività nei comparti della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (DM35) e della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (DH25) risultano, invece, le più penalizzate (valori del ROE pari, rispettivamente, a -28,67% e -8,12%).

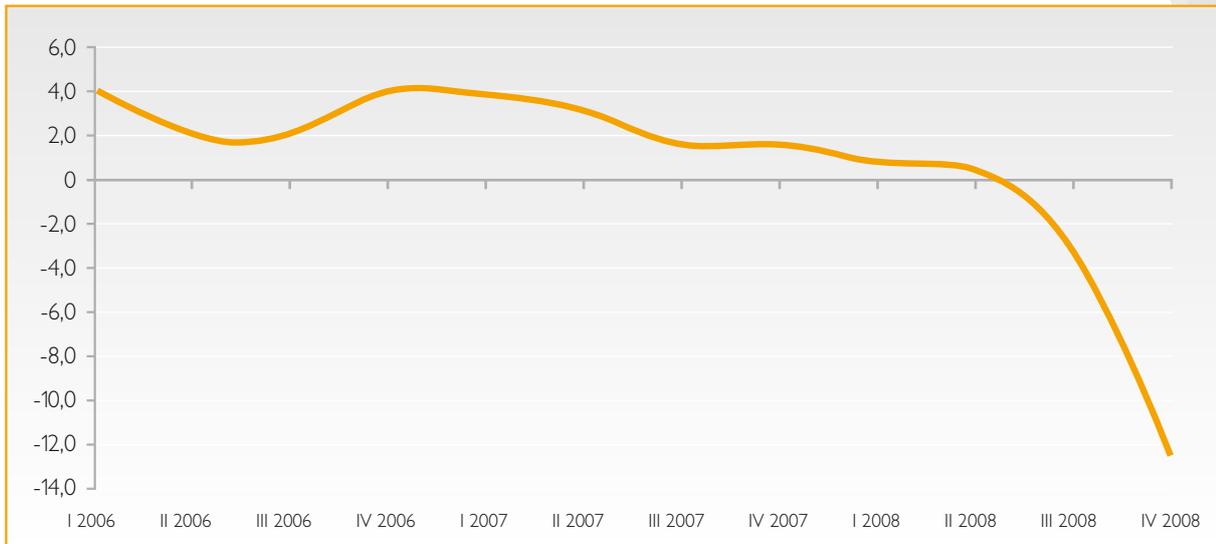
Valutando, poi, la redditività dei mezzi investiti in azienda (ROA), spicca ancora una volta la buona performance registrata dal comparto della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni (DL32) (valore dell'indice pari al 18,46%, contro il 2,18% registrato a livello regionale). Le aziende che producono autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (DM34) denotano, invece, la peggior performance degli investimenti (-1,55%). A completare l'analisi della redditività si osserva come, sul fronte del rapporto tra l'EBITDA e il fatturato delle vendite, la più elevata redditività lorda delle vendite sia conseguita, nel 2008, ancora una volta dal comparto della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni (DL32) (17,54%, a fronte di un dato regionale pari al 6,06%). Altri due settori del comparto di elettricità ed elettronica, vale a dire quelli della fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori (DL30) e fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione (DL33) manifestano una redditività lorda delle vendite superiore al dato regionale. Per contro, è il comparto della fabbricazione di autoveicoli (DM34) a mostrare la più elevata incidenza dei costi (EBITDA/Vendite pari a 1,86%). L'analisi complessiva della redditività premia, inoltre, il comparto delle industrie alimentari e delle bevande (DA15), unitamente a quello della fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (DK29), che mostrano valori di ROE, ROA ed EBITDA/Vendite al di sopra del rispettivo dato regionale. La divisione di attività economica più svantaggiata risulta, per contro, quella della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (DM35), che registra valori degli indicatori al di sotto di quelli regionali tanto sul fronte della redditività complessiva dei mezzi propri e di quelli investiti in azienda, quanto su quello della redditività lorda delle vendite.

A conferma di un maggior equilibrio complessivo, tra le attività dei servizi nessuna manifesta valori degli indici di redditività particolarmente elevati: valutando il ROE si segnala il comparto delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, e servizi alle imprese (K), mentre considerando il ROA il comparto dei trasporti e magazzinaggio (I) si posiziona al di sopra della media regionale.

Giungendo, infine, a valutare la propensione all'innovazione registrata dai diversi comparti, si osserva come, a fronte di una quota media dello 0,79% del fatturato investita in attività di ricerca a livello regionale, i settori della confezione di articoli di abbigliamento (DB18), delle industrie alimentari (DA15) e della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (DM35) riservano alla spesa in ricerca quote del 2,03%, 1,73% e 1,34%. Quanto al terziario, sono le società di capitale che svolgono attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese (K) ad investire la parte più consistente dei propri ricavi in attività di ricerca.

**Andamento della produzione industriale in Piemonte**

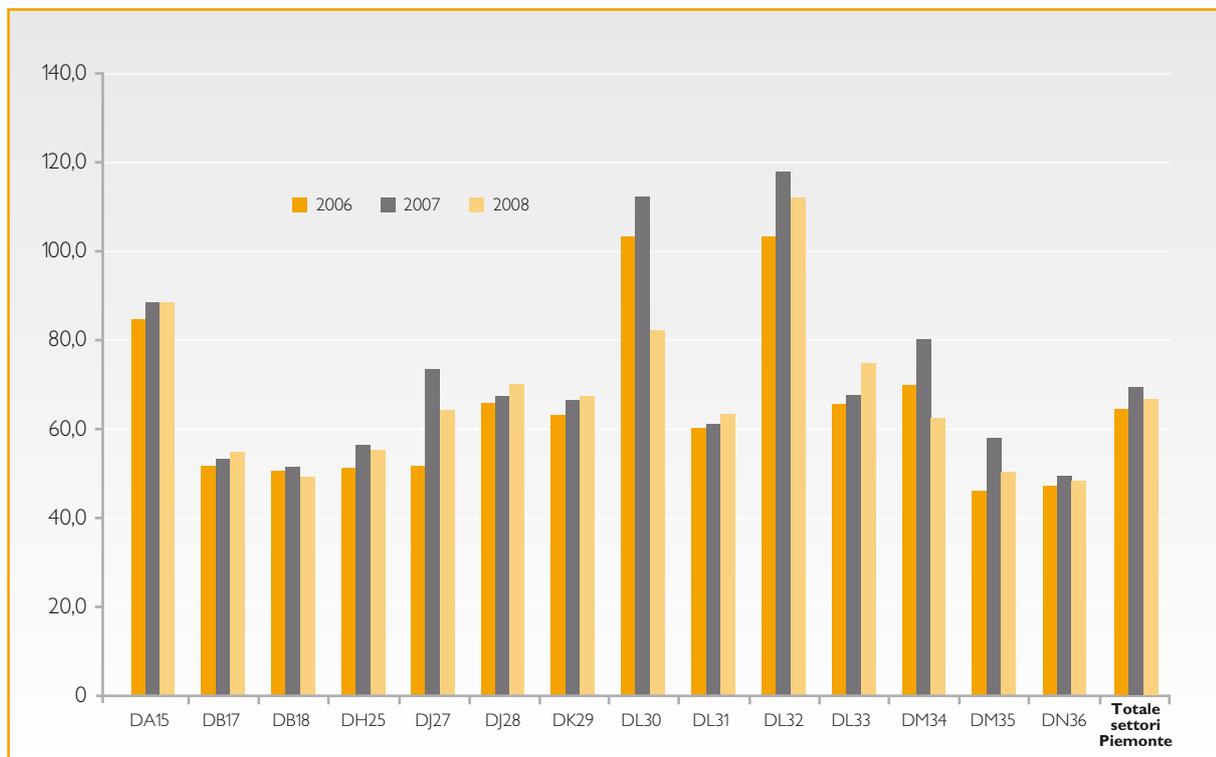
Variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente  
Anni 2006-2008



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

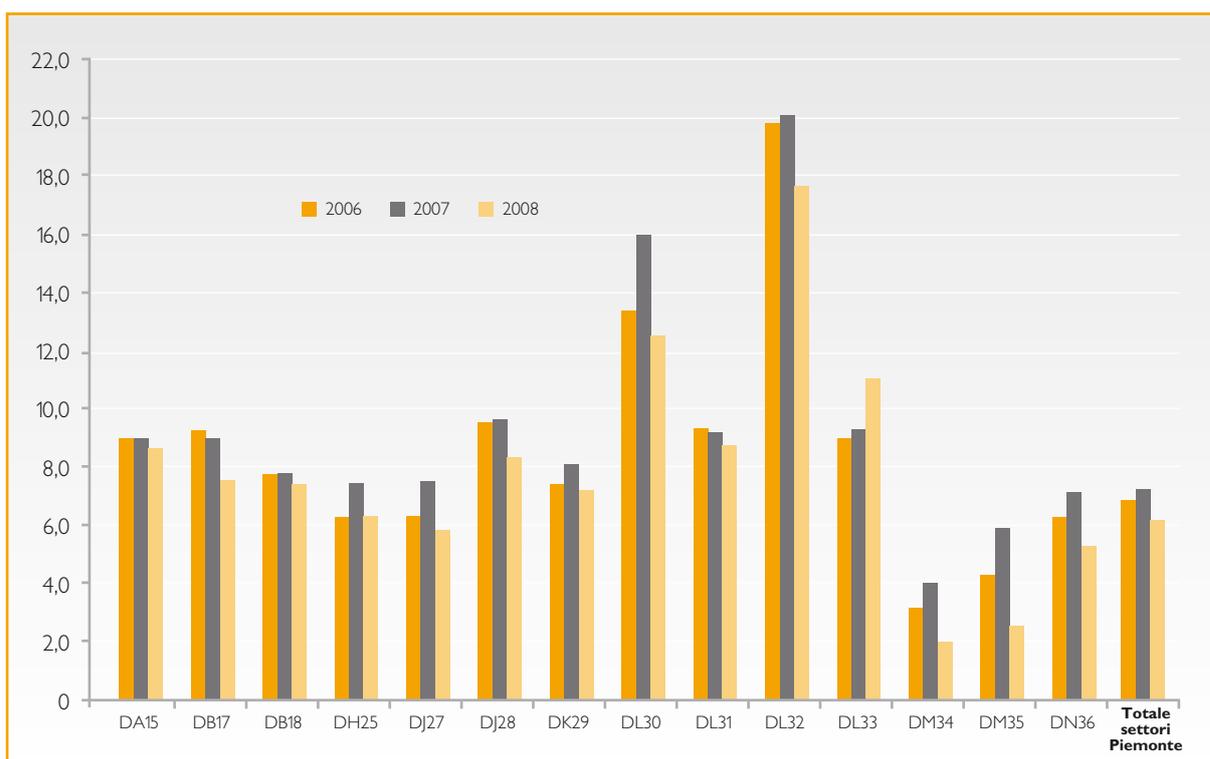
**Valore aggiunto pro capite per divisioni di attività economica  
Industria in senso stretto**

Anni 2006-2008 (valori in migliaia di euro)



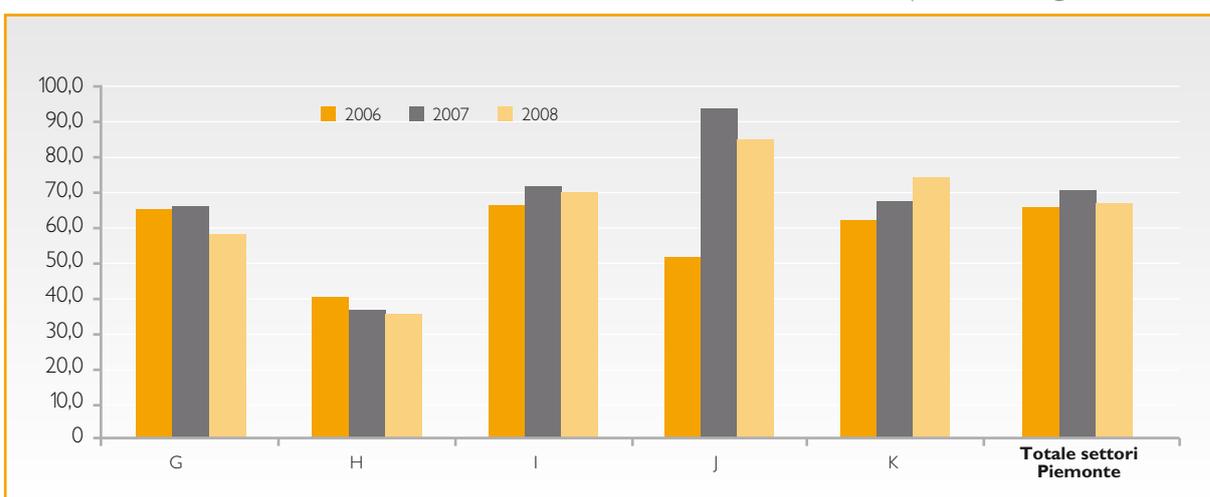
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

**EBITDA/Vendite (%) per divisioni di attività economica**  
**Industria in senso stretto**  
 Anni 2006-2008



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

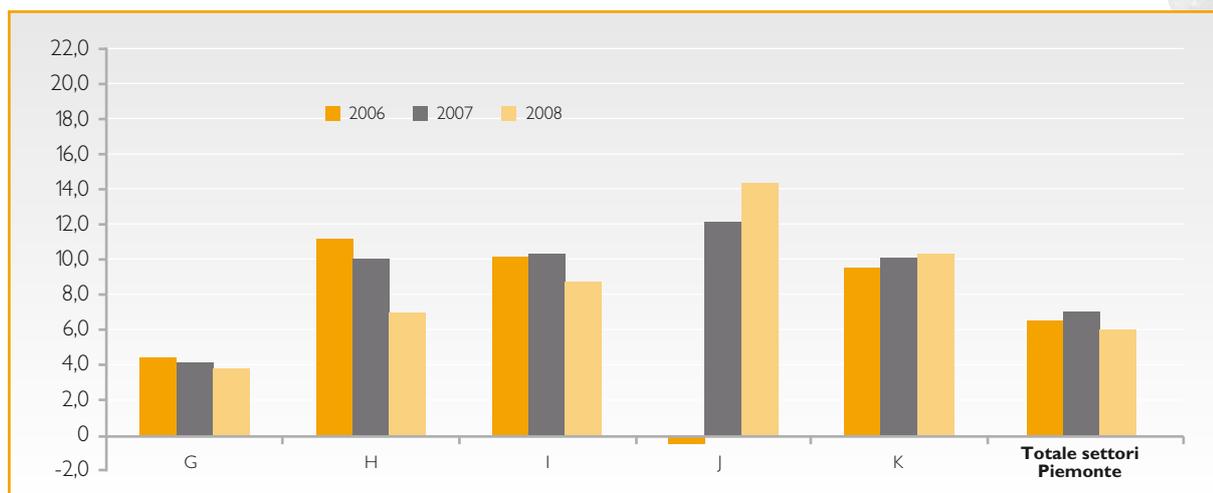
**Valore aggiunto pro capite per sezioni di attività economica**  
**Servizi**  
 Anni 2006-2008 (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

EBITDA/Vendite (%) per sezioni di attività economica  
Servizi

Anni 2006-2008



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

Per completare l'analisi dei bilanci aggregati si ritiene opportuno valutare le dinamiche esibite nel triennio 2006-2008 da alcuni indici di bilancio; nel dettaglio si è scelto di analizzare le performance realizzate dall'indice di produttività, identificato nel valore aggiunto pro capite, e da uno degli indici di redditività, vale a dire il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi delle vendite.

Analizzando, in un primo momento, il trend esibito dall'indicatore di produttività a livello complessivo regionale si osserva come ad un incremento dell'efficienza registrato tra il 2006 e il 2007, quando il valore aggiunto pro capite è passato dai 65,01 ai 69,46 migliaia di euro pro capite (+6,9%), abbia fatto seguito, tra il 2007 e il 2008, un decremento della produttività complessiva delle società di capitale registrate in Piemonte (-3,4%, giungendo a 67,13 migliaia di euro per addetto).

Il trend negativo manifestato dall'indice di produttività tra il 2007 e il 2008 ha coinvolto la maggior parte delle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto, a conferma delle difficoltà congiunturali della scena regionale, nazionale ed internazionale a partire dall'estate del 2008. Si segnalano inoltre le pesanti contrazioni subite dal valore aggiunto pro capite dei settori della fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici (DL30, -26,7%), e della fabbricazione di autoveicoli (DM34, -22,3%). Al contrario, il comparto della fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione (DL33) ha registrato una dinamica espansiva tra il 2007 e il 2008 (+10,9%). Nel complesso, a fronte di un aumento complessivo della produttività dell'ordine dei 3,3 punti percentuale registrato tra il 2006 e il 2008, si segnalano le performance particolarmente positive realizzate dall'efficienza produttiva dei comparti della metallurgia (DJ27, +23,7%), della fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione (DL33, +14,1%) e della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (DM35, +9,5%).

Tra le attività dei servizi si evidenzia la migliorata efficienza della sezione delle attività finanziarie (J) (il valore aggiunto pro capite è passato da 51,14 a 84,82 migliaia di euro pro capite tra il 2006 e il 2008) e di quelle immobiliari, di informatica e di ricerca (K).

Esaminando, infine, la performance della redditività lorda delle vendite nel 2008 si osserva un calo rispetto agli anni precedenti; confrontando, poi, i valori dell'indicatore del 2008 con quelli del 2006 per le divisioni e sezioni di attività economica qui considerate, si evidenzia come questo abbia manifestato trend complessivamente positivi per il solo comparto della fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione (DL33), a conferma del buono stato di salute economico-finanziaria del settore.

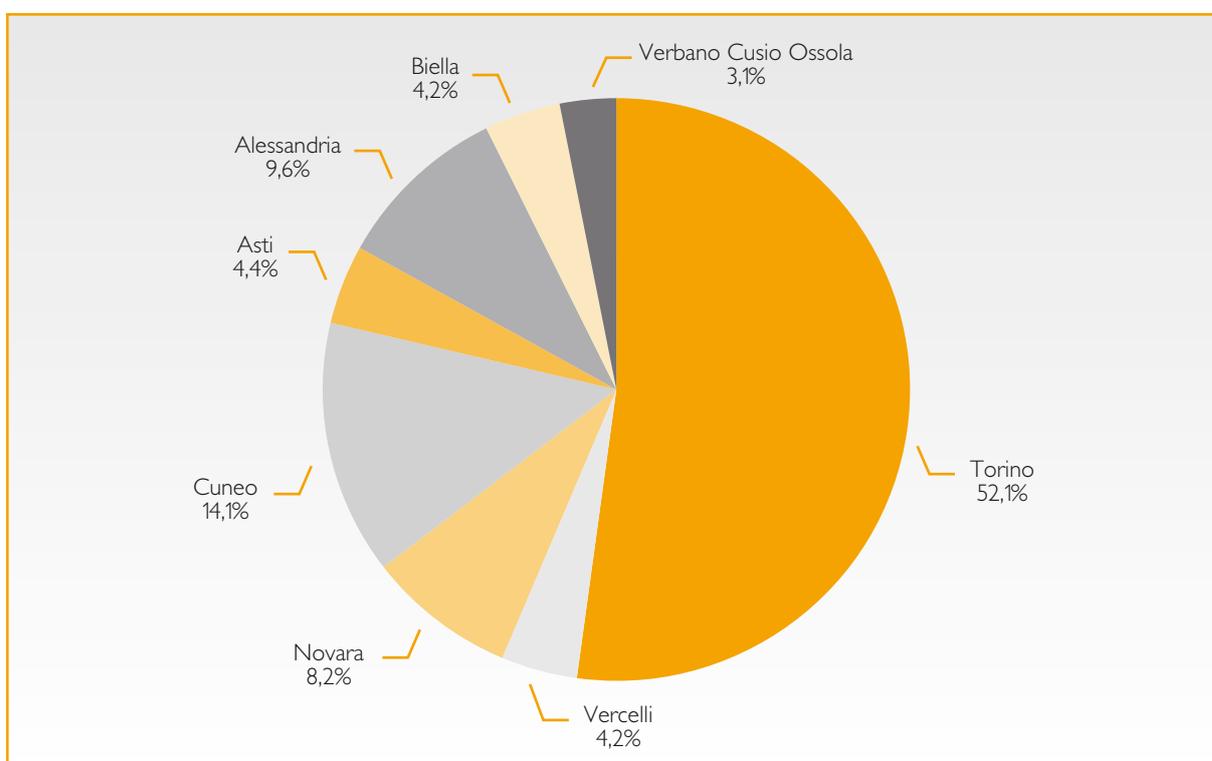
## 1.2 Le province

L'ideale anello di congiunzione tra l'analisi compiuta per il livello aggregato regionale e quelle realizzate per i singoli Ambiti di integrazione territoriale è rappresentato dall'analisi degli aggregati provinciali. L'ultimo tassello di questa sezione sarà pertanto riservato all'individuazione delle caratteristiche strutturali e delle performance economiche esibite dai diversi sistemi economici provinciali.

Nel 2007, come già ricordato in precedenza, il valore aggiunto prodotto complessivamente dal sistema economico piemontese è risultato pari a 111.736 milioni di euro correnti. Analizzando la ripartizione territoriale dell'aggregato economico considerato, si osserva come la provincia di Torino ne produca più della metà (52,1%), seguita dalle province di Cuneo (14,1%) e Alessandria (9,6%), mentre sono i territori del vercellese e del verbanese a generare le fette minori del reddito prodotto complessivamente.

### Valore aggiunto ai prezzi base per provincia

Anno 2007

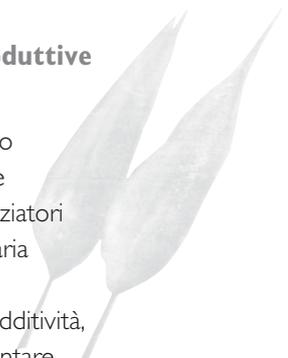


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Come già effettuato per l'analisi settoriale, si intende fornire un quadro, aggiornato al 2008, relativo alla situazione economico-finanziaria dei tessuti produttivi provinciali, attraverso lo strumento dell'analisi dei bilanci aggregati.

Gli indici che verranno utilizzati per descrivere le società di capitale registrate nelle province piemontesi sotto l'aspetto economico e finanziario sono analoghi a quelli utilizzati nelle analisi precedenti.

La lettura dei bilanci aggregati delle società di capitale delle province piemontesi restituisce la fotografia di un territorio caratterizzato da contraddizioni interne piuttosto marcate. È comunque opportuno sottolineare come le diverse performance economico-finanziarie esibite dai sistemi economici provinciali siano frutto delle differenti caratteristiche strutturali degli stessi: ogni sistema economico locale presenta, infatti, una differente composizione settoriale del valore aggiunto. All'interno del territorio piemontese coesistono realtà, come quelle di Cuneo, Asti e Vercelli, in cui il settore agricolo riveste un'importanza maggiore rispetto a quella registrata a livello complessivo regionale, altre, come il biellese e il novarese, che si contraddistinguono per una più spiccata vocazione industriale, e altre ancora, come il torinese, in cui sono le attività dei servizi a giocare il ruolo più importante.



Nel dettaglio dell'analisi dei bilanci aggregati, le società alessandrine denotano una situazione finanziaria poco equilibrata, lievemente peggiore di quella regionale (l'indice di liquidità si attesta a 0,78, a fronte di un valore regionale pari a 0,81); nel complesso, tuttavia, il tessuto produttivo locale appare meno dipendente da finanziatori esterni rispetto al sistema economico piemontese valutato nel suo insieme (l'indice di indipendenza finanziaria si attesta al 43,28%). La produttività complessiva delle società di capitale locali si pone al di sotto del dato piemontese, manifestandosi in un valore aggiunto pari a 65,33 migliaia di euro pro capite. Sul fronte della redditività, le società alessandrine risultano svantaggiate per la redditività complessiva dei mezzi propri, ma possono contare su una redditività del capitale investito e una redditività lorda delle vendite migliori rispetto a quelle registrate per il sistema economico piemontese nella sua interezza.

### Indici di bilancio per l'aggregato delle società di capitale piemontesi per provincia

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

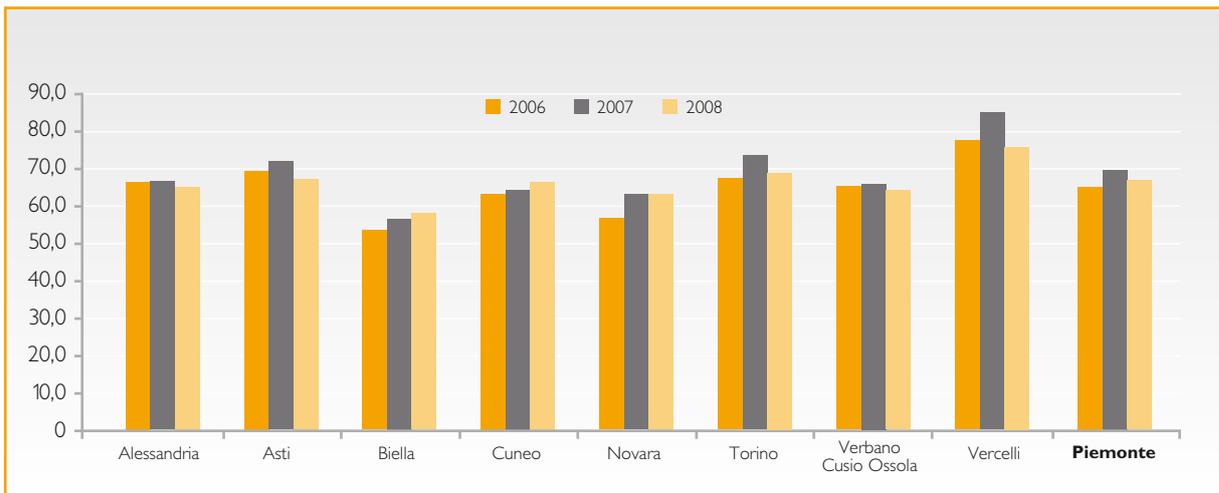
Indici	Al	At	Bi	Cn	No	To	Vco	Vc	Totale settori Piemonte	Totale settori Italia
Numero bilanci aggregati	3.031	889	953	3.248	2.567	11.535	990	330	23.543	426.339
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>										
Indice di liquidità	0,78	0,82	1,02	0,76	1,04	0,79	0,75	0,71	0,81	0,80
Indice di indipendenza finanziaria (%)	43,28	28,19	40,74	32,86	53,00	37,26	25,63	33,51	38,98	31,63
<b>Indice di produttività</b>										
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	65,33	67,47	57,67	66,28	63,40	68,94	64,24	75,68	67,13	64,53
<b>Indici di redditività</b>										
ROE (%)	2,46	2,15	3,99	0,31	3,65	9,31	4,15	2,23	6,21	2,68
ROA (%)	2,29	3,42	2,90	2,58	2,32	1,88	4,30	3,62	2,18	1,04
EBITDA/Vendite (%)	6,80	6,68	7,51	6,04	7,27	5,62	8,02	7,27	6,06	5,08
<b>Indice di innovazione</b>										
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,62	0,29	0,82	0,64	0,49	0,94	0,36	0,43	0,79	1,36

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

La provincia di Asti presenta una situazione finanziaria, sintetizzata dall'indice di liquidità, in linea con il dato regionale, mentre il grado di solidità patrimoniale, espresso dall'indice di indipendenza finanziaria, appare inferiore rispetto al complesso del tessuto produttivo regionale. L'analisi della redditività segnala come le società di capitale astigiane risultino migliori della media piemontese quanto alla redditività dei mezzi investiti in azienda e alla redditività lorda delle vendite; il ROE si rivela invece inferiore al valore regionale, denotando una peggiore redditività dei mezzi propri. Insieme a quelle novaresi, le società di capitale biellesi risultano quelle con la migliore gestione finanziaria: l'indice di liquidità, infatti, risulta di poco superiore all'unità, sintomo che le società in questione riescono a far fronte agli impegni a breve con le sole attività a breve. Se anche il grado di solidità patrimoniale delle aziende della provincia di Biella risulta superiore a quello regionale, lo stesso non può dirsi per il livello di efficienza produttiva, misurato da un valore aggiunto pro capite pari a 57,67 migliaia di euro per addetto. I valori di ROA ed il rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite, superiori ai rispettivi valori regionali descrivono, infine, una redditività superiore a quella del sistema economico piemontese. L'economia cuneese si presenta strutturalmente più debole rispetto al panorama regionale: la gestione finanziaria delle società di capitale locali appare peggiore rispetto a quella mostrata dal complesso delle aziende piemontesi. Le società della provincia di Cuneo appaiono, inoltre, più dipendenti dai finanziatori esterni e manifestano una produttività lievemente inferiore rispetto a quella complessiva piemontese. Solo sul fronte dell'analisi della redditività la performance delle aziende cuneesi appare per lo più in linea con quella della regione.

## Valore aggiunto pro capite per provincia

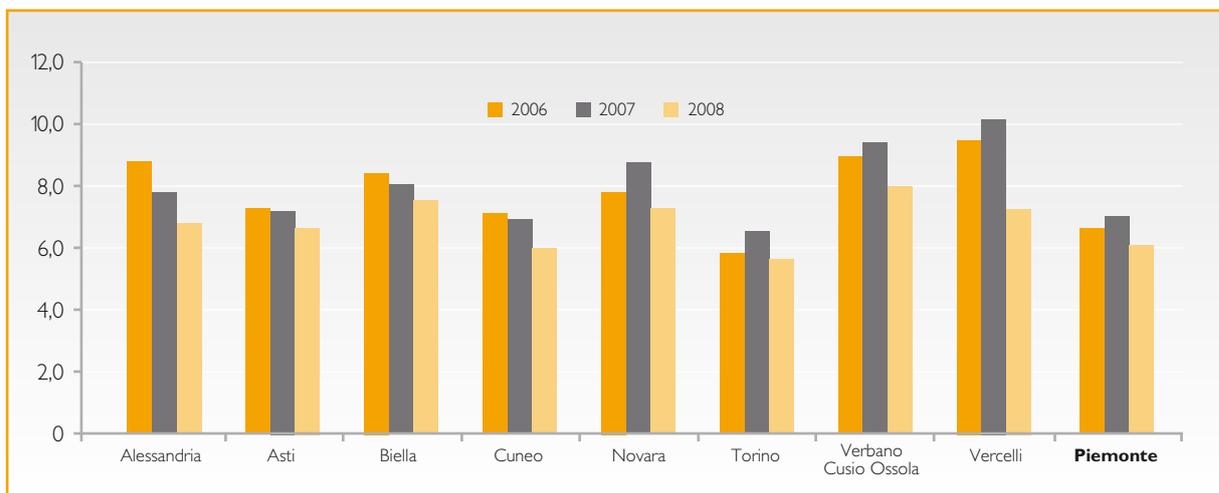
Anni 2006-2008 (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

## EBITDA/Vendite (%) per provincia

Anni 2006-2008



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

Come precedentemente segnalato, le società novaresi denotano un'eccellente situazione finanziaria (valore dell'indice di liquidità pari a 1,04), cui si accompagna un'elevata indipendenza dai finanziatori esterni (l'indice di indipendenza finanziaria è pari al 53%, a fronte di un dato regionale che si attesta al 38,98%). Anche la produttività del tessuto economico provinciale, la redditività lorda delle vendite e la performance degli investimenti si pongono al di sopra della media regionale, mentre il sistema economico locale risulta svantaggiato sul fronte della redditività dei mezzi propri (ROE).

La lettura del bilancio aggregato delle società di capitale registrate nella provincia di Torino rivela come il tessuto produttivo dell'economia provinciale non primeggi né sul fronte della gestione finanziaria e patrimoniale, né su quello della redditività. Le uniche note positive sono rappresentate dalla produttività più elevata rispetto a quella regionale e dalla redditività complessiva dei mezzi propri, che mostra una performance migliore rispetto a quella dell'economia piemontese valutata come aggregazione dei territori provinciali.

Il Verbanò Cusio Ossola risulta, poi, meno competitivo sul fronte della gestione finanziaria e patrimoniale, nonché sul fronte dell'efficienza produttiva. Le società del vercellese, infine, sono quelle che presentano la situazione finanziaria più squilibrata, ma possono contare, per contro, sulla più alta produttività per addetto.

L'analisi della propensione all'innovazione dei tessuti economici delle singole province rivela come, a fronte di una quota media dello 0,79% del fatturato destinata alla spesa in ricerca, siano le società del biellese e del torinese a mostrare i valori più elevati dell'indice di innovazione (rispettivamente pari allo 0,82% e allo 0,94%).

Anche in questa circostanza si ritiene opportuno, per completare l'analisi dei bilanci aggregati, valutare le dinamiche esibite nel triennio 2006-2008 da alcuni indici di bilancio, vale a dire dall'indice di produttività, identificato nel valore aggiunto pro capite, e da uno degli indici di redditività, vale a dire il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato.

Le economie di tutte le province scontano, sul fronte della redditività, un decremento della redditività lorda delle vendite, accompagnato da un parallelo incremento dell'incidenza dei costi, tra il 2006 e il 2008, a conferma delle pesanti difficoltà che hanno interessato il tessuto economico del Piemonte a partire dalla metà del 2008.

Le stesse difficoltà congiunturali non hanno, infine, impattato in egual misura sulla produttività delle società di capitale delle singole province piemontesi: se una flessione dell'efficienza, comunque mai superiore ai 3 punti percentuale ha riguardato, tra il 2006 e il 2008, le province di Alessandria, Asti, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli, gli altri territori invece hanno manifestato trend espansivi della produttività.

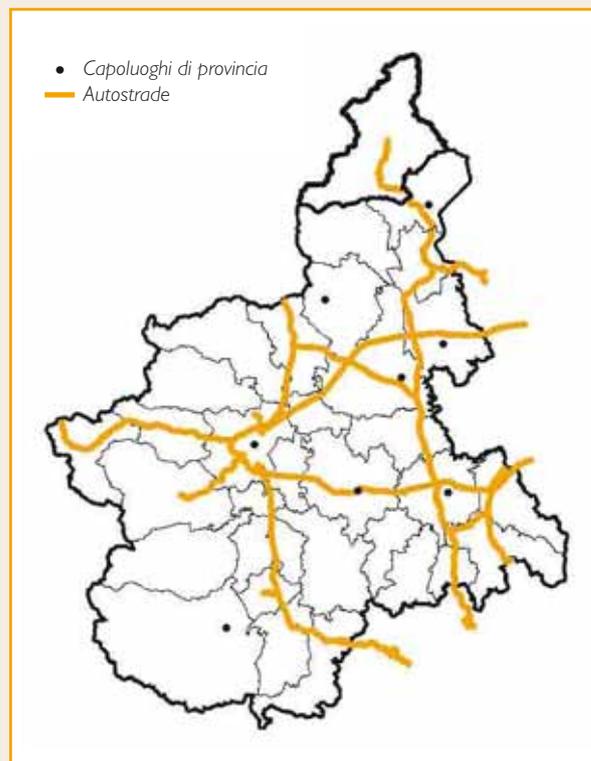


## 2 Gli Ambiti di integrazione territoriale

### Ait 1 Domodossola

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura-Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Omavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello-Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

	Ait 1 Domodossola	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	5.071	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	16.645	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,28	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	0,84	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	65.298	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.579,59	25.399,83

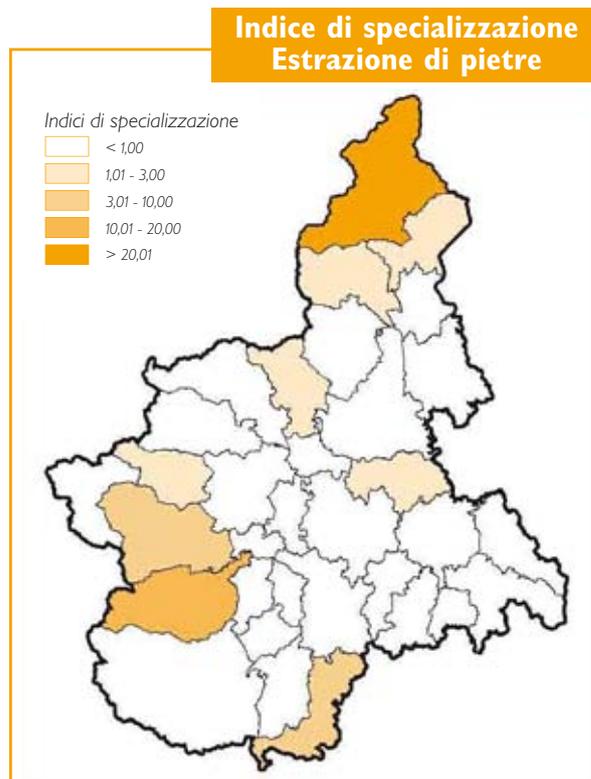


### I settori di specializzazione nell'Ait di Domodossola

#### Indice di specializzazione Estrazione di pietre

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
CB141	Estrazione di pietre	30,1	41	191
DI267	Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia	16,4	114	628

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



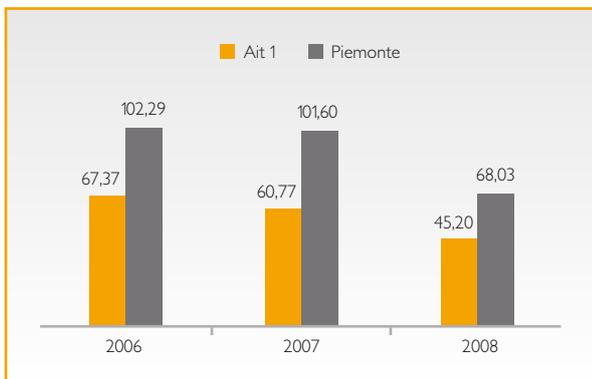
### La performance del settore “Estrazione di pietre”

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

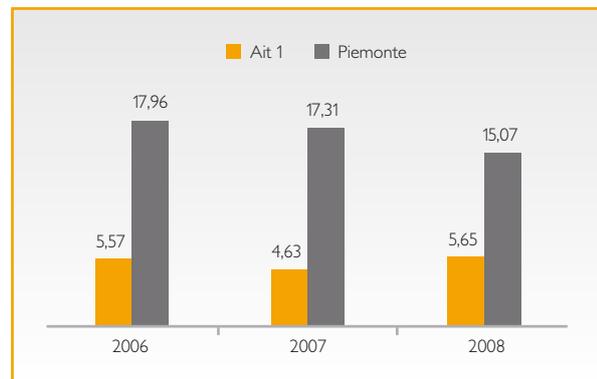
Indici, Anno 2008	Settore CB141 Ait 1	Settore CB141 Piemonte	Totale settori Ait 1	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,55	0,71	0,85	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	26,85	39,60	29,28	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	45,20	68,00	68,03	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-9,33	1,62	12,80	6,21
ROA (%)	-2,26	2,47	7,17	2,18
EBITDA/Vendite (%)	5,65	15,07	8,36	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	-	-	0,09	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite Estrazione di pietre (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%) Estrazione di pietre



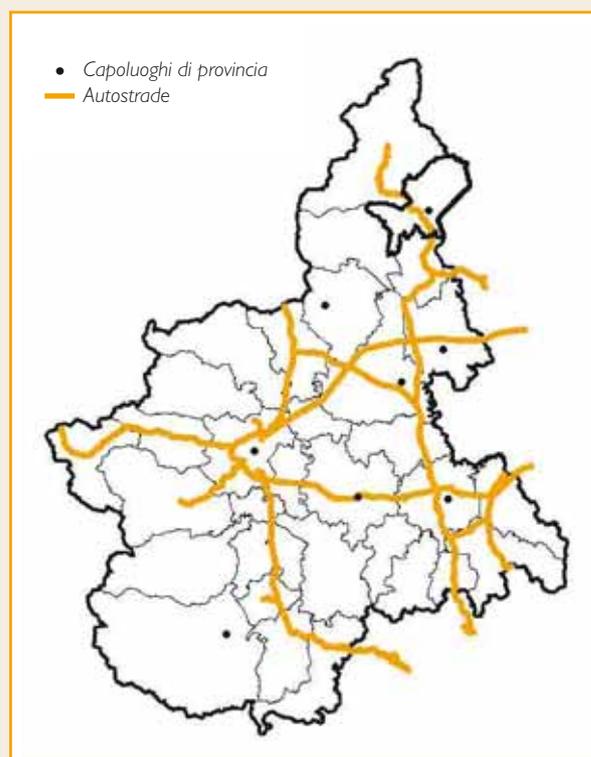
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Domodossola si specializza nel gruppo di attività economica della Estrazione di pietre (CB141), con un IS pari a 30,1, completamente riconducibile alla classe Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione (CB1411). Sia dal punto di vista della liquidità sia dell'indipendenza finanziaria, le imprese che operano nel settore in questo Ait non ottengono buone prestazioni, così come in termini di produttività, con un valore aggiunto pro capite inferiore al dato del settore nel complesso regionale, in diminuzione nel triennio considerato. Nemmeno sul fronte della redditività la situazione pare migliorare, poiché, se l'EBITDA/Vendite non si discosta molto dal risultato regionale, appare ben inferiore al risultato complessivo che il settore ottiene nell'intera regione. Anche il ROA e il ROE ottengono risultati negativi, segnale che lo squilibrio economico è così grave da erodere i mezzi propri.

## Ait 2 Verbania Lughi

Arizzano, Arola, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello-Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cossogno, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Mergozzo, Miazzina, Nonio, Oggebbio, Omegna, Premeno, Quama Sopra, Quama Sotto, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Valstrona, Verbania, Vignone.

	Ait 2 Verbania Lughi	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	8.669	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	29.683	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,42	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	3,36	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	97.477	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	675,51	25.399,83

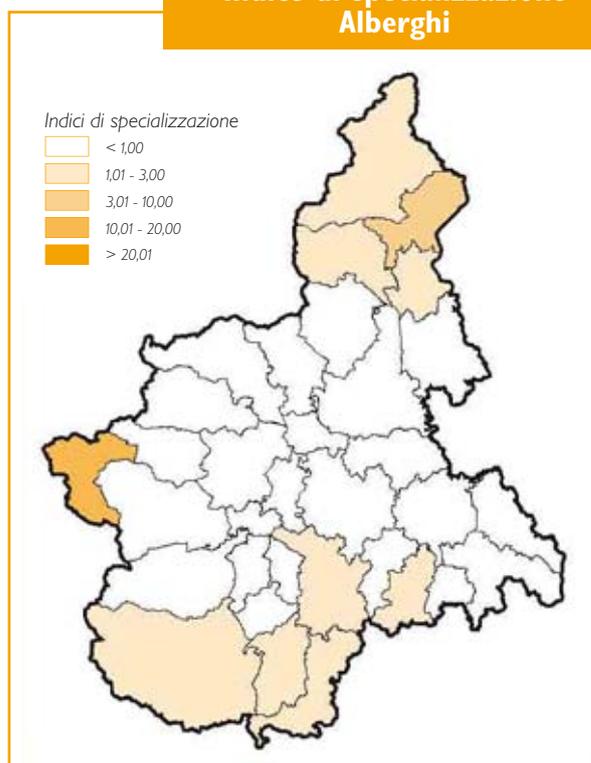


## I settori di specializzazione nell'Ait di Verbania Lughi

### Indice di specializzazione Alberghi

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
H551	Alberghi	7,6	130	1294
DJ287	Fabbricazione di altri prodotti metallici	6,3	129	1613

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore "Alberghi"

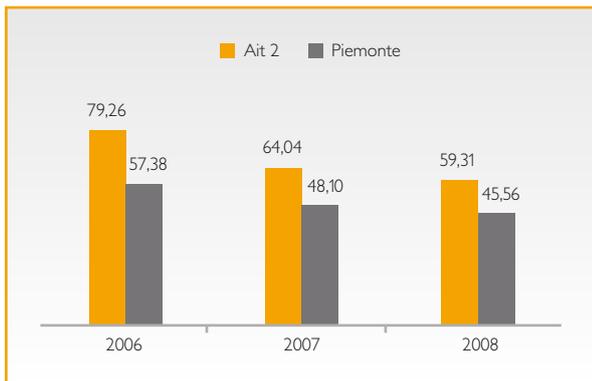
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore H551 Ait 2	Settore H551 Piemonte	Totale settori Ait 2	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,34	0,42	0,70	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	33,83	27,89	23,88	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	59,31	45,56	61,92	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-2,79	-5,35	-0,95	6,21
ROA (%)	1,67	-1,21	2,92	2,18
EBITDA/Vendite (%)	22,83	8,04	7,78	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,31	0,41	0,56	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

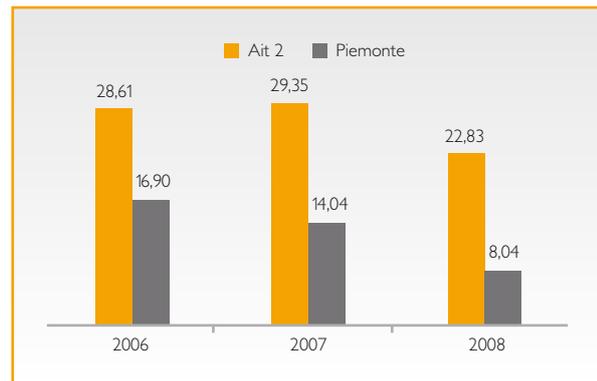
#### Valore aggiunto pro capite

Alberghi  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Alberghi



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

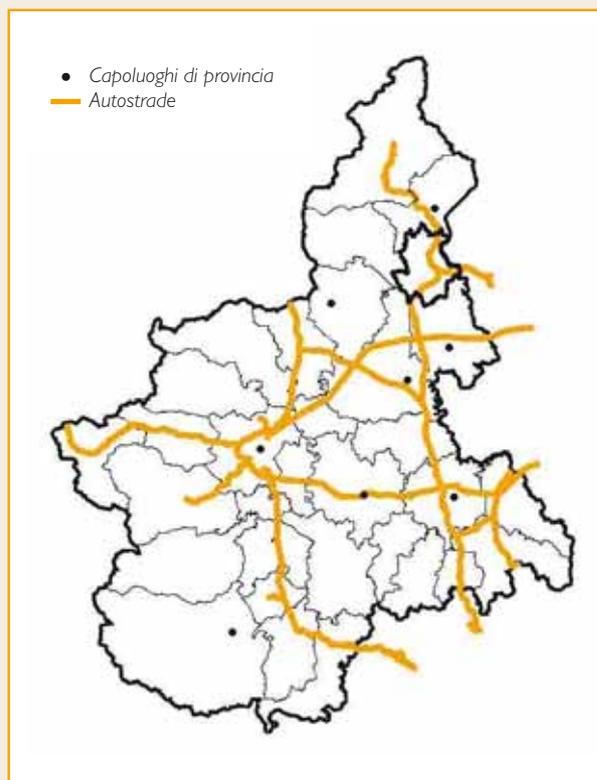
L'Ambito di integrazione territoriale di Verbania Laggi si specializza nel gruppo di attività economica Alberghi (H551), con un IS pari a 7,6. Se la situazione di questo gruppo di imprese in termini di liquidità risulta peggiore rispetto al dato regionale e al risultato che il settore ottiene in Piemonte, in termini di indipendenza finanziaria e di produttività i risultati si mantengono in linea con il Piemonte e il settore nel suo complesso. Così come accade in tutta la regione, nel triennio 2006-2008 il valore aggiunto pro capite risulta in diminuzione anche nel territorio di Domodossola, segnale di un calo di efficienza. Per quanto riguarda la redditività, il settore ottiene buoni margini sui ricavi, come indica un EBITDA/Vendite molto alto, ma non riesce a trasformare i ricavi in utili a causa degli alti oneri finanziari che le imprese considerate devono sostenere, provocando un ROE negativo.

Un così alto livello di redditività sui ricavi viene comunque mantenuto già da anni e non rappresenta, quindi un'eccezione.

## Ait 3 Borgomanero

Agrate Conturbia, Ameno, Armeno, Arona, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgomanero, Briga Novarese, Castelletto sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Colazza, Comignago, Cressa, Cureggio, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Grignasco, Inverio, Lesa, Maggiora, Massino Visconti, Meina, Miasino, Nebbiuno, Oleggio Castello, Orta San Giulio, Paruzzaro, Pella, Pettenasco, Pisano, Pugno, Prato Sesia, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Soriso, Suno, Veruno.

	Ait 3 Borgomanero	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	11.737	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	47.079	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,01	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	7,44	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	131.427	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	471,27	25.399,83



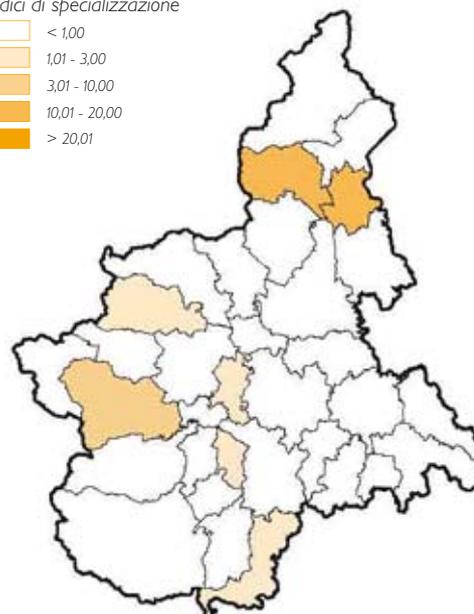
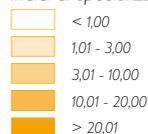
## I settori di specializzazione nell'Ait di Borgomanero

### Indice di specializzazione Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DK291	Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli	10,5	288	6.691
DL332	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	5,1	15	543

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

Indici di specializzazione



## La performance del settore “Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica”

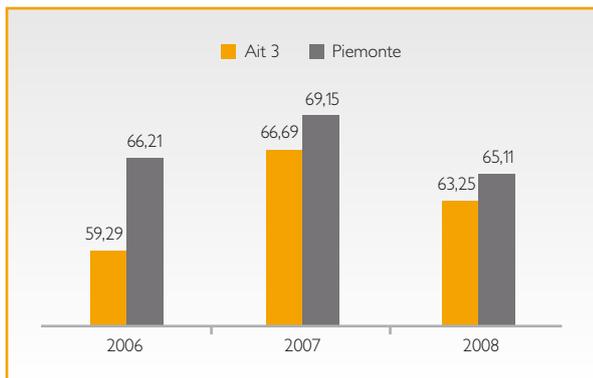
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK291 Ait 3	Settore DK291 Piemonte	Totale settori Ait 3	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,29	1,12	0,93	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	49,29	45,96	37,30	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	63,25	65,11	63,37	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	6,69	6,76	1,17	6,21
ROA (%)	5,18	5,15	3,63	2,18
EBITDA/Vendite (%)	8,06	8,85	6,81	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese di ricerca/Fatturato	0,20	0,38	0,77	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

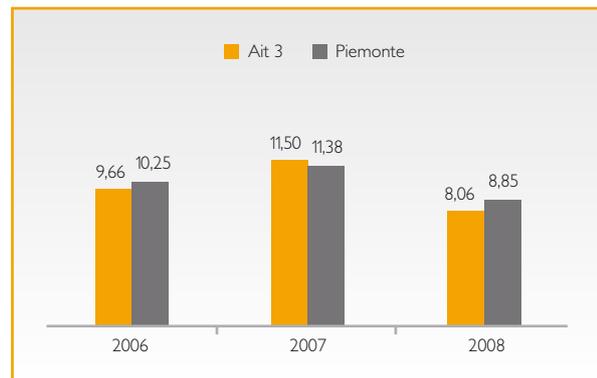
### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica (valori in migliaia di euro)



### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

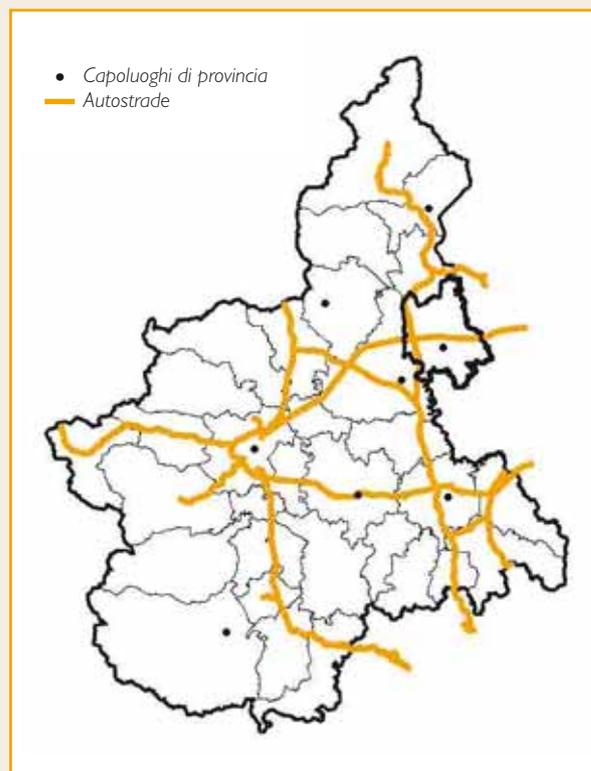
L'Ambito di integrazione territoriale di Borgomanero si specializza nel gruppo di attività economica della Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli (DK291), con un IS pari a 10,5, quasi completamente riconducibile alla classe Fabbricazione di rubinetti e valvole (DK2913). Le imprese considerate, così come il settore nell'intera regione, registra una più che soddisfacente performance economica: una buona liquidità e pochi vincoli da finanziamenti esterni, un trend sempre in linea nel tempo con il settore a livello regionale, oltre che buoni risultati dal punto di vista della produttività.

Gli indici di redditività descrivono una buona situazione, anche se nel 2008 il margine sulle vendite ha risentito, come il settore nel suo complesso, della crisi economica, registrando un piccolo calo.

## Ait 4 Novara

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Divignano, Fara Novarese, Galliate, Garbagna Novarese, Ghemme, Granzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Pombia, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Sozzago, Terdobbiato, Tomaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

	Ait 4 Novara	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	18.174	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	71.938	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,96	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	6,54	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	235.052	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	867,52	25.399,83

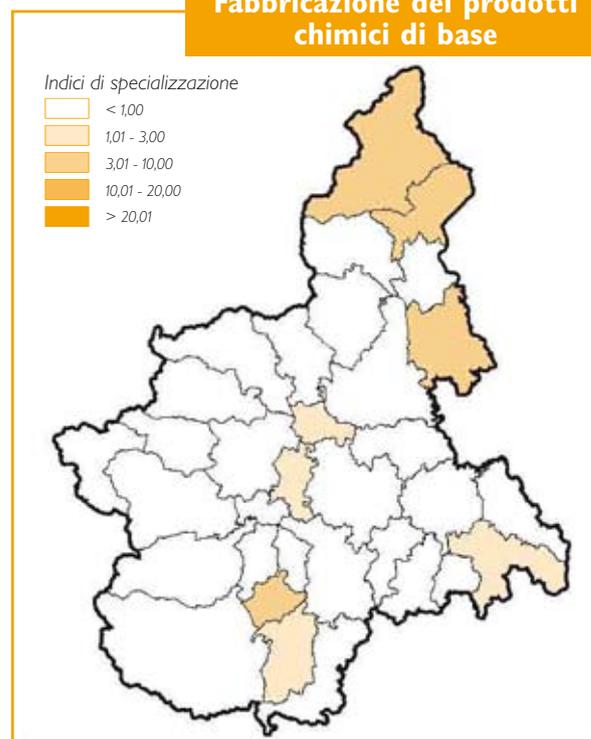


## I settori di specializzazione nell'Ait di Novara

### Indice di specializzazione Fabbricazione dei prodotti chimici di base

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DG241	Fabbricazione di prodotti chimici di base	7,3	14	1.414
DG246	Fabbricazione di altri prodotti chimici	5,6	21	907

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Fabbricazione dei prodotti chimici di base”

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

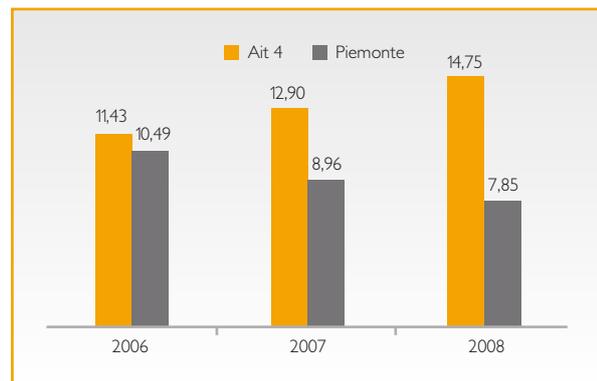
Indici, Anno 2008	Settore DG241 Ait4	Settore DG241 Piemonte	Totale settori Ait 4	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,74	0,87	0,73	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	52,93	33,27	23,26	38,98
<b>Indici di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	137,00	88,96	53,48	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	15,66	-31,65	1,65	6,21
ROA (%)	13,39	4,06	4,00	2,18
EBITDA/Vendite (%)	14,75	7,85	7,63	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,07	0,17	0,00	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

**Valore aggiunto pro capite**  
Fabbricazione prodotti chimici di base  
(valori in migliaia di euro)



**EBITDA/Vendite (%)**  
Fabbricazione prodotti chimici di base



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Novara si specializza nel gruppo di attività economica della Fabbricazione di prodotti chimici di base (DG241), che fa registrare un indice di specializzazione pari a 7,3.

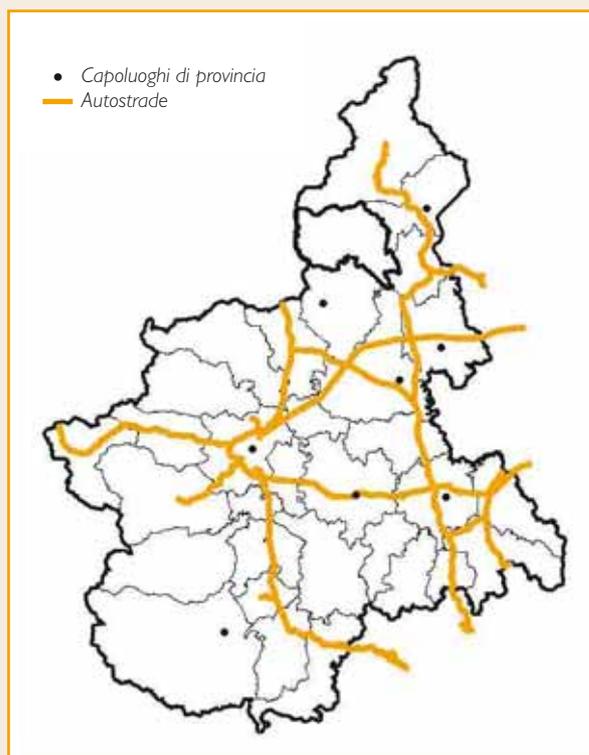
Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione migliore rispetto al dato regionale e non sembrano vincolate da finanziamenti esterni.

Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese appare brillante rispetto a quella delle imprese operanti nello stesso settore nel resto del Piemonte: dal 2006 il valore aggiunto pro capite è in continua crescita. Infine, risulta buona la performance in termini di redditività, considerato che tutti gli indicatori sono ben al di sopra del dato regionale.

## Ait 5 Borgosesia

Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Valduggia, Varallo, Vocca.

	Ait 5 Borgosesia	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.767	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	15.010	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,98	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	1,40	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	38.874	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	807,00	25.399,83

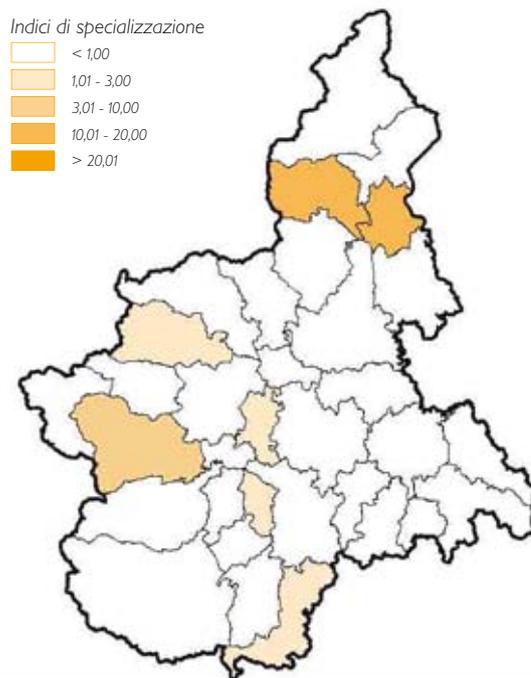


## I settori di specializzazione nell'Ait di Borgosesia

### Indice di specializzazione Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DB172	Tessitura	15,3	15	1.449
DK291	Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	10,5	86	2.138

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica”

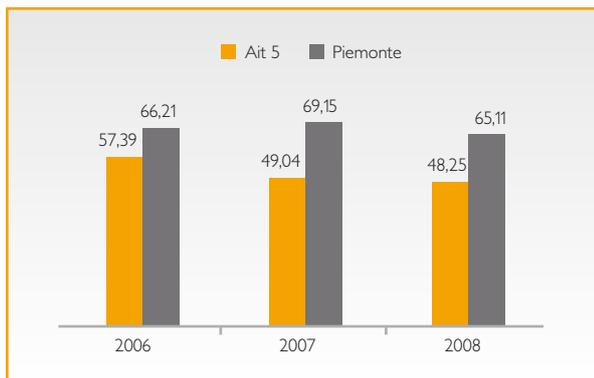
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK291 Ait 5	Settore DK291 Piemonte	Totale settori Ait 5	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,97	1,12	0,72	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	31,29	45,96	38,34	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	48,25	65,11	74,70	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	6,27	6,76	8,57	6,21
ROA (%)	6,15	5,15	6,47	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,67	8,85	10,56	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,44	0,38	0,54	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

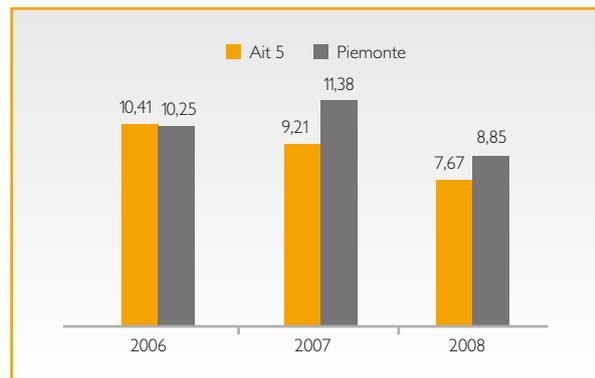
Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica



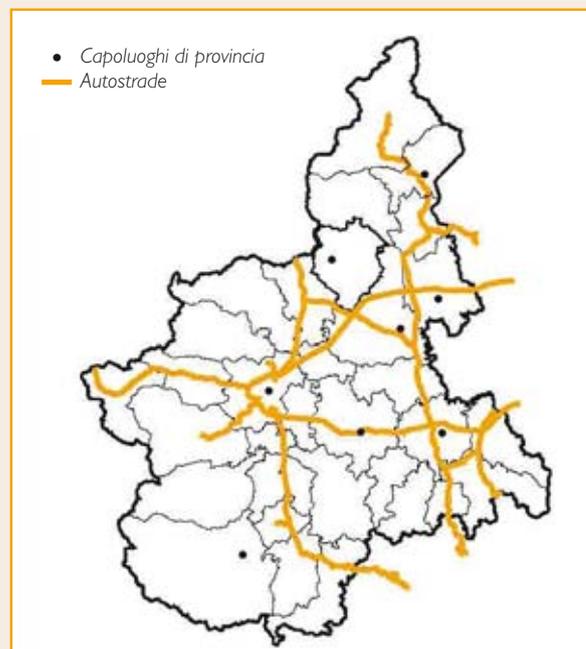
Le specializzazioni produttive prevalenti dell'Ambito di integrazione territoriale di Borgosesia riguardano i gruppi di attività economica della tessitura (DB172) e della fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica (DK291), che registrano IS pari rispettivamente a 15,3 e 10,5. Focalizzando l'attenzione sulle classi di attività appartenenti al secondo gruppo, il primo per cui sia possibile eseguire l'analisi dei bilanci aggregati in base ai criteri esposti nella premessa metodologica, si segnala la fabbricazione di rubinetti e valvole (DK2913), per cui l'Ait analizzato manifesta una specializzazione ancora più marcata (IS pari a 20,6). La classe conta infatti 86 unità locali, per un numero complessivo di 2.138 addetti (si tratta della totalità di unità locali e addetti del gruppo). L'analisi della liquidità dell'aggregato delle società di capitale che svolgono la propria attività nel gruppo DK291 mostra come queste possano contare su una situazione finanziaria più equilibrata rispetto a quanto si osserva per l'insieme delle società di capitale piemontesi e di quelle dell'Ait considerato; la gestione finanziaria appare, però, meno favorevole se confrontata con quella dello stesso settore a livello regionale. Il comparto nell'Ait di Borgosesia appare, inoltre, più dipendente da finanziatori esterni sia rispetto all'insieme delle società di capitale piemontesi che operano in questo settore, sia all'aggregato delle aziende dell'Ait. Il confronto tra la redditività delle società di capitale del settore nell'Ait e del settore in Piemonte mostra, infine, come nel primo caso si registrino performance migliori solo in riferimento alla redditività del capitale investito (ROA). Analizzando, infine, le performance esibite dall'indice di produttività e dall'EBITDA/Vendite nel triennio 2006-2008 si rilevano trend decrescenti per entrambi gli indicatori.

## Ait 6 Biella

Ailoche, Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone,

Soprana, Sordevolo, Strona, Sostegno, Tavigliano, Temengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

	Ait 6 Biella	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	16.817	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	65.654	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,90	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	5,42	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	187.314	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	913,72	25.399,83

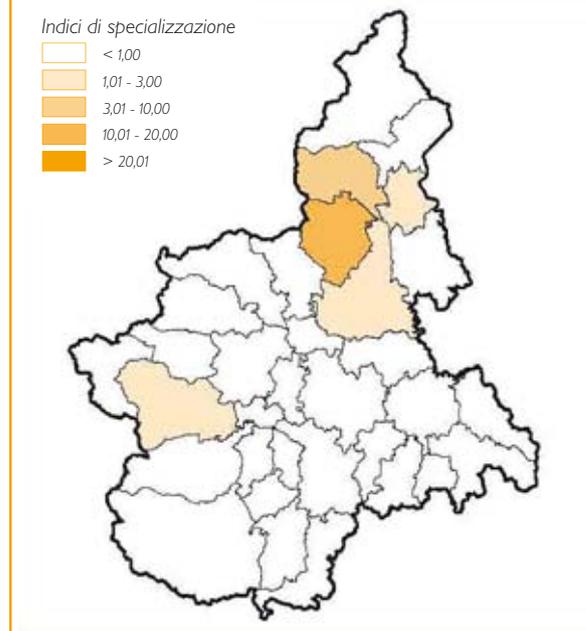


## I settori di specializzazione nell'Ait di Biella

### Indice di specializzazione Preparazione e filatura di fibre tessili

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DB171	Preparazione e filatura di fibre tessili	16,8	528	8.377
DB172	Tessitura	12,4	144	5.134

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Preparazione e filatura di fibre tessili”

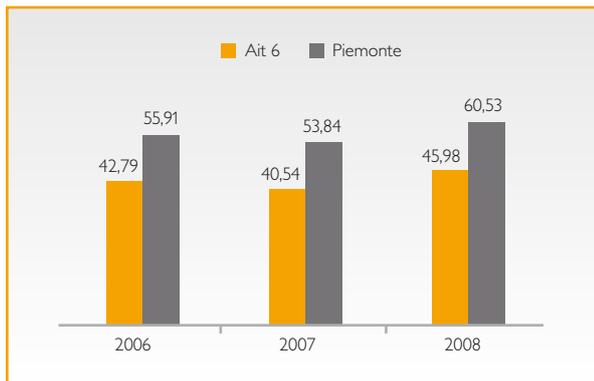
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DB171 Ait 6	Settore DB171 Piemonte	Totale settori Ait 6	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,81	0,74	1,02	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	31,51	35,80	40,79	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	45,98	60,53	57,63	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-5,90	2,68	3,99	6,21
ROA (%)	0,72	3,95	2,89	2,18
EBITDA/Vendite (%)	3,48	6,98	7,51	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,32	0,44	0,82	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

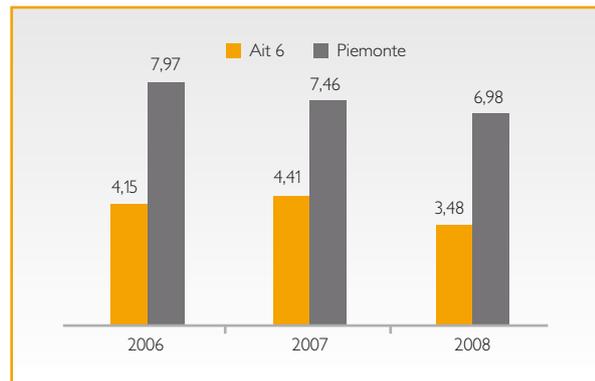
#### Valore aggiunto pro capite

Preparazione e filatura di fibre tessili  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Preparazione e filatura di fibre tessili



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Biella si specializza nel gruppo di attività economica della Preparazione e filatura di fibre tessili (DB171), che fa registrare un indice di specializzazione pari al 16,8. Spostando l'analisi a un livello di maggior disaggregazione, si nota come all'interno di questo gruppo, si registri un IS ancora più elevato per l'attività Preparazione e filatura di fibre tipo lana cardata (DB1712): in questo caso l'IS risulta pari al 21,5 con 1.889 addetti e 77 imprese.

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in linea con la situazione regionale. Allo stesso tempo, però, le imprese sembrano molto vincolate a finanziamenti esterni, pur operando in un settore che nella nostra regione leggermente più indipendente dal punto di vista finanziario.

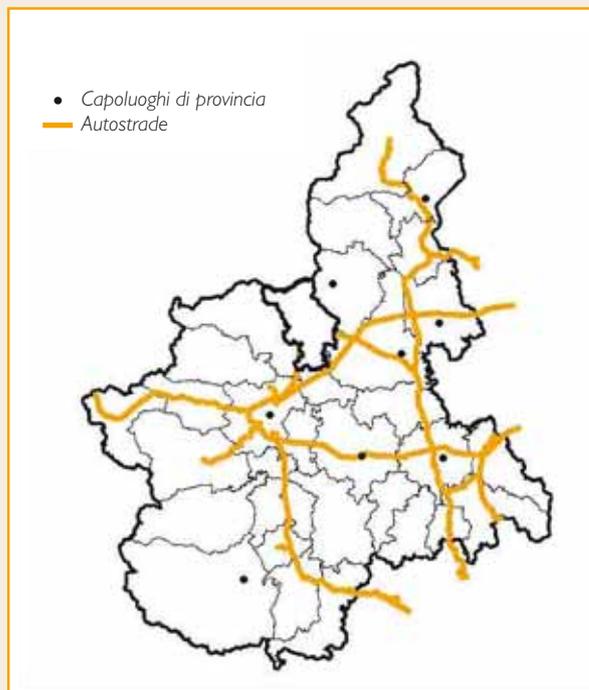
Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese appare inferiore rispetto al dato regionale: nel 2008 la situazione risulta, però, migliorata rispetto ai due anni precedenti. Per quanto riguarda la redditività, il settore sembra non riesca a trasformare i ricavi in utili, provocando dunque un ROE negativo.

## Ait 7 Ivrea

Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice superiore, Andrate, Azeglio, Bairo, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Candia Canavese, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Fiorano Canavese, Foglizzo, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Lugnacco, Maglione, Mazze, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Orio Canavese, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, San Martino Canavese, Scarmagno,

Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Vestignè, Vialfrè, Vico Canavese, Vidracco, Vische, Vistrorio.

	Ait 7 Ivrea	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	8.942	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	35.869	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,01	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	4,21	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	111.528	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	672,82	25.399,83

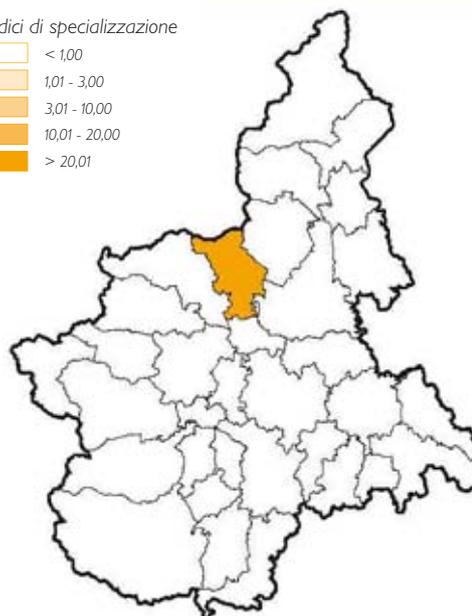


## I settori di specializzazione nell'Ait di Ivrea

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DK300	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	24,4	46	1920
DL321	Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	8,8	15	501

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici



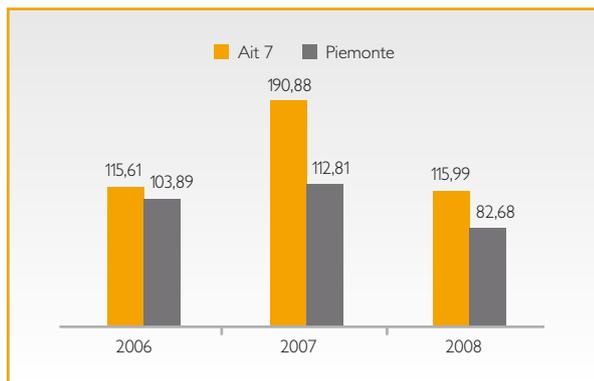
### La performance del settore “Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici”

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

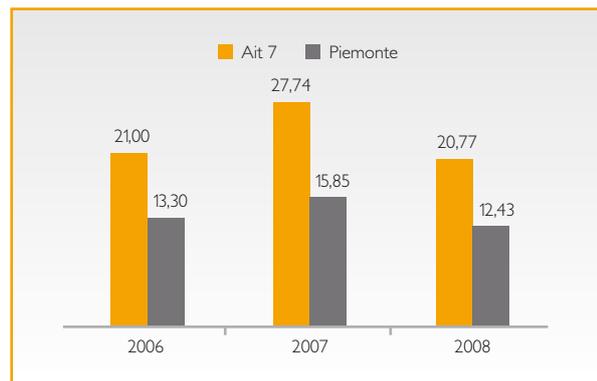
Indici, Anno 2008	Settore DK300 Ait 7	Settore DK300 Piemonte	Totale settori Ait 7	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,51	1,35	0,98	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	46,36	40,57	32,95	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	115,99	82,68	57,46	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	35,55	16,63	6,19	6,21
ROA (%)	25,47	12,43	4,85	2,18
EBITDA/Vendite (%)	20,77	12,43	9,70	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,53	0,61	0,77	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

**Valore aggiunto pro capite**  
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici (valori in migliaia di euro)



**EBITDA/Vendite (%)**  
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

Analizzando le specializzazioni settoriali dell'Ambito di integrazione territoriale di Ivrea emerge come i gruppi di attività economica che registrano gli indici di specializzazione più elevati siano la Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici (DK300), il cui indice risulta pari a 24,6, e la Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici (DL321), con un IS pari a 8,8.

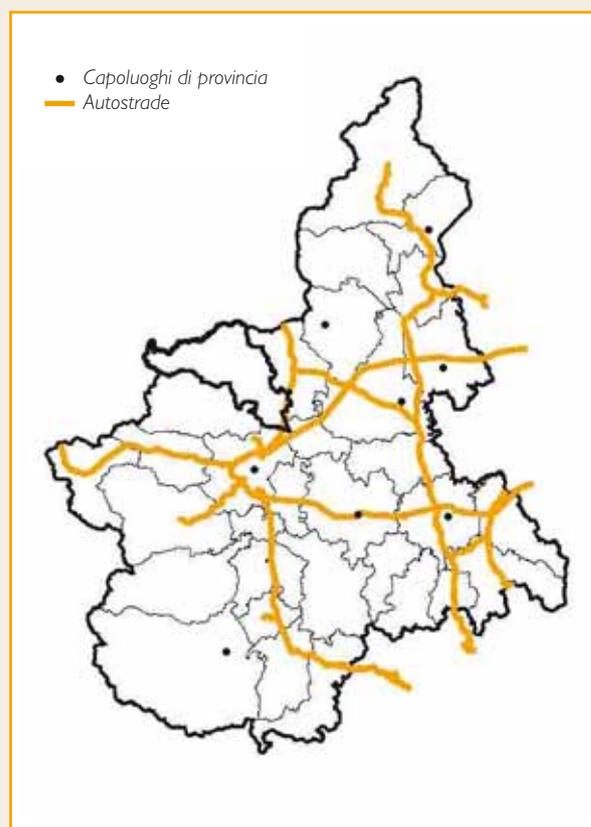
Concentrando l'attenzione sul primo gruppo di specializzazione, costituito da 46 unità locali e 1920 addetti, emerge che al suo interno la classe di attività con un IS più elevato (pari a 31,4) è la Fabbricazione di macchine per ufficio (DK301). L'analisi di liquidità dell'aggregato formato dalle società di capitale che svolgono l'attività del gruppo di specializzazione DK300 evidenzia una buona capacità del settore di far fronte agli impegni a breve tramite l'utilizzo del capitale circolante. L'indice di liquidità per il settore considerato risulta inoltre superiore sia al dato del settore per l'intera regione, sia all'indice registrato per la totalità dei comparti dell'Ait. Anche per quanto riguarda la solidità patrimoniale, data dal rapporto tra il capitale proprio e il totale dell'attivo, il risultato ottenuto dal comparto risulta migliore rispetto al dato relativo al gruppo a livello regionale e al dato complessivo dell'Ait.

L'ottima salute delle imprese che operano nella Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici è dimostrata anche dall'analisi degli indici di redditività. Roe, Roa e EBITDA/Vendite dimostrano performance nettamente superiori rispetto agli altri settori dell'Ait di Ivrea e rispetto ai ritomi, in termini di redditività, dimostrati dallo stesso settore nel resto della regione. La produttività, infine, si è mostrata particolarmente elevata in tutto il triennio considerato. La propensione ad investire in ricerca appare ancora inferiore a quella media regionale.

## Ait 8 Rivarolo Canavese

Alpette, Baldissero Canavese, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuornè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Front, Ingria, Levone, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Ogliano, Ozegna, Pont Canavese, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca Canavese, Ronco Canavese, Salassa, San Benigno Canavese, San Colombano Belmonte, SanGiorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

	Ait 8 Rivarolo Canavese	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	6.828	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	27.792	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,07	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,05	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	92.184	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.008,26	25.399,83

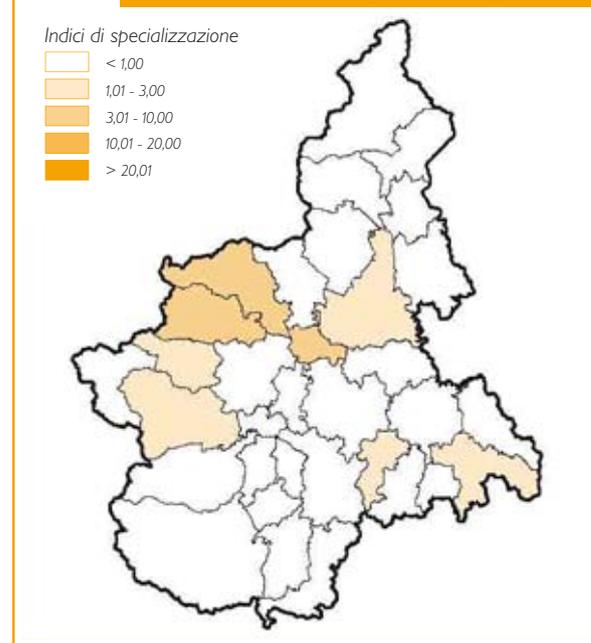


## I settori di specializzazione nell'Ait di Rivarolo Canavese

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
O921	Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video	19,9	12	795
DJ284	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri	9	79	2.388

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri



## La performance del settore “Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri”

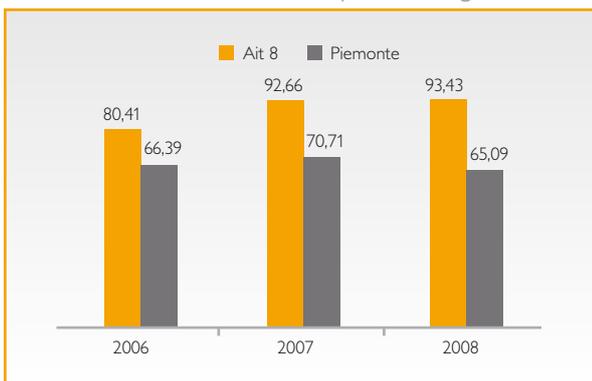
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DJ284 Ait 8	Settore DJ284 Piemonte	Totale settori Ait 8	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,30	0,90	0,99	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	38,32	27,10	32,07	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	93,43	65,09	72,08	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	15,12	-2,79	10,39	6,21
ROA (%)	10,23	2,79	5,21	2,18
EBITDA/Vendite (%)	12,36	5,69	9,44	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,06	0,11	0,22	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

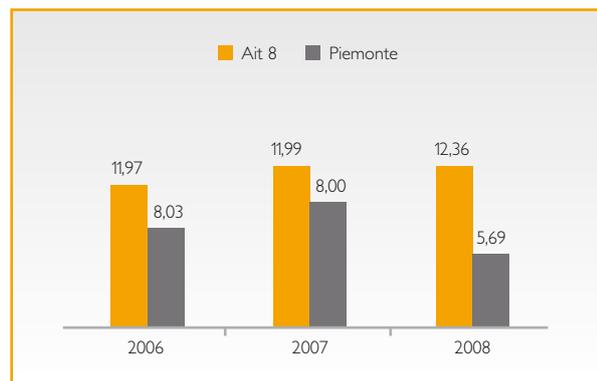
### Valore aggiunto pro capite

Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri (valori in migliaia di euro)



### EBITDA/Vendite (%)

Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

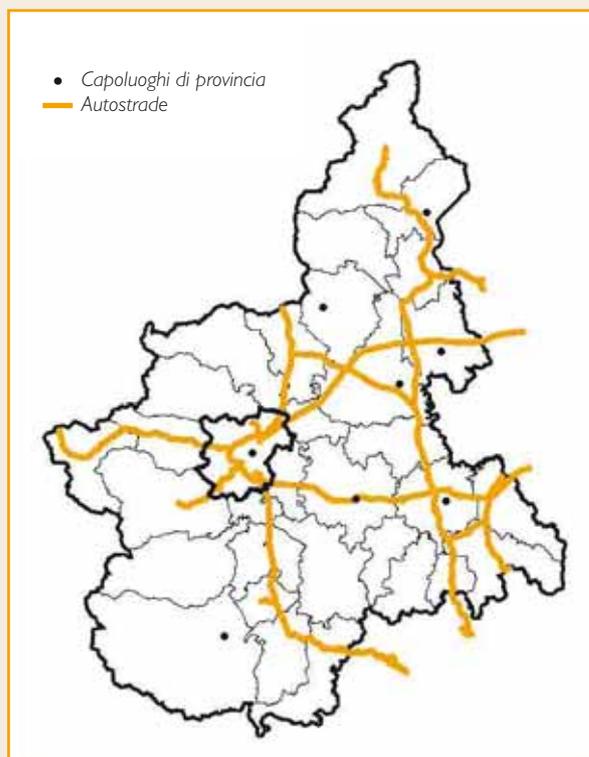
L'Ambito di integrazione territoriale di Rivarolo Canavese risulta specializzato nelle Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video (O921) e nella Fucinatura, Imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: Metallurgia delle polveri (DJ284). Per il primo gruppo, nonostante abbia un indice di specializzazione più elevato (19,9), non è possibile effettuare un'analisi dettagliata degli indici di bilancio in quanto non sono presenti nella banca dati del Bureau Van Dijk un numero congruo di società. Per questo motivo, l'analisi delle performance economiche e dello stato di salute del settore di specializzazione ha come oggetto il gruppo della Metallurgia delle polveri (IS pari a 9). Il gruppo della Metallurgia delle polveri manifesta, nell'Ait considerato, un buon indice di liquidità (1,30), sintomo di una maggior capacità di far fronte alle spese correnti attraverso la liquidità circolante, rispetto a quanto il settore manifesta a livello regionale e anche rispetto all'attitudine del totale dei settori dell'Ait di Rivarolo Canavese. La solidità patrimoniale nel settore nell'Ait di riferimento risulta in linea con quella del totale regionale e superiore rispetto a quella del totale dei settori dell'Ait di Rivarolo Canavese e della Metallurgia delle polveri in Piemonte. Anche per quanto concerne gli indici di redditività, la performance del gruppo DJ284 si rivela significativamente positiva. Con un Roe del 15,12%, un Roa del 10,23% e un valore per l'EBITDA/Vendite del 12,3%, la Metallurgia delle polveri di Rivarolo Canavese dimostra di avere una redditività decisamente superiore a quella del settore negli altri Ait e a quella degli altri settori all'interno dell'Ait.

La produttività, pari a circa 93.000 euro per addetto nel 2008, è risultata elevata in tutto il triennio di riferimento, mentre la propensione ad investire in innovazione appare ancora ridotta rispetto alla media regionale.

## Ait 9 Torino

Airasca, Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Bruino, Buttigliera Alta, Candiolo, Caselette, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Collegno, Druento, Gassino Torinese, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, La Loggia, Leini', Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pianezza, Piobesi Torinese, Piossasco, Reano, Rivalta di Torino, Rivoli, Rosta, San Gillio, San Mauro Torinese, Sangano, Settimo Torinese, Torino, Trofarello, Val della Torre, Venaria Reale, Villarbasse, Vinovo, Volpiano, Volvera.

	Ait 9 Torino	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	136.661	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	560.956	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,10	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro	49,79	4,48
Popolazione Ait - fonte Demoistat	1.553.315	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	883,88	25.399,83



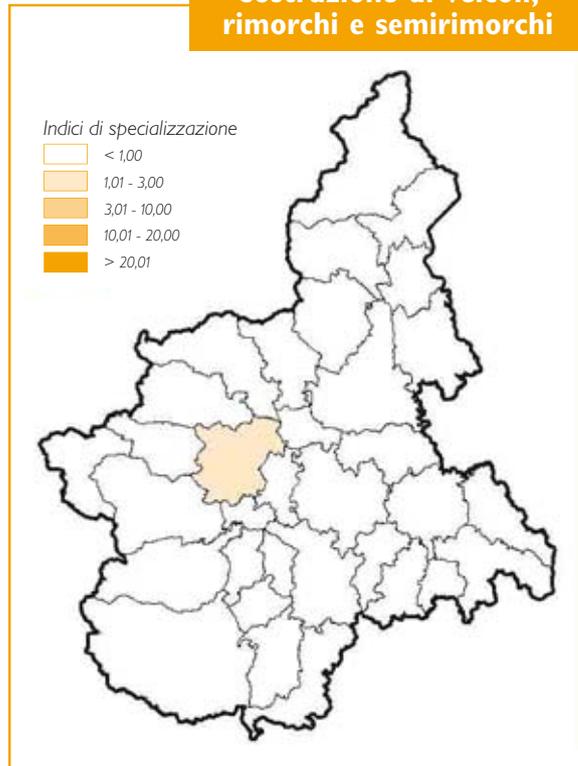
### I settori di specializzazione nell'Ait di Torino

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DM353	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	2,5	25	6.437
DM341	Costruzione di veicoli rimorchi e semirimorchi	2,4	40	23.669
K722	Realizzazione di software e consulenza informatica	1,8	2.042	12.485
I642	Telecomunicazioni	1,6	209	5.053

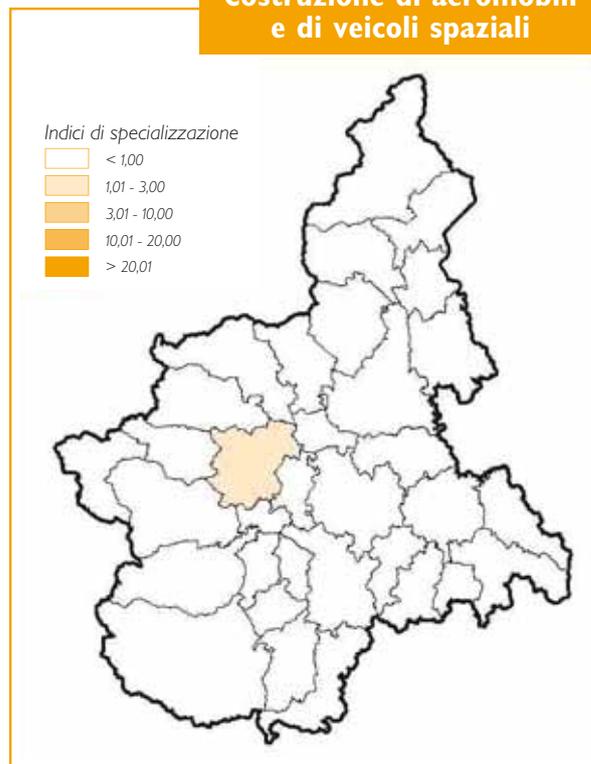
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



**Indice di specializzazione  
Costruzione di veicoli,  
rimorchi e semirimorchi**



**Indice di specializzazione  
Costruzione di aeromobili  
e di veicoli spaziali**



### La performance del settore “Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali”

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DM353 Ait 9	Settore DM353 Piemonte	Totale settori Ait 9	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,78	0,79	0,80	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	9,59	10,12	38,79	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	27,46	28,66	69,68	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-	-	9,99	6,21
ROA (%)	-16,48	-15,53	1,65	2,18
EBITDA/Vendite (%)	-22,60	-20,11	5,05	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato	0,06	0,06	0,86	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

### La performance del settore “Costruzione di veicoli, rimorchi e semirimorchi”

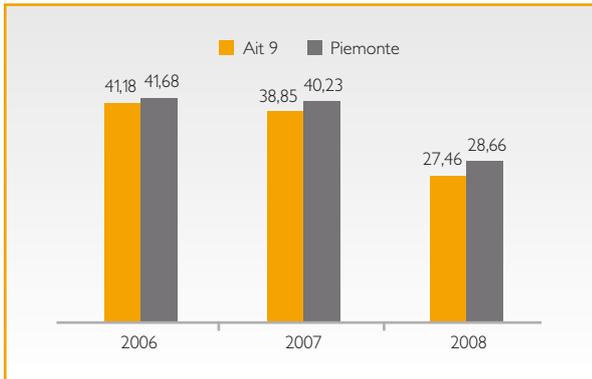
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DM341 Ait 9	Settore DM341 Piemonte	Totale settori Ait 9	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,52	0,52	0,80	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	19,30	19,32	38,79	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	63,92	63,86	69,68	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	37,46	37,35	9,99	6,21
ROA (%)	-2,50	-2,48	1,65	2,18
EBITDA/Vendite (%)	1,44	1,44	5,05	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato	0,69	0,69	0,86	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

**Valore aggiunto pro capite**

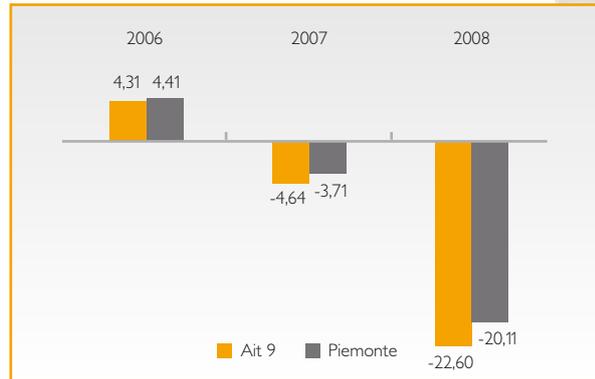
Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali  
(valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

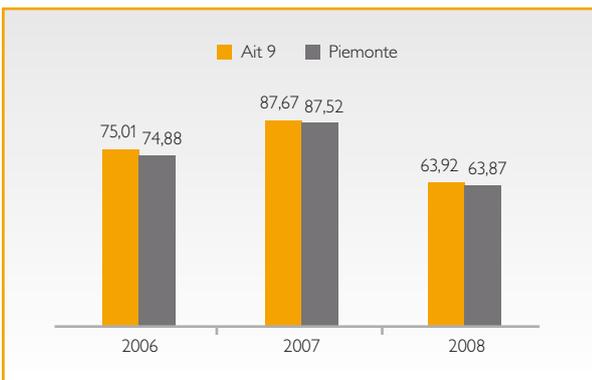
**EBITDA/Vendite (%)**

Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali



**Valore aggiunto pro capite**

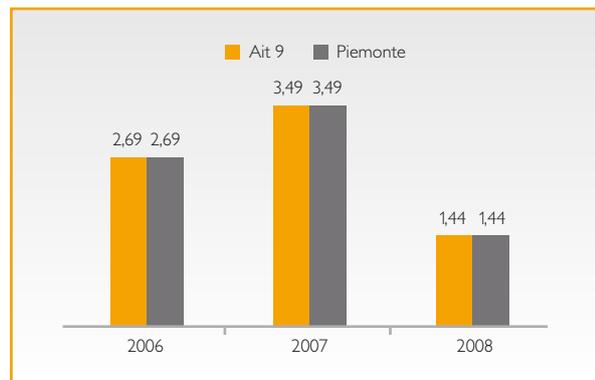
Costruzione di veicoli, rimorchi e semirimorchi  
(valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

**EBITDA/Vendite (%)**

Costruzione di veicoli, rimorchi e semirimorchi



Essendo un territorio caratterizzato da una significativa diversificazione produttiva, l'Ait di Torino registra indici di specializzazione meno elevati rispetto agli altri Ait piemontesi.

La prima specializzazione è individuata nel gruppo Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali (DM353), che con 25 unità locali e 6.437 addetti registra un indice di specializzazione pari a 2,5. Gli indici patrimoniali e finanziari analizzati evidenziano una situazione non ottimale per il gruppo considerato. L'indice di liquidità risulta inferiore a 0,8, sintomo che il grado di liquidità del settore risulta sufficiente, ma non ottimale. L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale proprio e il totale attivo, mette in luce un grado di solidità patrimoniale solo sufficiente. Spostando l'attenzione sulla redditività, emerge come all'interno delle società facenti parte del gruppo alcune si trovino in situazioni di forte criticità: il ROE dell'aggregato non è calcolabile e per gli altri indici reddituali il dato è negativo. La produttività è bassa e in diminuzione nel triennio considerato e anche l'EBITDA/Vendite appare in peggioramento nel periodo 2006-2008, sintomo che questo settore più di altri è stato colpito dalla crisi.

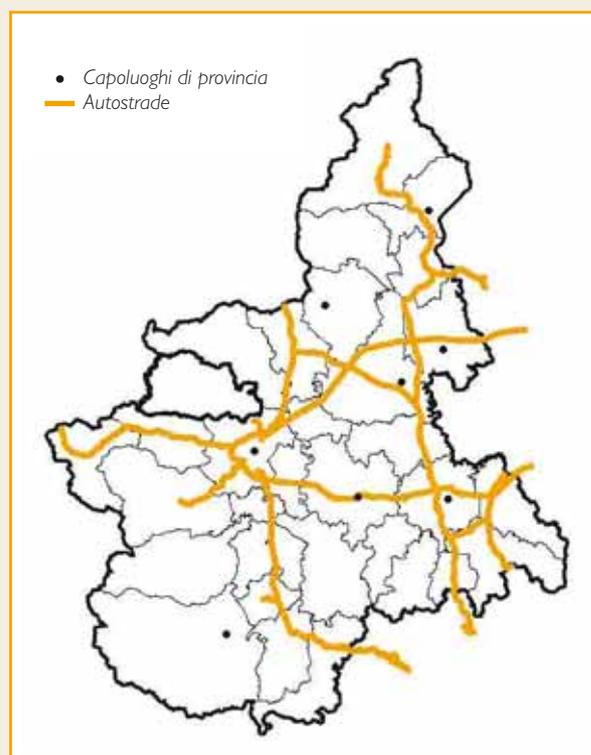
Il secondo comparto di specializzazione per l'Ait di Torino è quello della Costruzione di veicoli rimorchi e semi rimorchi (DM341), che conta 40 unità locali per 23.669 addetti e raggiunge un indice di specializzazione del 2,4. Questo gruppo merceologico è caratterizzato da un basso indice di liquidità, ma da un ancor buon indice di indipendenza patrimoniale. Gli indici di redditività del settore nell'Ait di Torino appaiono analoghi a quelli registrati mediamente nel settore in Piemonte. Il ROE risulta molto positivo, il ritorno degli investimenti aziendali manifesta segno negativo, mentre l'EBITDA/Vendite si rivela inferiore al dato medio dell'Ait.

La produttività registrata è elevata, sebbene in diminuzione nell'ultimo biennio, e anche l'EBITDA/Vendite nel periodo 2007-2008 ha dimostrato un andamento decrescente. Gli investimenti in ricerca, infine, appaiono in linea con quelli effettuati dallo stesso gruppo merceologico nel resto del Piemonte e di poco al di sotto della media totale regionale.

## Ait 10 Ciriè

Ala di Stura, Balangero, Balme, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Gemagnano, Groscavallo, Grosso, Lanzo Torinese, Lemie, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese, Viù.

	Ait 10 Ciriè	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	22.823	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	6.575	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,47	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,06	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	85.211	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	862,06	25.399,83

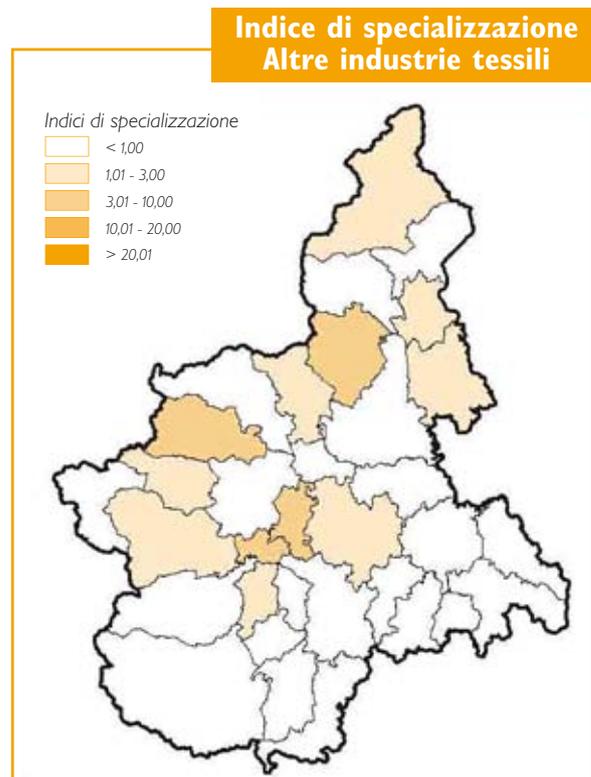


## I settori di specializzazione nell'Ait di Ciriè

### Indice di specializzazione Altre industrie tessili

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DB175	Altre industrie tessili	6,2	19	331
DJ284	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri	4,6	26	1.014

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Altre industrie tessili”

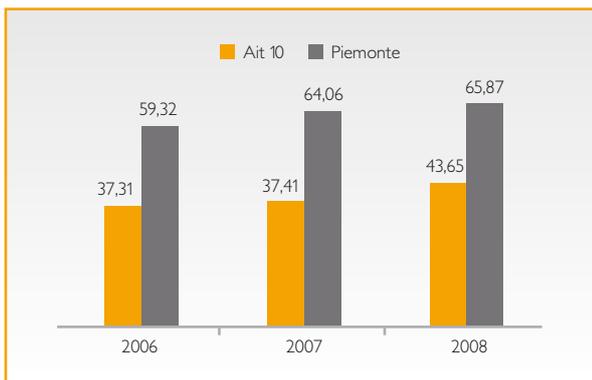
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DB175 Ait 10	Settore DB175 Piemonte	Totale settori Ait 10	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,66	1,28	0,88	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,48	47,77	33,48	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	43,66	65,90	68,25	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	0,12	5,27	9,51	6,21
ROA (%)	2,60	7,70	6,37	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,16	11,42	8,76	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato	0,06	0,84	0,21	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

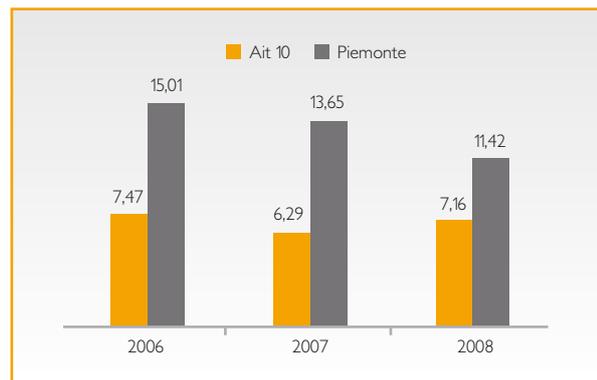
#### Valore aggiunto pro capite

Altre industrie tessili  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Altre industrie tessili



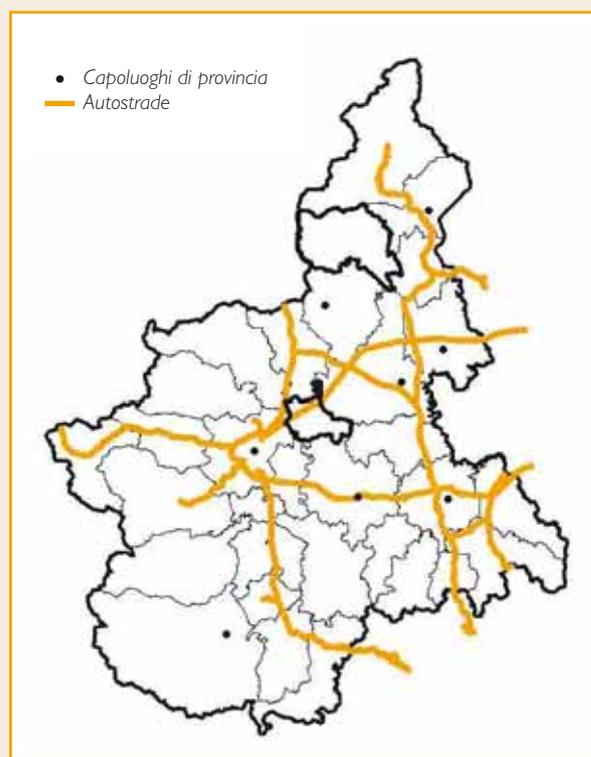
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Ciriè si specializza nel gruppo di attività economica Altre industrie tessili (DB175), con un IS pari a 6,2. Le imprese considerate, pur appartenendo ad un settore che a livello regionale registra ottimi risultati, non ottengono una performance brillante: lontane dall'equilibrio di liquidità e fortemente legate a finanziamenti esterni, non raggiungono la media settoriale nemmeno in termini di produttività, pur avendo mantenuto, in termini di efficienza, un ritmo crescente negli anni. Anche in termini di redditività, i risultati non si avvicinano a quelli del settore nel suo complesso, che si rivela più redditizio della media dei settori piemontesi. Il comparto ottiene buoni margini sui ricavi, come indica un EBITDA/Vendite abbastanza alto, ma, anche in questo caso inferiore al livello regionale. Il trend di tale indice è rimasto stabile negli anni, mentre il settore in Piemonte ha registrato un trend negativo.

## Ait 11 Chivasso

Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Lauriano, Montanaro, Monte da Po, Rivalba, Rondissone, S.Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Villareggia.

	Ait 11 Chivasso	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	4.523	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	16.554	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,66	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	4,46	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	67.502	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	299,16	25.399,83

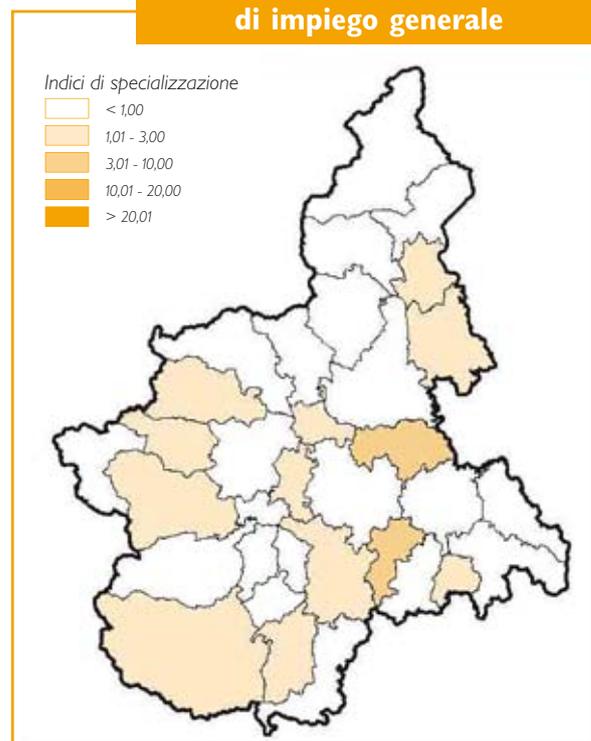


## I settori di specializzazione nell'Ait di Chivasso

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DI266	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	3,7	13	139
H555	Mense forniture e pasti preparati	2,1	14	204
G501	Commercio di autoveicoli	1,8	17	176
DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	1,6	64	288
F454	Lavori di completamento degli edifici	1,5	399	622
DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	1,4	30	273

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Fabbricazione di altre macchine di impiego generale



### La performance del settore “Fabbricazione di altre macchine di impiego generale”

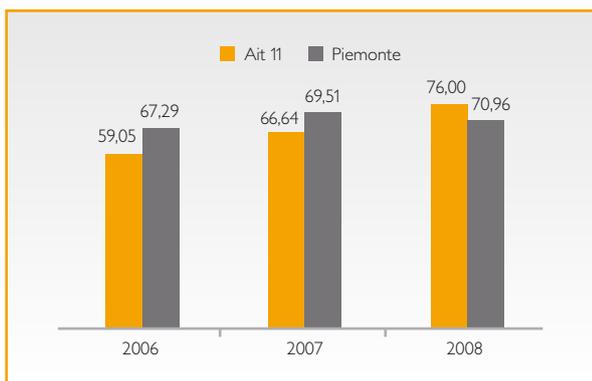
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK292 Ait 11	Settore DK292 Piemonte	Totale settori Ait 11	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,86	0,84	0,72	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	20,02	34,16	22,52	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	76,00	70,96	69,45	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	13,47	16,98	5,01	6,21
ROA (%)	5,67	5,45	3,47	2,18
EBITDA/Vendite (%)	15,16	8,77	6,92	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato(%)	0,34	0,71	0,17	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

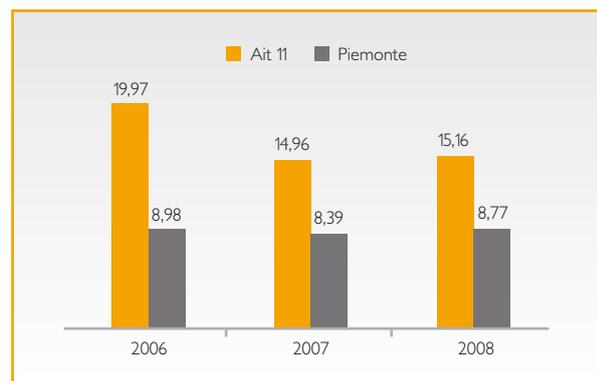
Fabbricazione di altre macchine di impiego generale (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di altre macchine di impiego generale



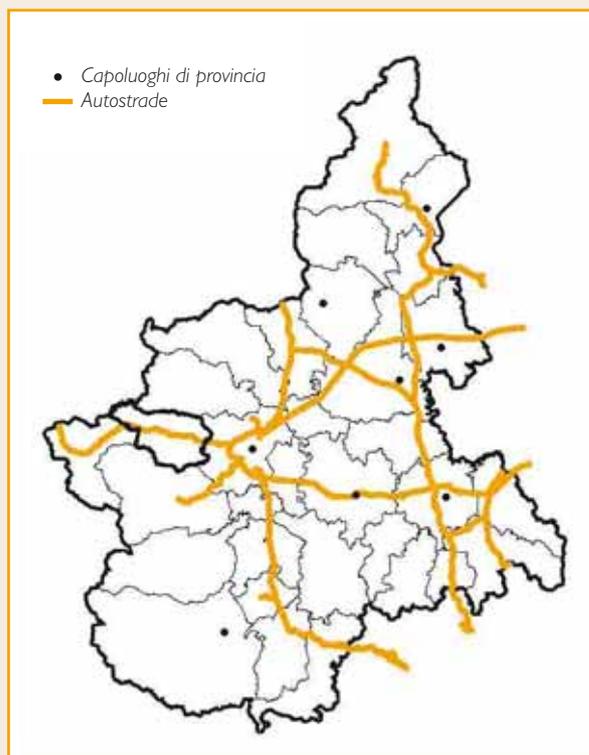
Le specializzazioni principali dell'Ambito di integrazione territoriale di Chivasso sono: Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (IS pari a 3,7); Mense, Forniture e pasti preparati (IS pari a 2,1); Commercio di autoveicoli (IS di 1,8); Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo (IS pari a 1,6); Lavoro di completamento degli edifici (IS pari a 1,5) e Fabbricazioni di altre macchine di impiego generale (IS pari a 1,4). Solo per quest'ultimo gruppo merceologico è possibile effettuare l'analisi dei dati di bilancio aggregato, grazie alla presenza di un numero sufficiente di imprese nella banca dati AIDA del Bureau van Dijk.

Il settore della Fabbricazione di altre macchine di impiego generale (DK292) conta sul territorio di Chivasso 30 unità locali e 273 addetti. L'analisi di liquidità evidenzia una performance in linea con quella media di tutti i settori piemontesi. La solidità patrimoniale, misurata tramite l'indice di indipendenza finanziaria, risulta analoga a quella registrata complessivamente nell'Ait e inferiore rispetto a quella che il gruppo merceologico manifesta nel resto della regione. La redditività si mantiene su livelli elevati, anche se l'EBITDA/Vendite esprime una dinamica decrescente nell'ultimo triennio. La produttività risulta superiore a quella media regionale e in crescita costante nel triennio in esame, mentre la propensione all'innovazione appare ancora non sufficientemente elevata.

## Ait 12 Susa

Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiusa di S.Michele, Coazze, Condove, Giaveno, Mattie, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, S.Didero, S.Giorio di Susa, S.Ambrogio di Torino, S.Antonino di Susa, Susa, Trana, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.

	Ait 12 Susa	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	6.742	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	23.202	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,44	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,91	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	93.205	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	589,84	25.399,83

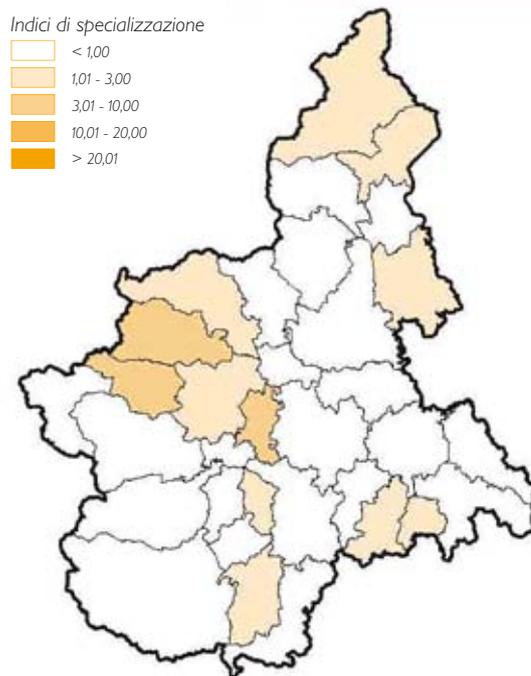


## I settori di specializzazione nell'Ait di Susa

### Indice di specializzazione Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DM351	Industria cantieristica; costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni	48,3	20	907
DJ286	Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo	4,5	16	253

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



## La performance del settore “Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo”

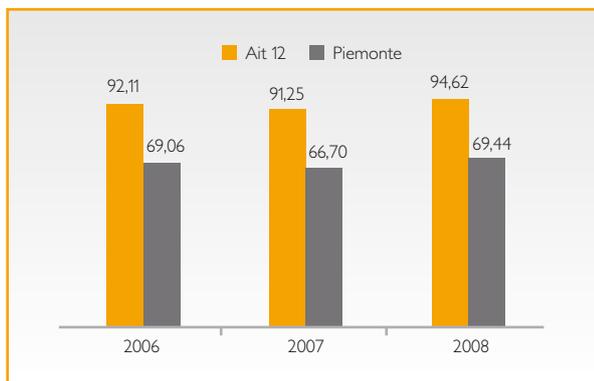
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DJ286 Ait 12	Settore DJ286 Piemonte	Totale settori Ait 12	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,60	1,27	1,17	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	66,80	45,11	38,87	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	94,62	69,44	66,49	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	13,69	3,50	6,15	6,20
ROA (%)	14,19	4,94	6,09	2,20
EBITDA/Vendite (%)	21,83	9,72	10,26	6,10
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,00	0,46	0,70	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

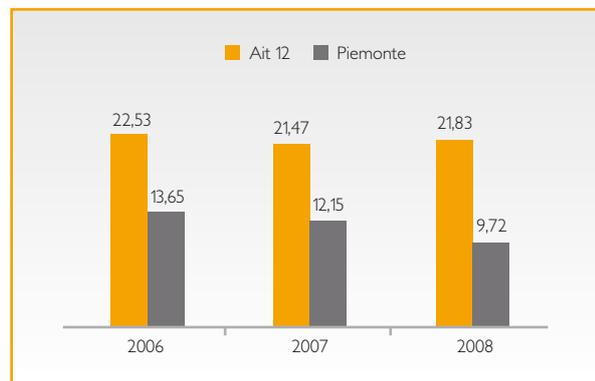
### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo  
(valori in migliaia di euro)



### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo



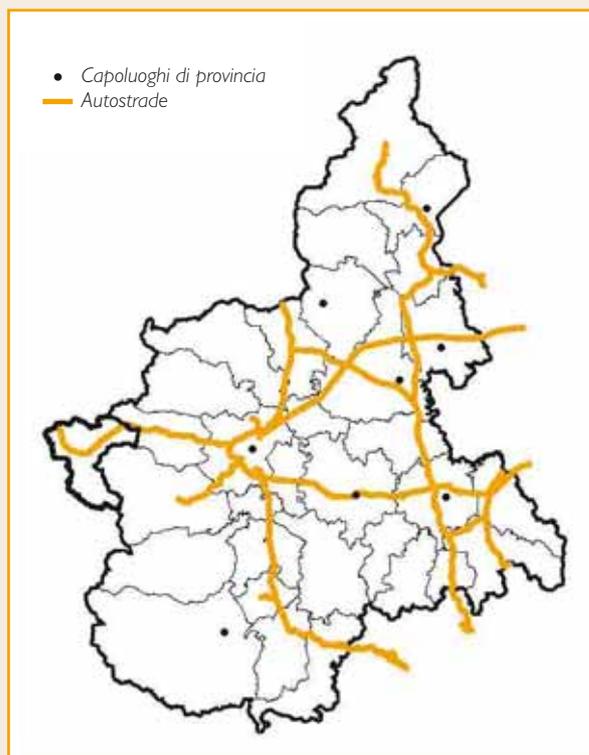
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ait di Susa manifesta una spiccata specializzazione nel gruppo merceologico Industria cantieristica; costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (DM351). L'indice di specializzazione del settore risulta pari a 48,3. Il secondo gruppo merceologico per indice di specializzazione è quello della Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metallo (DJ286), che ha un indice pari a 4,5, 16 unità locali e 253 addetti. All'interno di questo settore la specializzazione principale si concentra nella classe della Fabbricazione di serrature e cerniere (DJ2863), con un IS pari a 17,6. L'analisi di liquidità dell'aggregato formato dalle società di capitale che svolgono l'attività del gruppo di specializzazione DJ286 evidenzia una buona capacità del settore di far fronte agli impegni a breve tramite l'utilizzo del capitale circolante. L'indice di liquidità per il settore di specializzazione dell'Ait risulta inoltre superiore sia al dato del settore per l'intera regione, sia all'indice registrato per la totalità dei comparti dell'Ait. Anche per quanto riguarda la solidità patrimoniale, data dal rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo, il risultato ottenuto dal DJ286 nell'Ait di Susa risulta migliore rispetto al dato del gruppo a livello regionale e al dato complessivo dell'Ait. Gli indici di redditività appaiono molto positivi, sintomo che il settore risulta in salute. Non si rileva, infine, una attuale prensione ad investire in ricerca.

## Ait 13 Montagna Olimpica

Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

	Ait 13 Montagna Olimpica	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	1.630	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	4.454	1.441.814
Addetti/Unità locali	2,73	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	0,68	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	14.055	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	659,58	25.399,83

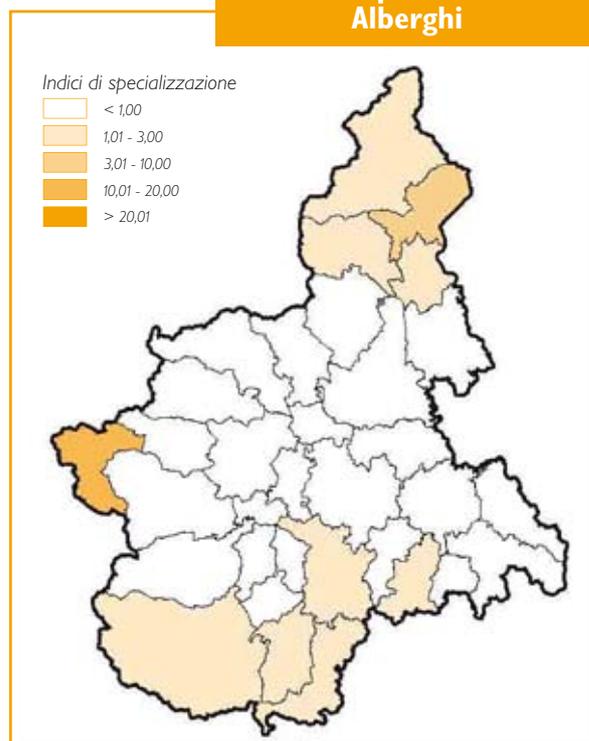


## I settori di specializzazione nell'Ait di Montagna Olimpica

### Indice di specializzazione Alberghi

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
H551	Alberghi	18,4	96	468
H552	Campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	10,5	35	50

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore "Alberghi"

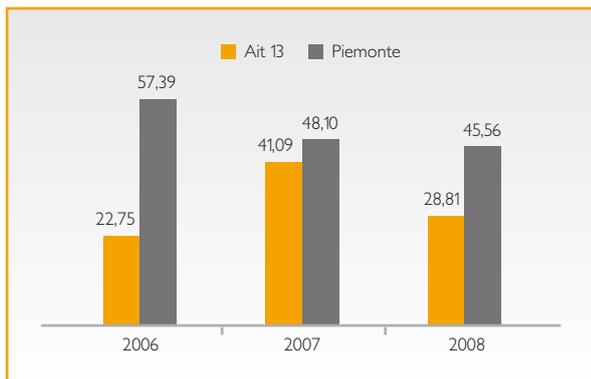
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore H551 Ait 13	Settore H551 Piemonte	Totale settori Ait 13	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,13	0,42	0,98	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	3,83	27,89	18,18	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	28,81	45,56	94,35	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-55,63	-5,35	-0,72	6,21
ROA (%)	-0,46	-1,21	3,71	2,18
EBITDA/Vendite (%)	12,74	8,04	15,45	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,00	0,41	3,77	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

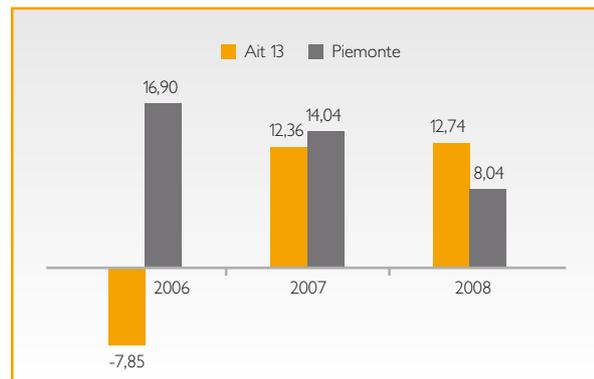
#### Valore aggiunto pro capite

Settore alberghi  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Settore alberghi



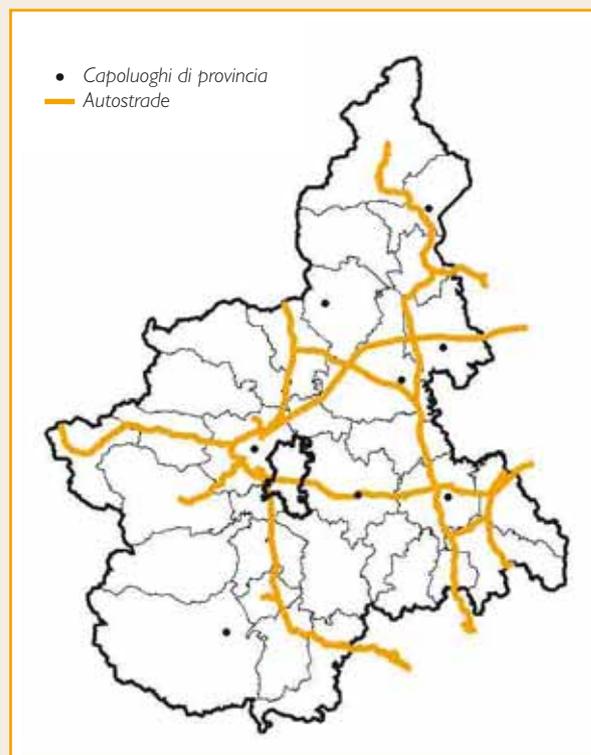
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Montagna Olimpica si specializza nel gruppo di attività economica Alberghi (H551), con un IS pari a 18,4. Se la situazione di questo gruppo di imprese in termini di liquidità risulta peggiore rispetto al dato regionale e al risultato che il settore ottiene in Piemonte, in termini di indipendenza finanziaria e di produttività i risultati si mantengono in linea con i dati del Piemonte e del settore nel suo complesso. Il valore aggiunto pro capite risulta inferiore al dato registrato dal comparto in Piemonte nel triennio 2006-2008, mentre per quanto riguarda gli indici di redditività, i dati aggregati subiscono alcune alterazioni dovute alle performance negative di alcune imprese del campione in particolare difficoltà. Da segnalare, tuttavia, un buon valore dell'indicatore EBITDA/Vendite che indica buoni margini sui ricavi.

## Ait 14 Chieri

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Chieri, Cinzano, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone.

	Ait 14 Chieri	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	7.260	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	26.913	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,71	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	5,73	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	99.597	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	361,02	25.399,83

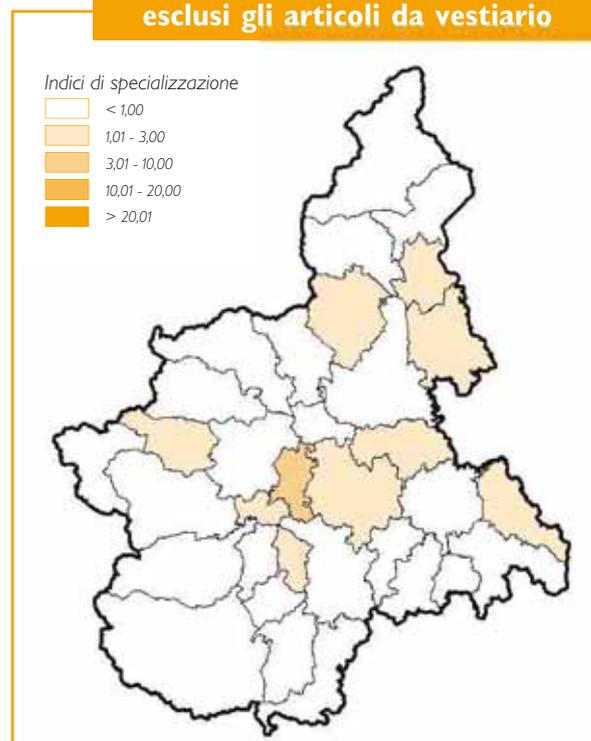


## I settori di specializzazione nell'Ait di Chieri

### Indice di specializzazione Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli da vestiario

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DB174	Confezionamento di articoli tessili esclusi gli articoli da vestiario	9,0	39	271
DE212	Fabbricazione di articoli di carta e di cartone	7,1	34	650

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli da vestiario”

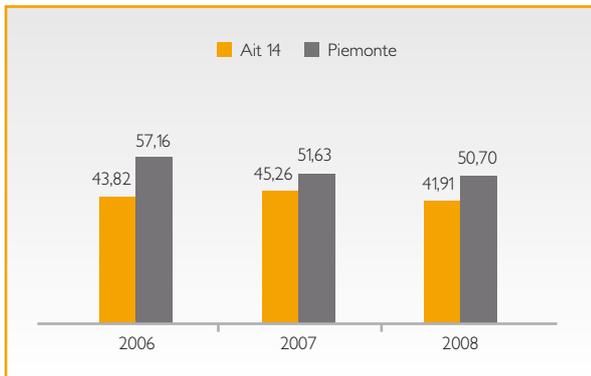
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DB174 Ait 14	Settore DB174 Piemonte	Totale settori Ait 14	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,70	0,74	0,59	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,03	29,54	22,85	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	41,91	50,70	59,88	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-0,65	-5,13	-7,06	6,21
ROA (%)	2,95	1,74	0,50	2,18
EBITDA/Vendite (%)	5,95	4,34	5,94	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,38	0,21	5,14	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

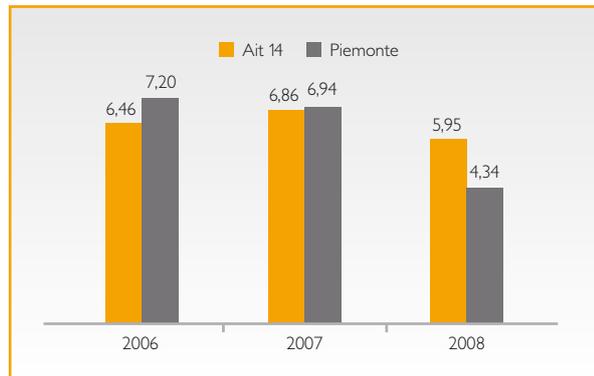
#### Valore aggiunto pro capite

Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli da vestiario (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli da vestiario



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Chieri si specializza nel gruppo di attività economica del Confezionamento di articoli tessili esclusi gli articoli di vestiario (DB174), che fa registrare un indice di specializzazione pari a 9 e impiega 271 addetti suddivisi in 39 imprese.

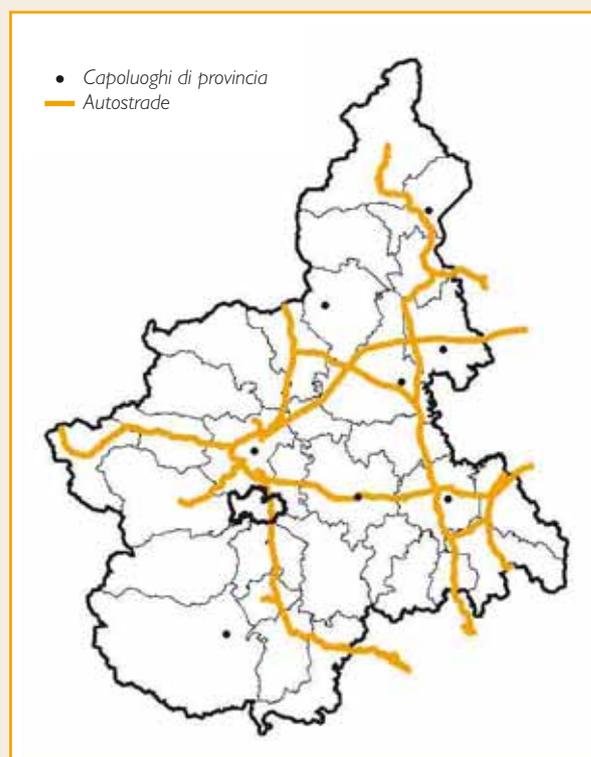
Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione peggiore rispetto a quella regionale; allo stesso tempo le imprese sembrano non essere molto vincolate da finanziamenti esterni anzi il risultato del settore dell'Ait è migliore rispetto alla performance dell'intero comparto piemontese.

Per quanto riguarda la redditività, il settore nell'intera regione mostra qualche segnale di criticità. Nell'Ait, nonostante il comparto analizzato ottenga buoni risultati nelle vendite, non riesce a trasformare in utili il margine ottenuto dalle vendite.

## Ait 15 Carmagnola

Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle Piemonte.

	Ait 15 Carmagnola	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.057	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	10.929	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,58	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	4,32	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	44.284	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	205,84	25.399,83

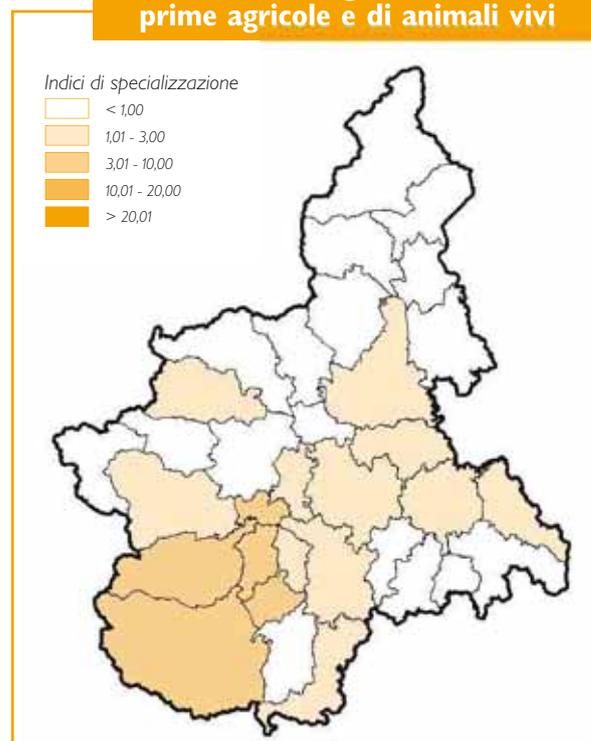


## I settori di specializzazione nell'Ait di Carmagnola

### Indice di specializzazione Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
G512	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	6,0	25	95
DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	2,4	58	283

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



## La performance del settore “Commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi”

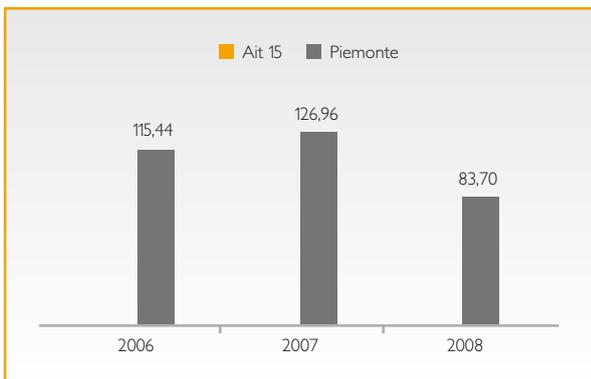
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore G512 Ait 15	Settore G512 Piemonte	Totale settori Ait 15	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,44	0,95	0,92	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	8,98	29,15	31,68	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	n.d	83,70	57,00	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	8,31	7,50	2,40	6,21
ROA (%)	4,96	5,19	4,62	2,18
EBITDA/Vendite (%)	3,36	2,71	7,24	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	-	0,03	0,20	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

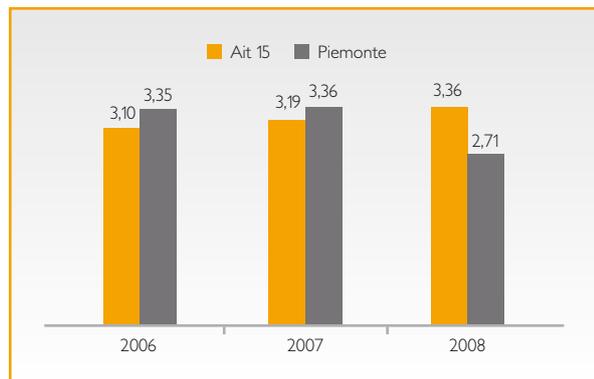
### Valore aggiunto pro capite<sup>(b)</sup>

Commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi  
(valori in migliaia di euro)



### EBITDA/Vendite (%)

Commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi



<sup>(b)</sup> il valore aggiunto pro capite per l’Ait 15 non è calcolabile

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

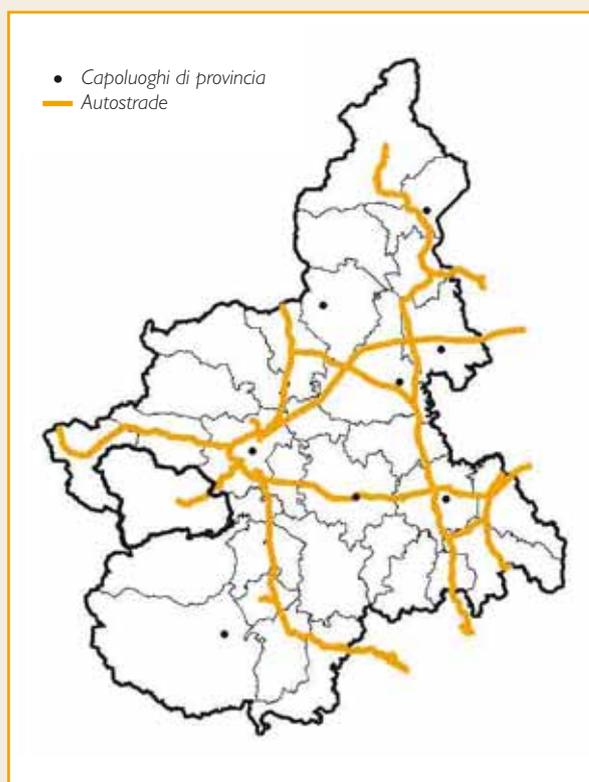
L’Ambito di integrazione territoriale di Carmagnola si specializza nel gruppo di attività economica del Commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi (G512), che fa registrare un indice di specializzazione pari a 6. Analizzando un livello di maggior disaggregazione, si nota che all’interno di questo gruppo l’IS più elevato (pari a 8,4 con 82 addetti e 16 imprese) è registrato dall’attività Commercio all’ingrosso di cereali, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi) (G5121).

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione peggiore rispetto al dato regionale; allo stesso tempo però le imprese sembrano molto vincolate da finanziamenti esterni, pur operando in un settore che nella nostra regione sembra essere leggermente più indipendente dal punto di vista finanziario. Infine, risulta buona la performance in termini di redditività, considerato che due indicatori su tre sono al di sopra del dato regionale.

## Ait 16 Pinerolo

Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione-Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusermetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa.

	Ait 16 Pinerolo	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	10.053	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	33.083	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,29	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,06	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	130.109	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.287,79	25.399,83

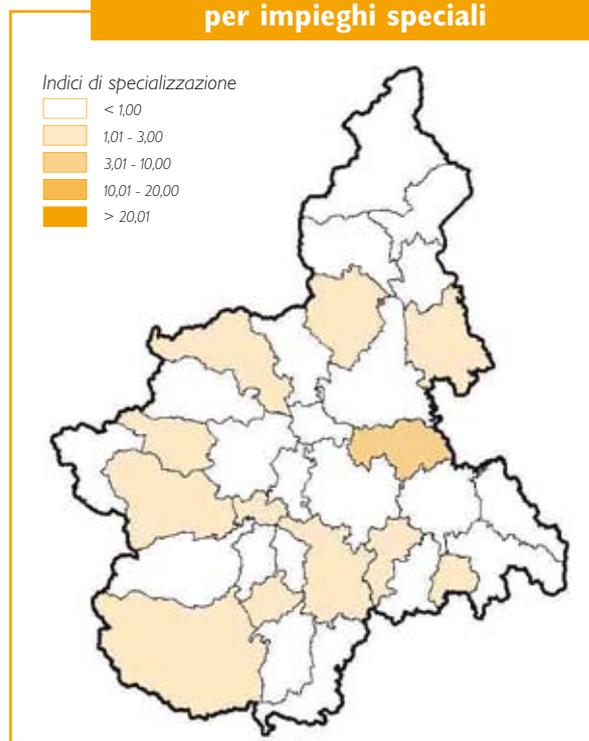


## I settori di specializzazione nell'Ait di Pinerolo

### Indice di specializzazione Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DK291	Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	3,9	13	1.756
DL316	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	2,3	39	618
DK295	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	1,8	27	704

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali”

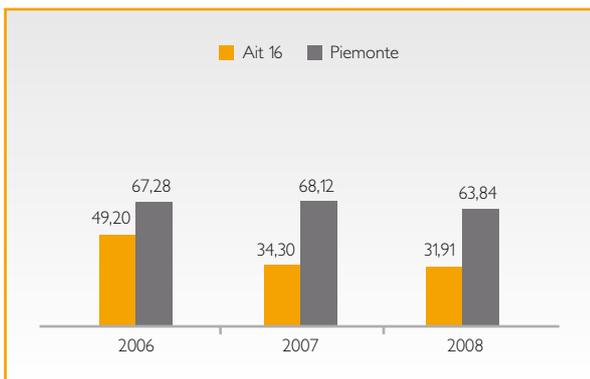
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK295 Ait 16	Settore DK295 Piemonte	Totale settori Ait 16	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,15	0,81	0,82	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	15,47	28,04	31,78	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	31,90	63,84	39,76	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-88,74	-0,49	1,62	6,21
ROA (%)	-11,40	2,39	3,62	2,18
EBITDA/Vendite (%)	-8,06	4,11	7,70	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese per ricerca/Fatturato (%)	0,05	0,55	0,75	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

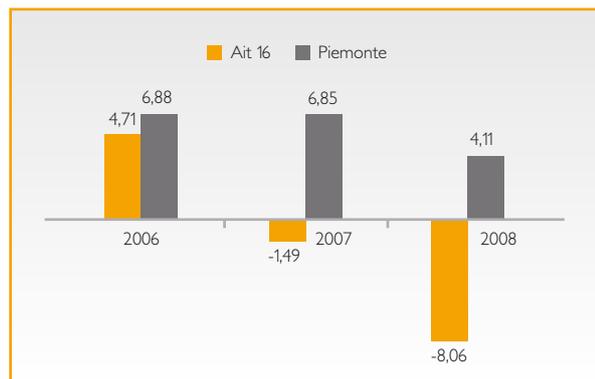
Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali



L'Ambito di integrazione territoriale di Pinerolo risulta principalmente specializzato nei gruppi Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli (DK291), nella Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche e nella Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali. I primi due gruppi, rispettivamente con un indice di specializzazione pari a 3,9 e 2,3, non possono essere soggetti ad una analisi di bilancio, in quanto il numero di società presenti nella banca dati del Bureau van Dijk non risulta sufficiente.

Concentrando l'attenzione sulla Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali è possibile, attraverso l'utilizzo dei dati aggregati di Bilancio delle società di capitale appartenenti al settore e collocate nell'Ait di Pinerolo, valutare lo stato di salute del gruppo di specializzazione. L'indice di liquidità è superiore rispetto a quello del settore nel resto del Piemonte, segnale di una relativamente buona capacità da parte delle imprese del comparto di far fronte ai debiti correnti con la liquidità corrente. La solidità patrimoniale nel settore nell'Ait di riferimento risulta, invece, inferiore sia rispetto al totale regionale sia rispetto a quella del totale dei settori dell'Ait di Pinerolo.

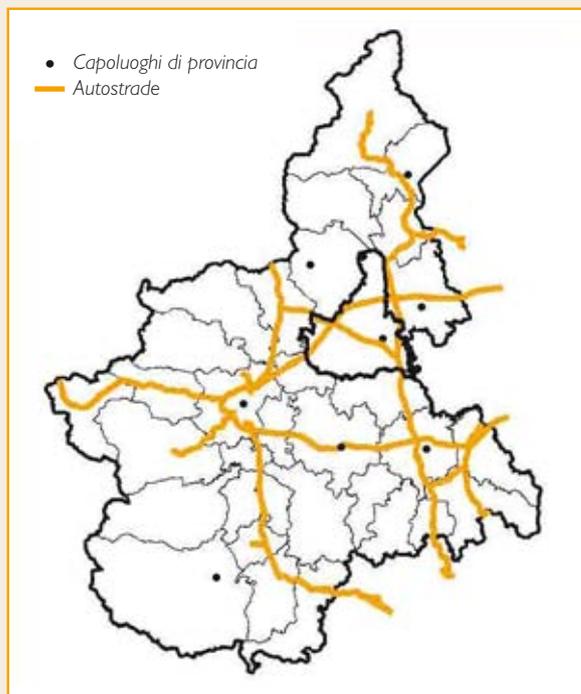
Per quanto concerne gli indici di redditività, la performance del gruppo DK295 non è positiva: ROE, ROA ed EBITDA/Vendite risultano tutti negativi. La propensione ad investire in ricerca, infine, appare fortemente limitata.

## Ait 17 Vercelli

Albano Verellese, Alice Castello, Arborio, Asigliano Verellese, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgo Vercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cigliano, Collobiano, Costantana, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lamporo, Lenta, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo, Moncrivello, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Verellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Verellese, Rive, Roasio, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali Verellese, Saluggia, San Germano Verellese, San Giacomo Verellese,

Santhià, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Verellese, Vercelli, Villarboit, Villata.

	Ait 17 Vercelli	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	10.722	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	42.778	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,99	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,69	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	141.237	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.281,12	25.399,83

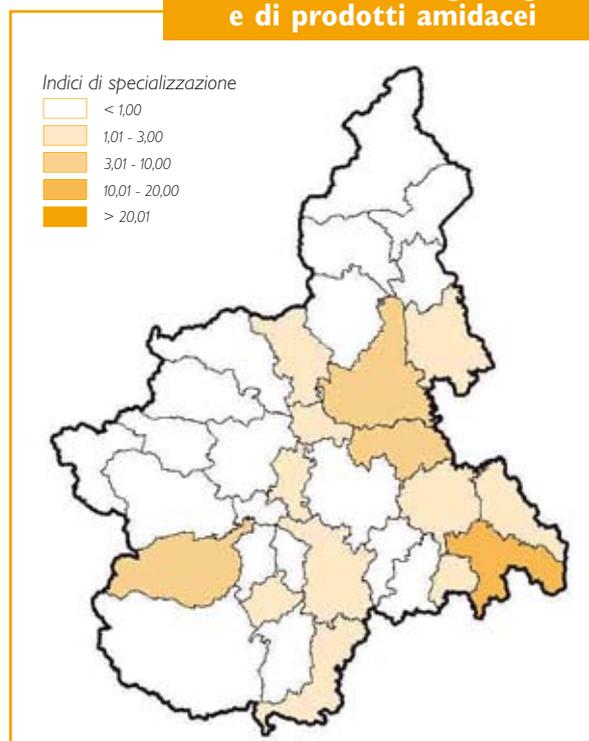


## I settori di specializzazione nell'Ait di Vercelli

### Indice di specializzazione Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DL331	Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici	9,7	55	1.383
DA156	Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei	5,1	47	279

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



**La performance del settore “Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei”**

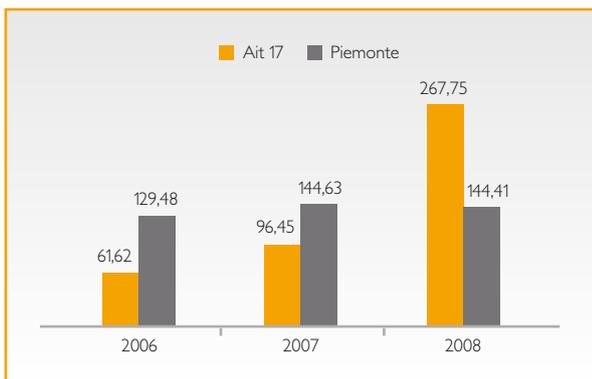
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DA156 Ait 17	Settore DA156 Piemonte	Totale settori Ait 17	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,64	1,18	0,70	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	18,85	46,7	31,07	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	267,75	144,41	76,65	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	1,96	14,95	-1,73	6,21
ROA (%)	5,49	11,25	2,18	2,18
EBITDA/Vendite (%)	4,51	9,58	5,79	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,17	0,08	0,38	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

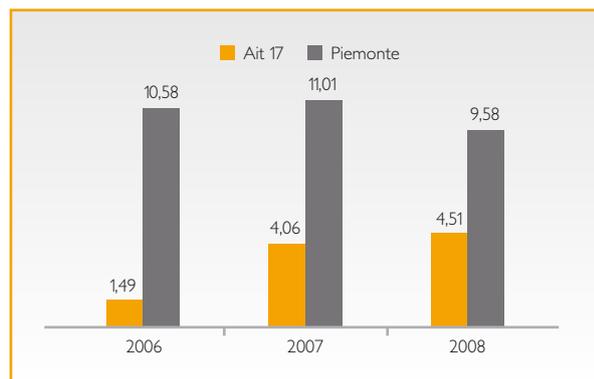
**Valore aggiunto pro capite**

Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei  
(valori in migliaia di euro)



**EBITDA/Vendite (%)**

Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'analisi delle vocazioni produttive dell'Ambito di integrazione territoriale di Vercelli mette in luce la prevalenza di due gruppi di attività economica: la fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici (DL331, indice di specializzazione pari a 9,7) e la lavorazione di granaglie e di prodotti amidacei (DA156, IS pari a 5,1). Concentrando l'attenzione sulle classi di attività appartenenti al secondo gruppo, il primo per cui la numerosità delle società di capitale in AIDA rispetti i criteri esposti nella premessa metodologica, la specializzazione dell'Ait di Vercelli è interamente attribuibile alla classe di attività della lavorazione delle granaglie (DA1561, IS pari a 8).

L'analisi dei bilanci aggregati rivela una situazione di equilibrio finanziario peggiore per le società di capitale dell'Ait di Vercelli che operano nel gruppo di attività considerato rispetto agli altri aggregati analizzati.

Sul fronte della produttività, invece, nel 2008 il valore aggiunto pro capite generato dalle aziende prese in considerazione è nettamente superiore alla soglia raggiunta dallo stesso comparto in Piemonte e dalla totalità delle società di capitale dell'Ait e del Piemonte. Si segnala, inoltre, il trend crescente esibito dall'efficienza produttiva nel triennio 2006-2008.

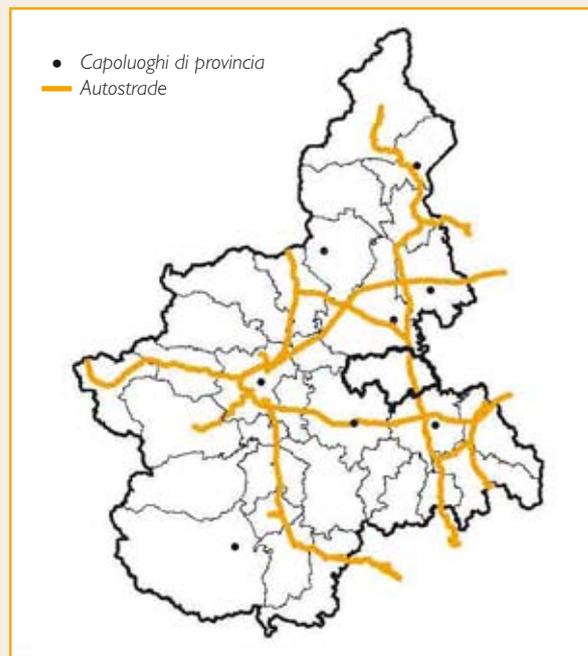
Quanto alla redditività, si segnala il trend crescente esibito dal rapporto tra l'EBITDA e il fatturato delle vendite per l'aggregato delle aziende dell'Ait del gruppo di attività esaminato.

## Ait 18 Casale Monferrato

Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio

Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato.

	Ait 18 Casale Monferrato	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	5.913	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	24.043	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,07	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,94	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	74.801	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	636,80	25.399,83

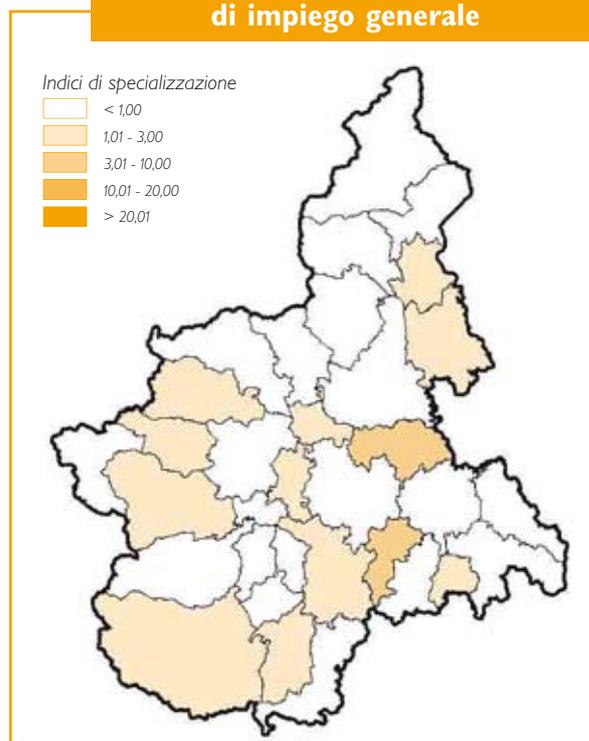


## I settori di specializzazione nell'Ait di Casale Monferrato

### Indice di specializzazione Fabbricazione di altre macchine di impiego generale

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	5,2	69	1.464
DK295	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	4,4	25	1.232

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



## La performance del settore “Fabbricazione di altre macchine di impiego generale”

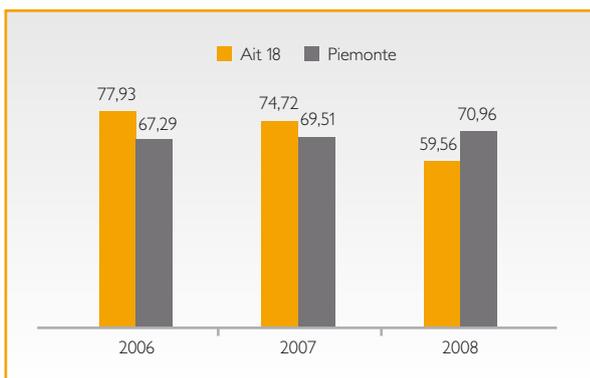
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK292 Ait 18	Settore DK292 Piemonte	Totale settori Ait 18	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,88	0,84	0,87	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	38,06	34,16	50,99	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	59,56	70,96	66,87	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	6,10	16,98	6,37	6,21
ROA (%)	3,93	5,45	2,05	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,12	8,77	8,08	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	1,14	0,71	0,68	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

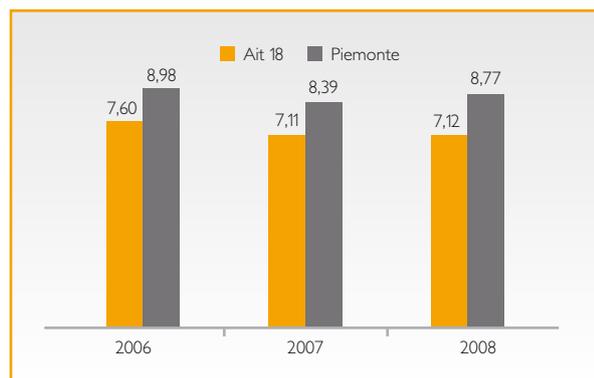
### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di altre macchine di impiego generale (valori in migliaia di euro)



### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di altre macchine di impiego generale



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

La valutazione delle vocazioni produttive dell'Ait di Casale Monferrato rivela la presenza di indici di specializzazione particolarmente elevati per i due gruppi di attività economica della fabbricazione di altre macchine di impiego generale (DK292, IS pari a 5,2) e della fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali (DK295, IS pari a 4,4). Con riferimento alle classi di attività economica del primo gruppo si segnala, inoltre, l'elevata specializzazione esibita dall'Ait nella fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione (DK2923, IS pari a 19,3): il comparto occupa 1.076 addetti in 23 unità locali.

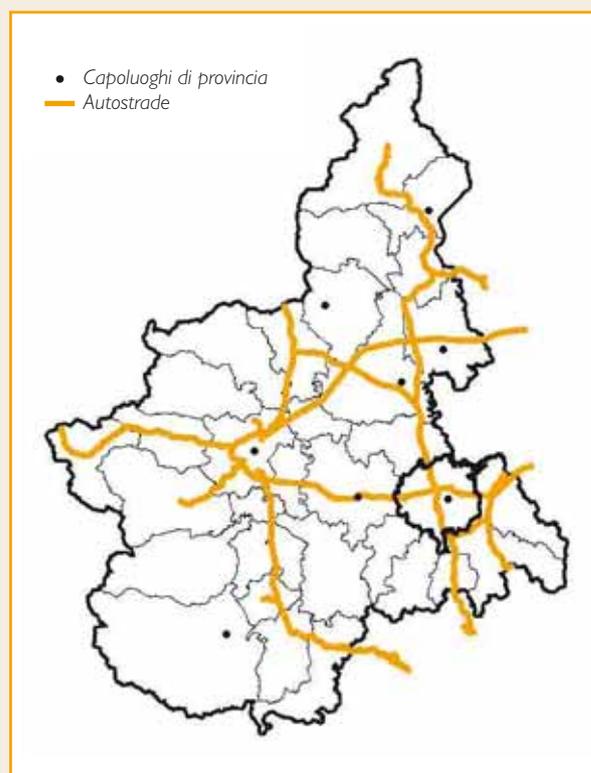
L'aggregato delle società di capitale dell'Ait esaminato che svolgono la propria attività nel gruppo DK292 mostra una situazione finanziaria lievemente squilibrata, ma in linea con gli altri aggregati presi in considerazione. La dipendenza da finanziatori esterni appare, tuttavia, minore rispetto a quella esibita dalle società piemontesi dello stesso comparto. L'analisi della redditività evidenzia una performance complessivamente migliore rispetto alla totalità delle società di capitale piemontesi, per lo più in linea con quella complessiva dell'Ait, ma lievemente al di sotto di quella del settore analizzato a livello regionale.

Si segnala, infine, come a fronte di una quota del fatturato pari allo 0,79% investita in ricerca a livello complessivo regionale, l'aggregato delle società di capitale dell'Ait di Casale Monferrato, operanti nel gruppo di attività considerato, destina alla ricerca l'1,14% dei ricavi delle vendite.

## Ait 19 Alessandria

Alessandria, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Cuccaro Monferrato, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Oviglio, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Piovera, Quargnento, Quattordio, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Solero, Valenza.

	Ait 19 Alessandria	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	13.561	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	51.963	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,83	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	5,07	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	154.222	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	791,44	25.399,83

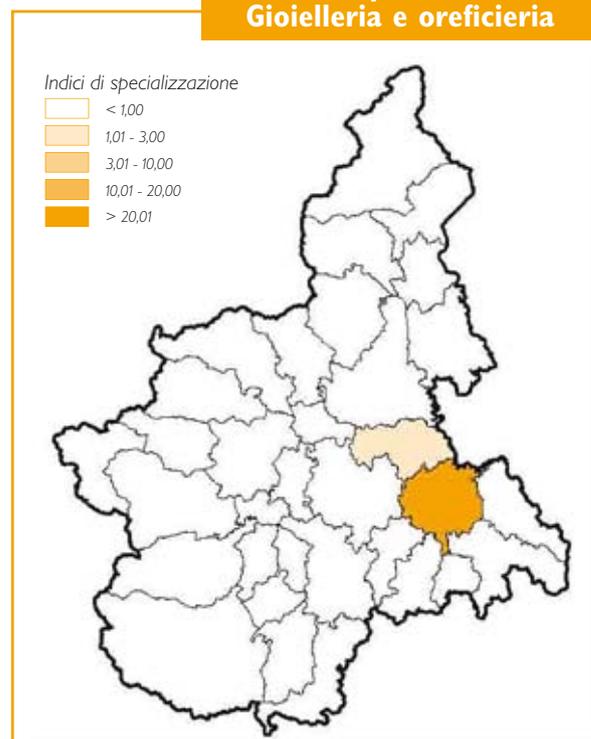


## I settori di specializzazione nell'Ait di Alessandria

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DN362	Gioielleria e oreficeria	24,9	1.201	6.936
DG243	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	8,7	13	664

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Gioielleria e oreficeria



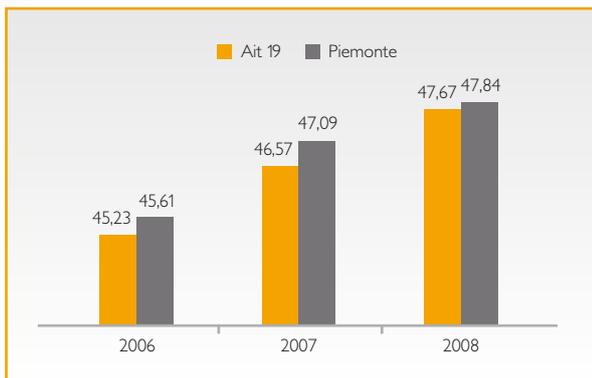
### La performance del settore "Gioielleria e oreficeria"

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

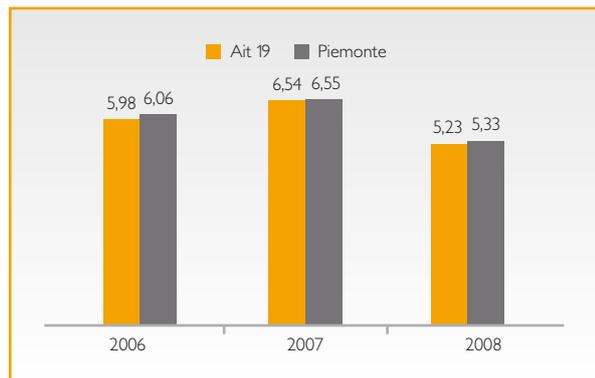
Indici, Anno 2008	Settore DN362 Ait 19	Settore DN362 Piemonte	Totale settori Ait 19	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,04	1,04	0,78	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,66	36,76	43,28	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	47,67	47,84	65,33	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	2,43	2,90	2,46	6,21
ROA (%)	4,69	4,79	2,29	2,18
EBITDA/Vendite (%)	5,23	5,33	6,80	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,12	0,11	0,62	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite Gioielleria e oreficeria (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%) Gioielleria e oreficeria



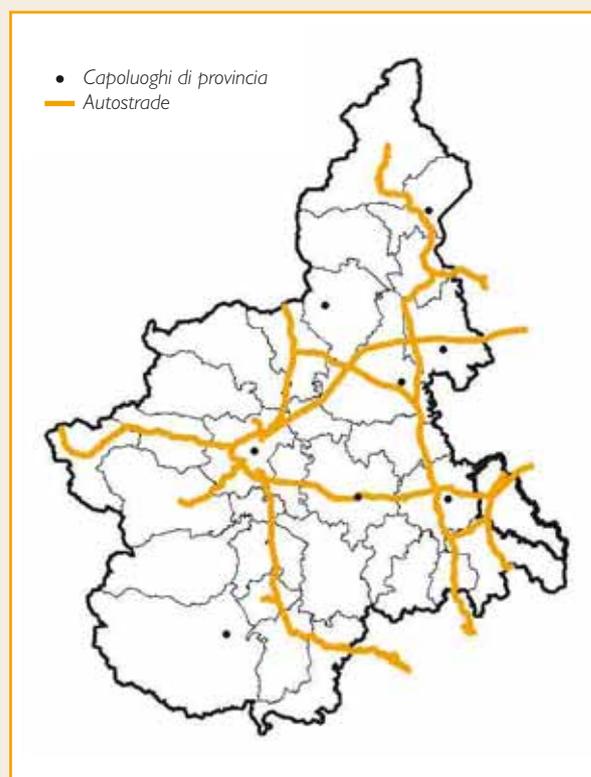
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Alessandria mostra una specializzazione produttiva piuttosto marcata nel gruppo di attività economica della gioielleria e oreficeria (DN362, IS pari a 24,9). L'aggregato delle società di capitale alessandrine che svolge la propria attività nel gruppo DN362 mostra una situazione finanziaria ben equilibrata (l'indice di liquidità è pari a 1,04%), in particolare se confrontata con la totalità delle aziende locali e del territorio piemontese nel suo complesso. La dipendenza da finanziatori esterni appare, tuttavia, maggiore sia rispetto all'insieme delle società dell'Ait e rispetto alle aziende piemontesi. La produttività, per quanto in crescita nel triennio 2006-2008, si mantiene ad un livello inferiore rispetto a quella esibita dal complesso delle società di capitale piemontesi. La redditività lorda delle vendite, infine, risulta nel 2008 di poco inferiore rispetto a quella esibita dagli aggregati delle aziende dell'Ait e della regione, ma in calo rispetto al 2007, in linea con la tendenza riscontrata anche a livello complessivo regionale.

## Ait 20 Tortona

Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano-Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Demice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Padema, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino.

	Ait 20 Tortona	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	5.488	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	20.528	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,74	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,70	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	62.603	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	610,80	25.399,83

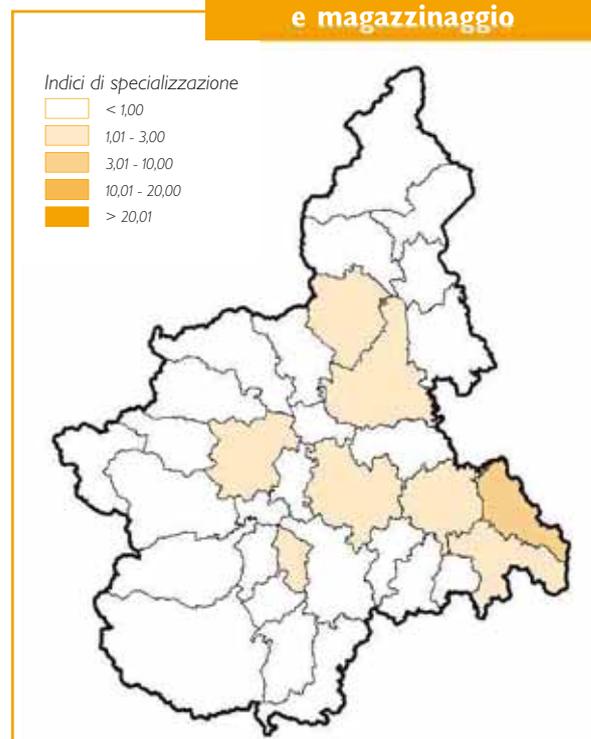


## I settori di specializzazione nell'Ait di Tortona

### Indice di specializzazione Movimentazione merci e magazzinaggio

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
1631	Movimentazione merci e magazzinaggio	4,6	25	927
DH252	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	3,9	31	872

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Movimentazione merci e magazzinaggio”

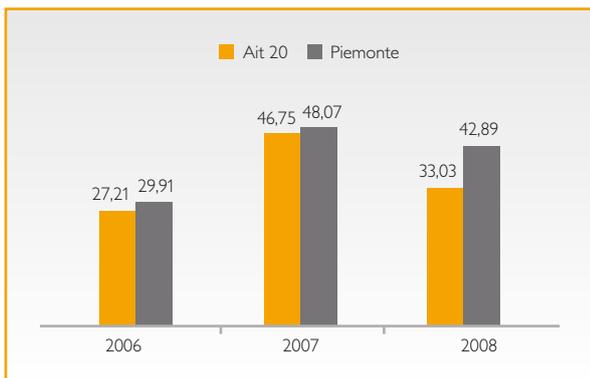
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore I631 Ait 20	Settore I631 Piemonte	Totale settori Ait 20	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,03	1,36	0,61	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	n.s.	35,69	51,29	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	33,03	42,89	52,06	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	n.s.	0,58	-1,78	6,21
ROA (%)	12,50	3,85	0,87	2,18
EBITDA/Vendite (%)	6,13	5,22	4,60	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,01	0,05	0,88	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

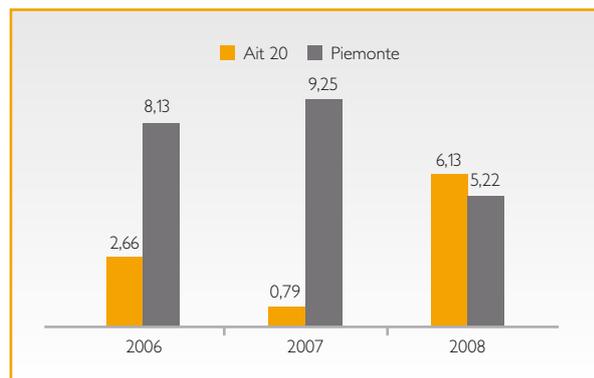
#### Valore aggiunto pro capite

Movimentazione merci e magazzinaggio  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Movimentazione merci e magazzinaggio



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'analisi delle specializzazioni settoriali dell'Ambito di integrazione territoriale di Tortona rivela la prevalenza dei gruppi di attività economica della movimentazione merci e magazzinaggio (I631, IS pari a 4,6) e della fabbricazione di articoli in materie plastiche (DH252, IS pari a 3,9). Focalizzando l'attenzione sul primo, la specializzazione dell'Ait appare ancora più marcata nella classe di attività economica della movimentazione merci (I6311, IS pari a 5,7), che impiega complessivamente 808 addetti in 15 unità locali.

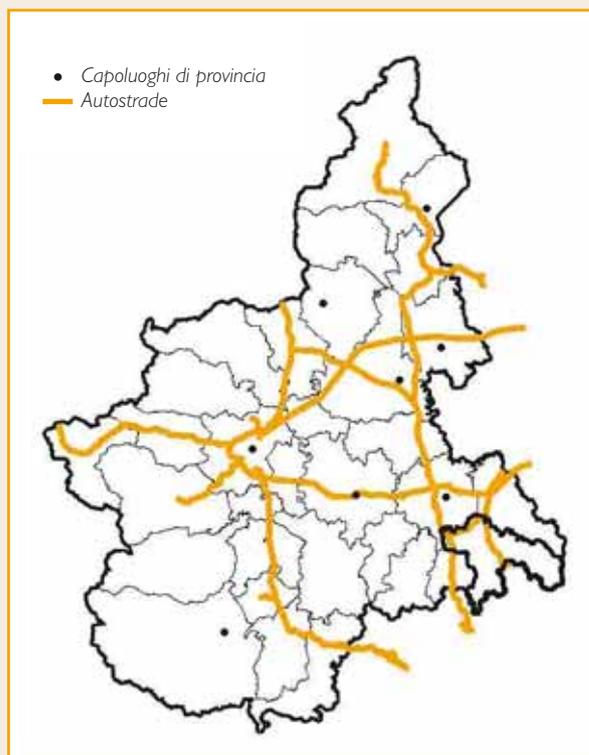
Per quanto riguarda l'analisi dei bilanci aggregati, le notevoli difformità esistenti tra le società di capitale appartenenti al primo gruppo di specializzazione dell'Ait fa sì che l'indice di indipendenza finanziaria e il ROE non assumono valori significativi per l'aggregato delle aziende considerate. Limitando, quindi, l'analisi ai soli indici per cui si siano ottenuti valori significativi si osserva come l'insieme delle società del settore nell'Ait presenti una situazione di buon equilibrio finanziario. L'analisi della redditività mostra come tanto il rendimento del capitale investito, quanto quello lordo delle vendite siano superiori ai rispettivi valori assunti dal gruppo di attività economica in Piemonte e dall'aggregato delle società di capitale dell'Ambito di integrazione territoriale considerato.

Infine l'efficienza produttiva, misurata dal valore aggiunto pro capite, risulta inferiore rispetto a quella degli altri aggregati considerati e in calo rispetto al 2007.

## Ait 21 Novi Ligure

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Carrosio, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Fornigaro, Predosa, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio.

	Ait 21 Novi Ligure	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	5.598	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	23.325	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,17	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,43	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	75.686	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	771,34	25.399,83

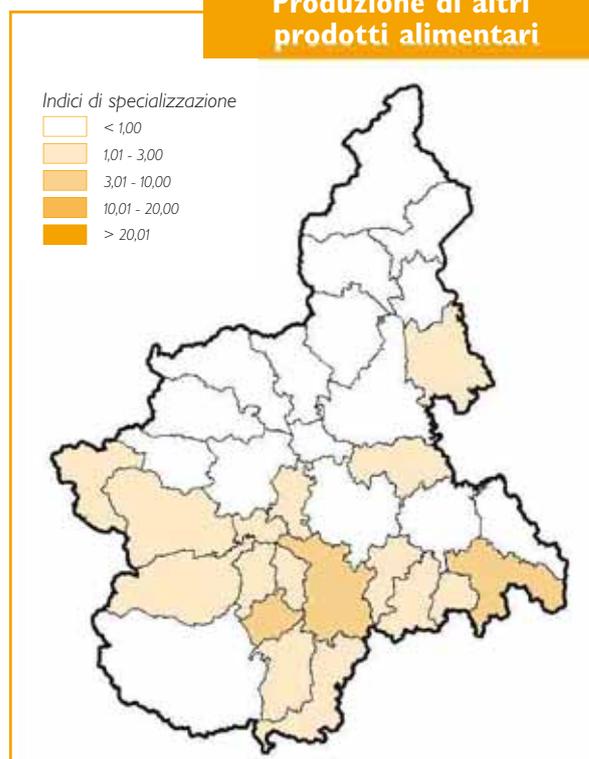


## I settori di specializzazione nell'Ait di Novi Ligure

### Indice di specializzazione Produzione di altri prodotti alimentari

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DJ273	Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio	7,6	10	182
E410	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	3,5	12	119
DA158	Produzione di altri prodotti alimentari	3,3	108	1.315

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Produzione di altri prodotti alimentari”

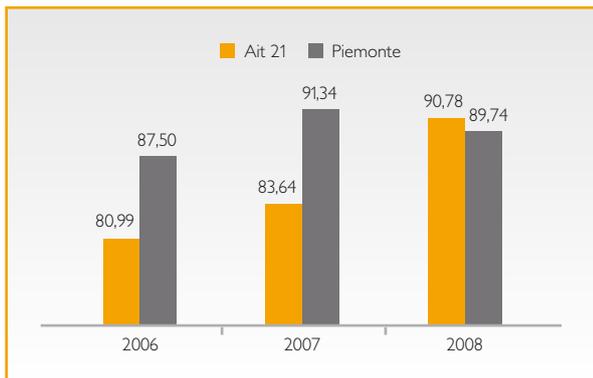
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DA158 Ait 21	Settore DA158 Piemonte	Totale settori Ait 21	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,99	0,94	0,82	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	21,82	42,74	30,14	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	90,78	89,74	82,79	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	8,01	11,01	9,98	6,21
ROA (%)	6,32	7,66	5,75	2,18
EBITDA/Vendite (%)	11,20	10,20	8,90	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,29	2,91	0,90	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

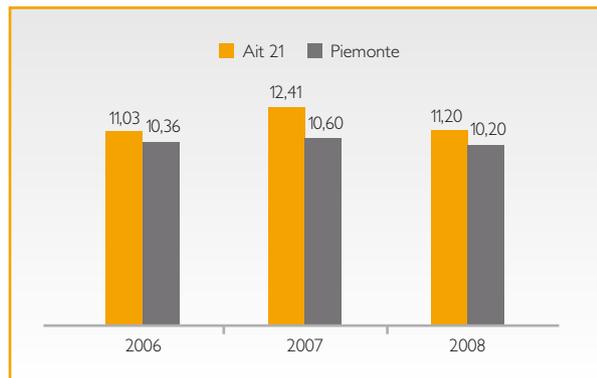
#### Valore aggiunto pro capite

Produzione di altri prodotti alimentari  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Produzione di altri prodotti alimentari



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ait di Novi Ligure vanta specializzazioni produttive nei gruppi di attività economica delle altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio (DJ273, IS pari a 7,6) e in quelle della raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua (E410, IS pari a 3,5). Si dimostra inoltre rilevante la specializzazione esibita nel gruppo di attività della produzione di altri prodotti alimentari (DA158, IS pari a 3,3). Focalizzando l'attenzione sull'ultimo gruppo, l'unico per il quale sia possibile effettuare la successiva analisi dei bilanci aggregati sulla base dei criteri esposti nella premessa metodologica, spicca la classe di attività della produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie (DA1584).

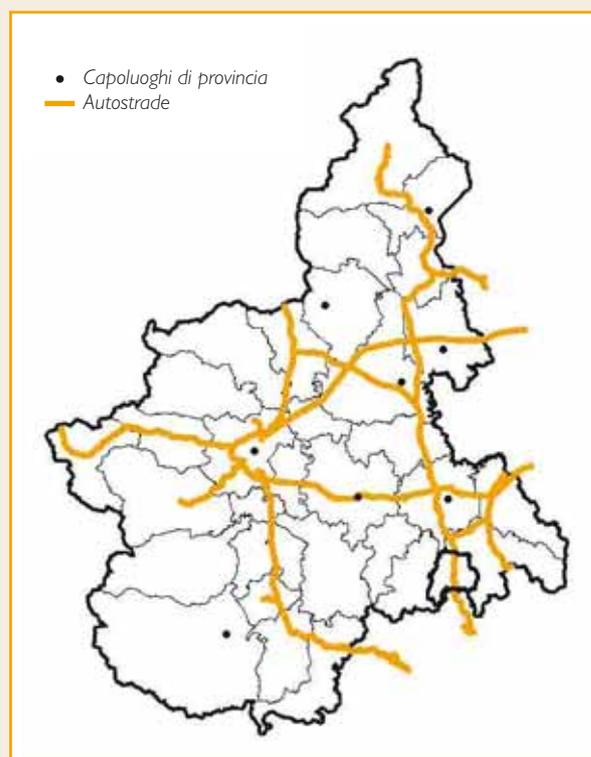
Il complesso delle aziende che operano nella produzione di altri prodotti alimentari può contare su una situazione finanziaria più equilibrata rispetto all'aggregato delle società di capitale piemontesi e alla totalità delle aziende dell'Ait e dello stesso settore in Piemonte. L'indipendenza finanziaria appare, tuttavia, minore rispetto agli altri aggregati di aziende considerati.

L'efficienza produttiva, misurata dal valore aggiunto pro capite, risulta superiore a quella degli altri aggregati analizzati; l'aggregato di società considerato presenta, inoltre, performance migliori rispetto a quelle complessivamente manifestate a livello regionale, anche in riferimento agli indici di redditività.

## Ait 22 Ovada

Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Momese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio.

	Ait 22 Ovada	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	2.287	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	7.122	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,11	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,18	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	28.515	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	256,80	25.399,83

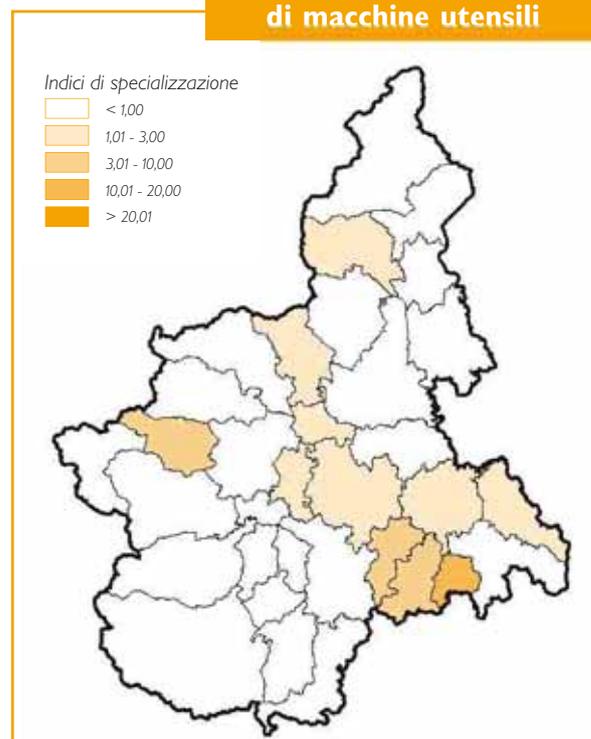


## I settori di specializzazione nell'Ait di Ovada

### Indice di specializzazione Fabbricazione di macchine utensili

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DK294	Fabbricazione di macchine utensili	13,2	12	350
DN361	Fabbricazione di mobili	7,4	22	245

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore "Fabbricazione di macchine utensili"

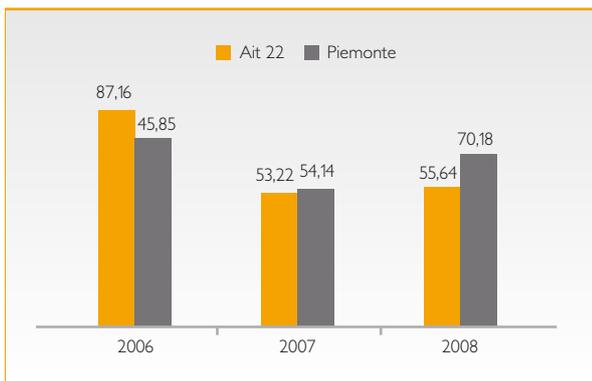
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DK294 Ait 22	Settore DK294 Piemonte	Totale settori Ait 22	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,48	0,55	0,75	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	n.s.	16,93	19,76	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	55,64	70,18	79,47	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	n.s.	-6,69	0,92	6,21
ROA (%)	-2,42	0,49	2,79	2,18
EBITDA/Vendite (%)	0,09	3,63	6,69	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	11,18	1,01	1,77	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

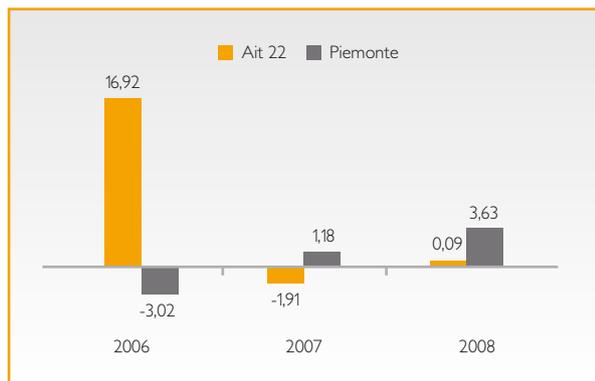
#### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di macchine utensili  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di macchine utensili



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

La ricerca delle specializzazioni produttive dell'Ambito di integrazione territoriale di Ovada segnala la prevalenza dei due gruppi di attività economica della fabbricazione di macchine utensili (DK294) e della fabbricazione di mobili (DN361), i cui gli IS risultano rispettivamente pari a 13,2 e 7,4. Nel dettaglio del primo gruppo di specializzazione si evidenzia la classe di attività della fabbricazione di macchine utensili per la metallurgia (DK2942), con un indice di specializzazione pari a 10,9.

Quanto all'analisi dei bilanci aggregati, le notevoli difformità esistenti tra le società di capitale appartenenti al primo gruppo di specializzazione dell'Ait fa sì che taluni indici, vale a dire l'indice di indipendenza finanziaria e il ROE non assumano valori significativi per l'aggregato delle aziende considerate.

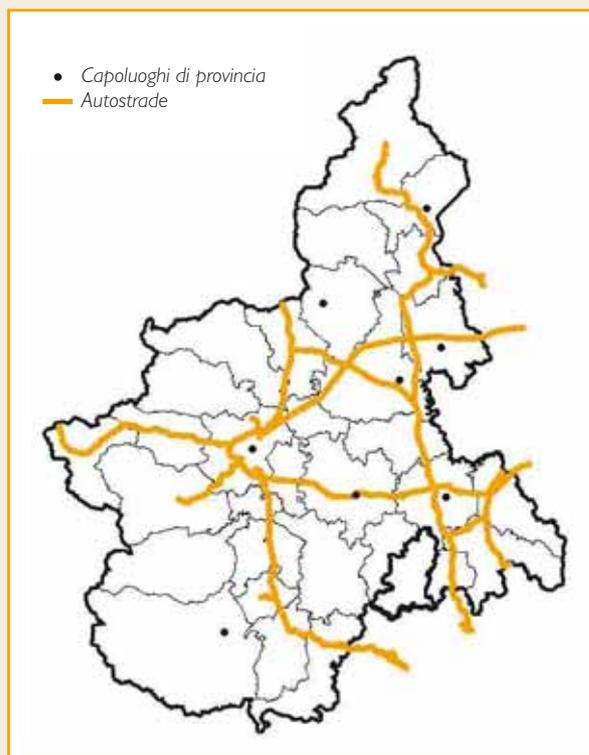
Limitando l'analisi dei bilanci aggregati ai soli indici per cui si siano ottenuti valori significativi per il 2008, si segnalano criticità sia sul fronte della gestione finanziaria (il valore assunto dall'indice di liquidità, pari a 0,48, denota una situazione di grave squilibrio finanziario), sia su quello della redditività. Si sottolinea, inoltre, come i trend esibiti dall'indice di produttività e dall'EBITDA/Vendite siano deludenti nel triennio 2006-2008.

È tuttavia meritevole di essere segnalata la propensione all'innovazione delle società di capitale dell'Ait che svolgono la propria attività nella fabbricazione di macchine utensili, che destinano l'11,18% del fatturato alla ricerca, a fronte dell'1,77% rilevato nell'Ait e dello 0,79% registrato per il complesso delle aziende piemontesi.

## Ait 23 Acqui Terme

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone.

	Ait 23 Acqui Terme	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.528	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	9.565	1.441.814
Addetti/Unità locali	2,71	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	1,77	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	42.899	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	493,24	25.399,83

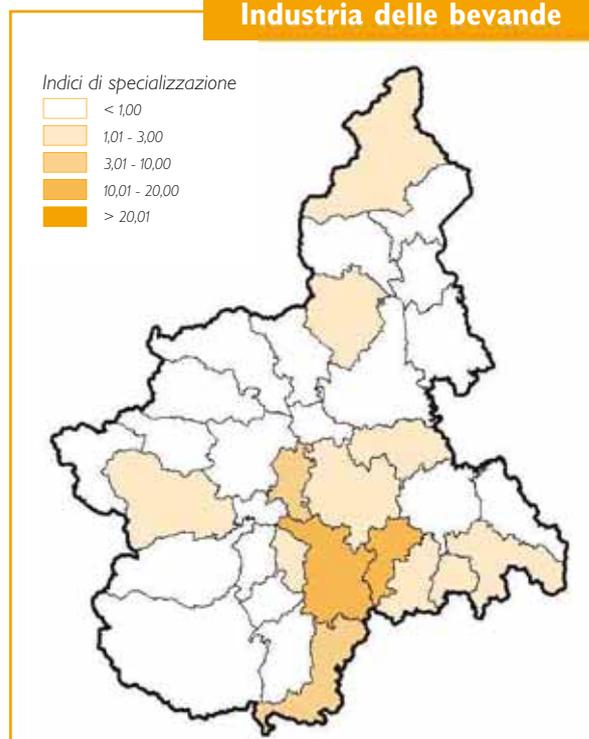


## I settori di specializzazione nell'Ait di Acqui Terme

### Indice di specializzazione Industria delle bevande

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DA159	Industria delle bevande	2,5	13	76
H551	Alberghi	2,2	34	119

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



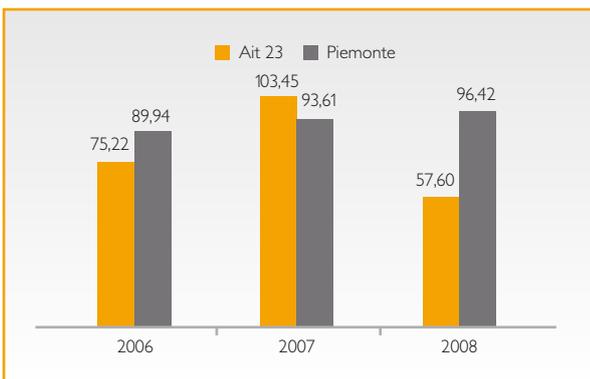
### La performance del settore "Industria delle bevande"

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

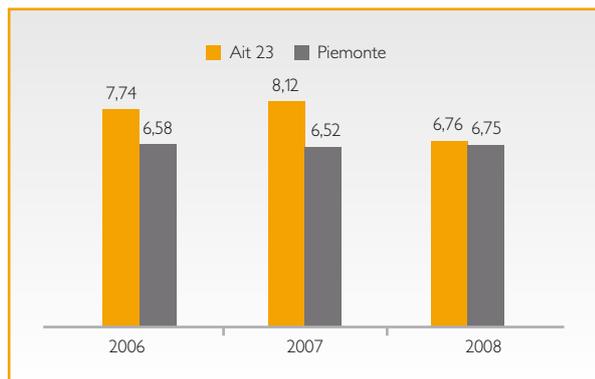
Indici, Anno 2008	Settore DA159 Ait 23	Settore DA159 Piemonte	Totale settori Ait 23	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,77	0,83	0,76	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,11	30,05	25,61	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	57,60	96,42	62,49	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-0,02	5,38	4,74	6,21
ROA (%)	1,20	4,16	4,54	2,18
EBITDA/Vendite (%)	6,76	6,75	8,00	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,01	0,37	0,09	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite Industria delle bevande (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%) Industria delle bevande



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

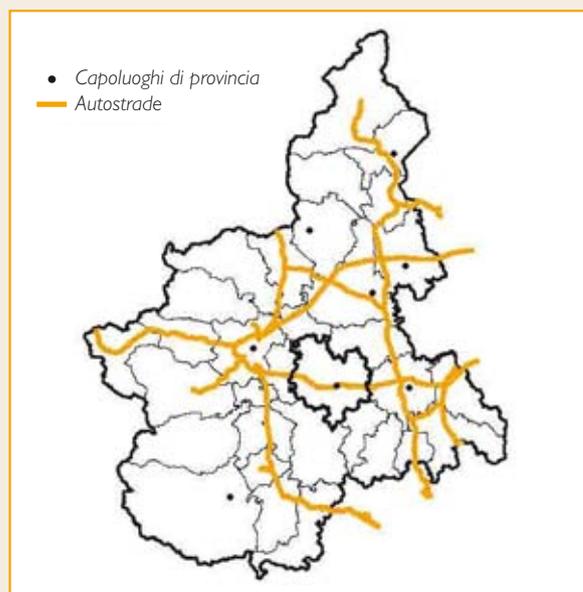
Le specializzazioni settoriali prevalenti nell'Ambito di integrazione territoriale di Acqui Terme riguardano i gruppi di attività dell'industria delle bevande (DA159, IS pari a 2,5) e degli alberghi (H551, IS pari a 2,2). Tra le classi di attività del primo gruppo si segnala, in particolare, la specializzazione esibita dall'Ait nella produzione di vini (di uve non di produzione propria) (DA1593, IS pari a 4,7), che occupa complessivamente 75 addetti in 12 unità locali. L'aggregazione dei bilanci delle società di capitale che svolgono la propria attività nell'industria delle bevande restituisce la fotografia di un comparto caratterizzato da una situazione di lieve squilibrio finanziario. L'analisi della solidità patrimoniale, compiuta attraverso il calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria, mostra come il complesso delle società analizzate finanzia con mezzi propri il 36,11% dell'attività, percentuale più alta di quella stimata per lo stesso settore in Piemonte, ma inferiore a quella calcolata per la totalità delle aziende piemontesi (38,98%). Sul fronte dell'efficienza produttiva, invece, il valore aggiunto pro capite risulta di molto inferiore a quello realizzato dallo stesso settore a livello regionale, complice il brusco calo realizzato tra il 2007 e il 2008. Concentrando, infine, l'attenzione sulla redditività lorda delle vendite si osserva come questa nel triennio si sia mantenuta sempre superiore a quella dello stesso settore a livello regionale.

## Ait 24 Asti

Asti, Albugnano, Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Castello di Annone, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Mareto, Mombercelli, Monale, Moncalvo, Moncucco Torinese, Mongardino, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio

Monferrato, Moransengo, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villanova d'Asti, Villafranca d'Asti, Villa San Secondo.

	Ait 24 Asti	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	14.051	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	48.698	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,47	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	3,59	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	176.989	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.094,09	25.399,83

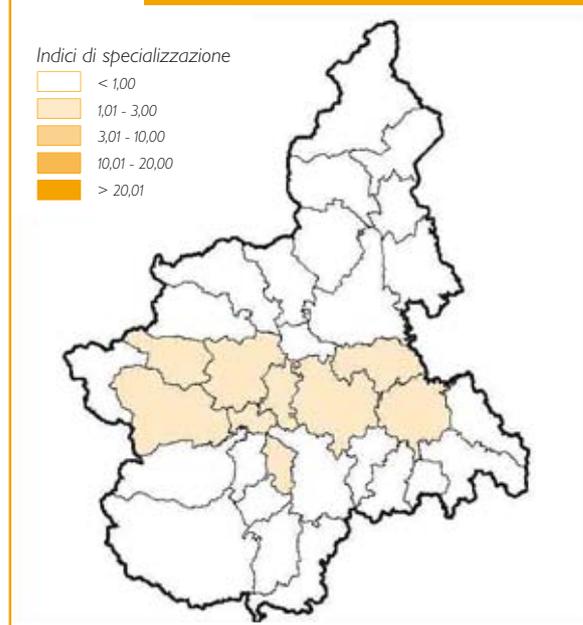


## I settori di specializzazione nell'Ait di Asti

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DL316	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	3,0	66	1.186
DJ287	Fabbricazione di altri prodotti metallici	2,6	99	1.093

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche



**La performance del settore  
“Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche”**

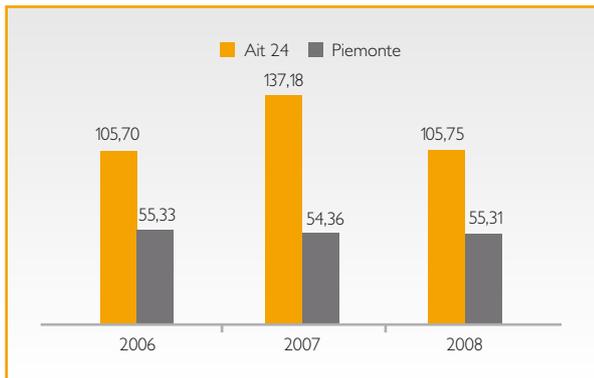
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DL316 Ait 24	Settore DL316 Piemonte	Totale settori Ait 24	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,99	1,12	0,82	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	14,93	31,37	28,19	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. Euro/dip.)	42,4	55,31	63,8	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	10,09	9,58	0,94	6,21
ROA (%)	7,66	5,38	2,49	2,18
EBITDA/Vendite (%)	11,24	8,26	6,08	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	-	0,49	0,21	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

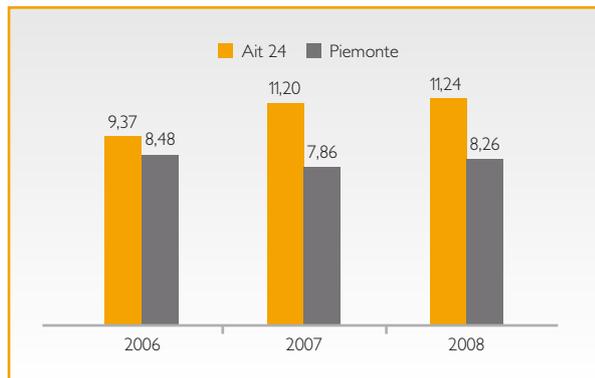
**Valore aggiunto pro capite**

Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche  
(valori in migliaia di euro)



**EBITDA/Vendite (%)**

Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Asti si specializza nel gruppo di attività economica della produzione di Altre apparecchiature elettriche (DL316), che fa registrare un indice di specializzazione pari a 3. A un livello di maggior disaggregazione, si nota come all'interno di questo gruppo l'attività Fabbricazione di apparecchiature elettriche per motori e veicoli (DL3161) registri un IS più elevato, pari a 5,8, con 816 addetti e 13 imprese.

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione migliore rispetto al dato regionale; allo stesso tempo esse si rivelano molto vincolate a finanziamenti esterni, pur operando in un settore che nella nostra regione sembra essere finanziariamente indipendente.

Anche per quanto riguarda la produttività, la loro performance è inferiore rispetto a quella delle imprese operanti nello stesso settore nel resto della regione: nel 2008 la situazione si dimostra stabile rispetto al 2006.

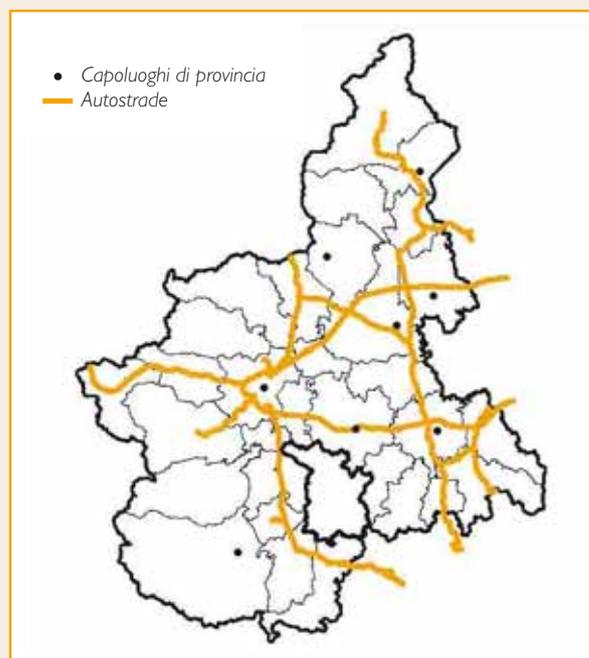
Infine, considerato che tutti gli indicatori sono ben al di sopra del dato regionale, risulta buona la performance in termini di redditività.

## Ait 25 Alba

Alba, Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole d'Alba, Castino, Cermetto Langhe, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Monta', Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteuro Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle

Uzzone, Piobesi d'Alba, Priocca, Prunetto, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, S.Vittoria d'Alba, San Benedetto Belbo, S.Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba.

	Ait 25 Alba	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	10.423	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	44.956	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,31	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	3,74	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	121.209	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	977,38	25.399,83

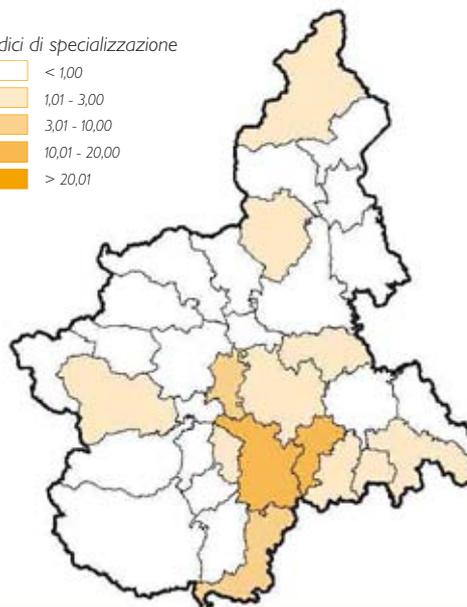


## I settori di specializzazione nell'Ait di Alba

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DA159	Industria delle bevande	10,9	109	1.521
DA158	Produzione di altri prodotti alimentari	5,7	189	4.422

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL

### Indice di specializzazione Industria delle bevande



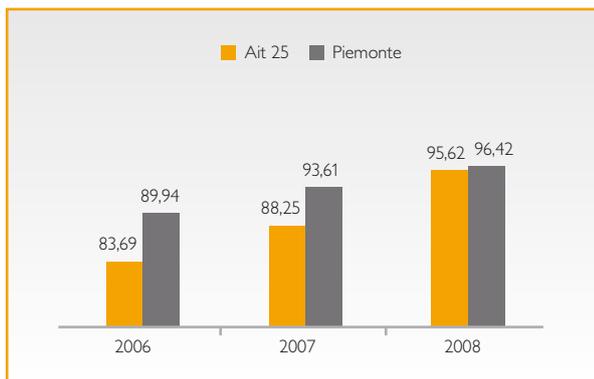
### La performance del settore “Industria delle bevande”

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

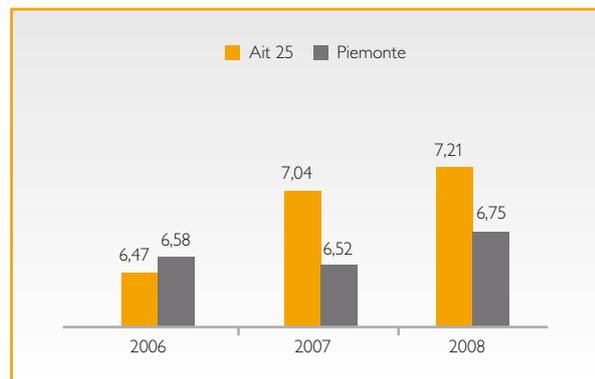
Indici, Anno 2008	Settore DA159 Ait 25	Settore DA159 Piemonte	Totale settori Ait 25	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,69	0,83	0,64	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	29,66	30,05	32,66	38,98
<b>Indici di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	95,62	96,42	63,91	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	6,70	5,38	-5,98	6,21
ROA (%)	4,40	4,16	-0,19	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,21	6,75	5,44	6,06
<b>Indici di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,31	0,37	0,49	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite Industria delle bevande (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%) Industria delle bevande



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Alba si specializza nel gruppo di attività economica della produzione di altri prodotti alimentari (DA159), grazie a un IS pari a 10,9. Portandoci su un livello di maggior disaggregazione, si nota come, all'interno di questo gruppo, si registri un IS ancora più elevato per la classe di attività Produzione di bevande alcoliche distillate (DA1591). In questo caso l'IS risulta pari a 18,6, con 561 addetti suddivisi su 12 unità locali. Allo stesso modo, si rileva una forte specializzazione (IS pari a 12,7) per la classe di attività Produzione di vini (DA1953), che conta 960 addetti su 97 unità locali.

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione poco equilibrata, in linea, però, con le altre imprese della ripartizione territoriale e sembrano, allo stesso tempo, molto vincolate da finanziamenti esterni. Per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese considerate risulta migliore rispetto al dato regionale e in linea con quello delle imprese operanti nello stesso settore nel resto del Piemonte.

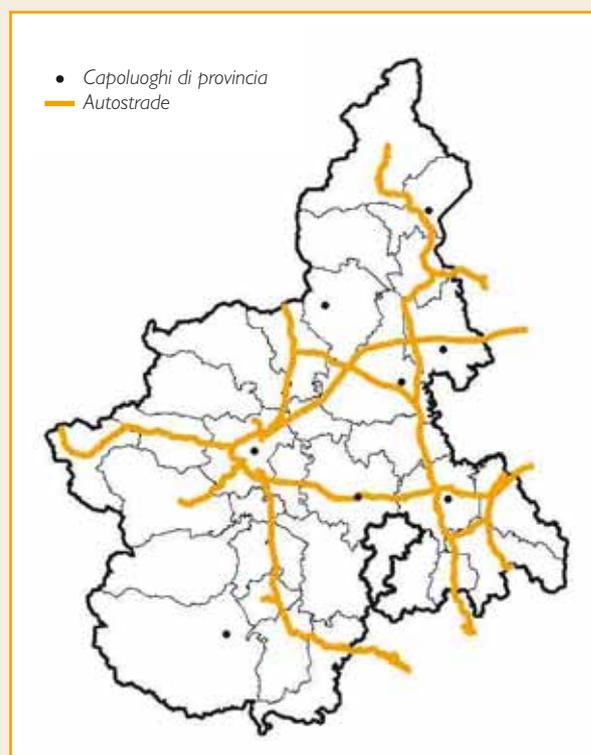
L'efficienza produttiva del settore appare inoltre in continuo miglioramento negli ultimi tre anni.

Infine, risulta buona la performance in termini di redditività, per la quale tutti gli indici mostrano una performance superiore al dato regionale.

## Ait 26 Canelli - Nizza

Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Canelli, Calamandrana, Calosso, Cassinasco, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombalbano, Mombaruzzo, Montabone, Monastero Bormida, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vinchio.

	Ait 26 Canelli - Nizza	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.573	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	11.668	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,27	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,35	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	43.167	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	416,69	25.399,83

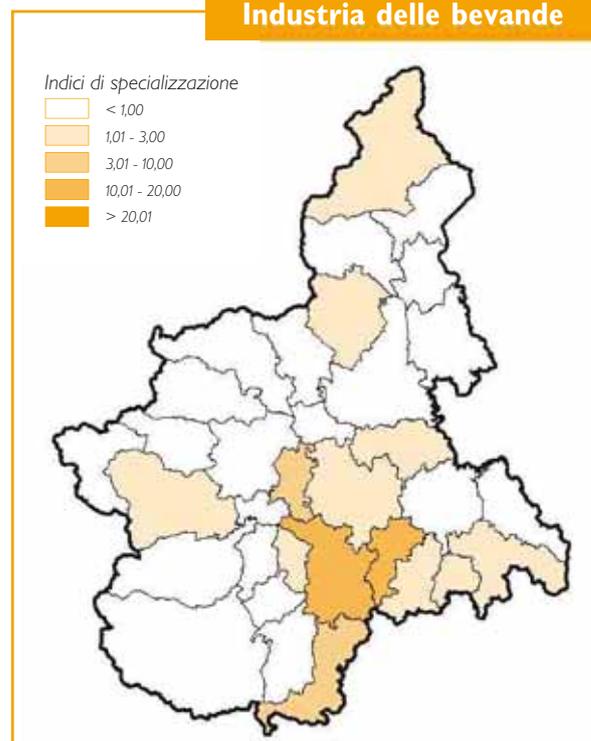


## I settori di specializzazione nell'Ait di Canelli - Nizza

### Indice di specializzazione Industria delle bevande

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DA159	Industria delle bevande	15,1	48	550
DD205	Fabbricazione di altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio	7,3	26	121

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



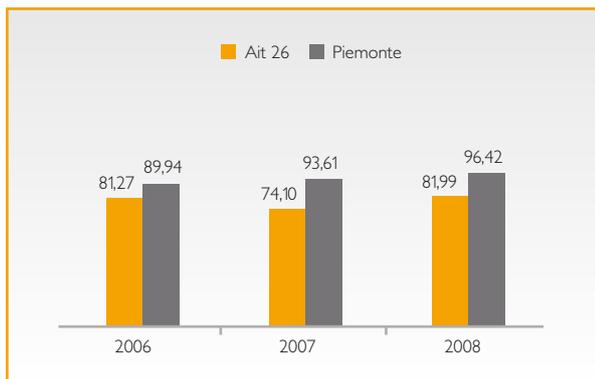
### La performance del settore "Industria delle bevande"

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

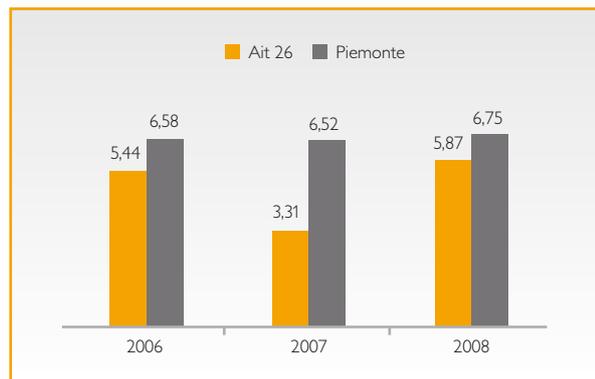
Indici, Anno 2008	Settore DA159 Ait 26	Settore DA159 Piemonte	Totale settori Ait 26	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,80	0,83	0,83	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	26,02	30,05	27,97	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	81,99	96,42	75,46	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-6,34	5,38	4,57	6,21
ROA (%)	1,49	4,16	5,30	2,18
EBITDA/Vendite (%)	5,87	6,75	7,56	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,56	0,37	0,44	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite Industria delle bevande (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%) Industria delle bevande



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Canelli - Nizza si specializza nel gruppo di attività economica di Industria delle bevande (DA159), che fa registrare un indice di specializzazione pari al 15,1. Analizzando un livello di maggior disaggregazione, si nota come all'interno di questo gruppo, si registri un IS ancora più elevato per l'attività Produzione di vini (DA1593), con un valore pari a 22,4 con 438 addetti e 37 imprese.

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione in linea con quella regionale; allo stesso tempo però le imprese sembrano molto vincolate da finanziamenti esterni, pur operando in un settore che nella nostra regione sembra essere leggermente più indipendente dal punto di vista finanziario.

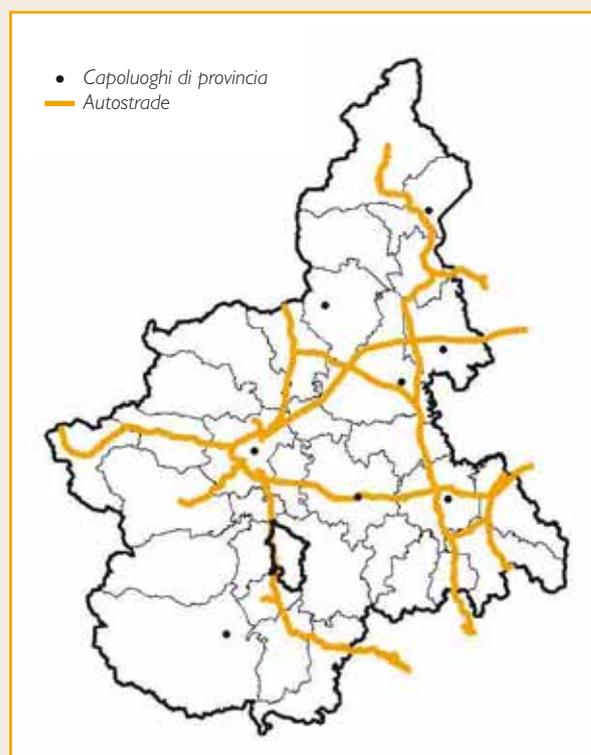
Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese appare migliore rispetto al dato regionale: nel 2008 la situazione risulta stabile rispetto al 2006, con l'eccezione del 2007 in cui si è registrato un calo sostenuto.

Per quanto riguarda la redditività, il settore sembra non riuscire a trasformare i ricavi in utili, provocando dunque un ROE negativo.

## Ait 27 Bra

Bra, Cherasco, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno.

	Ait 27 Bra	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	5.023	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	19.116	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,81	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	5,99	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	56.487	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	252,94	25.399,83

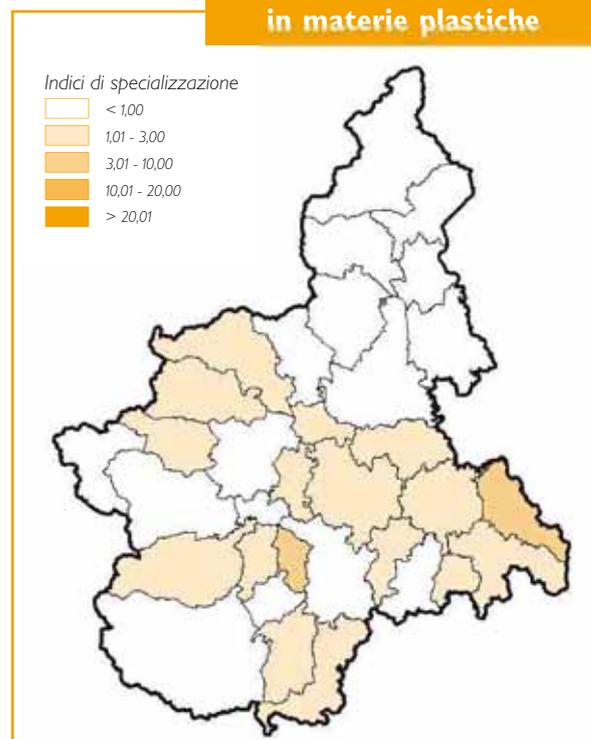


## I settori di specializzazione nell'Ait di Bra

### Indice di specializzazione Fabbricazione di articoli in materie plastiche

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DH252	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	6,2	23	1.290
DB182	Confezione di vestiario in tessuto e accessori	3,2	36	523

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Fabbricazione di articoli in materie plastiche”

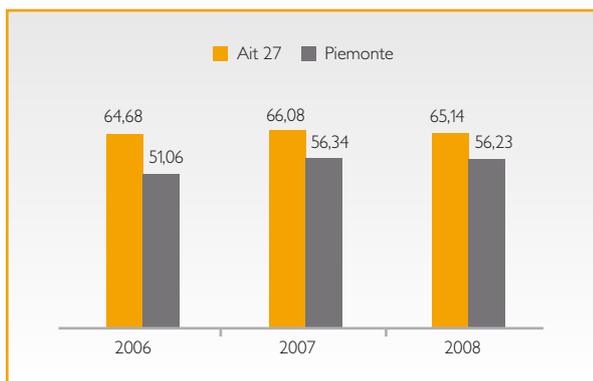
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DH252 Ait 27	Settore DH252 Piemonte	Totale settori Ait 27	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	2,27	0,82	1,10	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	67,23	30,68	45,82	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	65,14	56,23	65,81	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	6,41	-8,97	8,27	6,21
ROA (%)	4,76	1,35	7,00	2,18
EBITDA/Vendite (%)	9,34	6,39	8,54	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,06	1,23	0,21	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

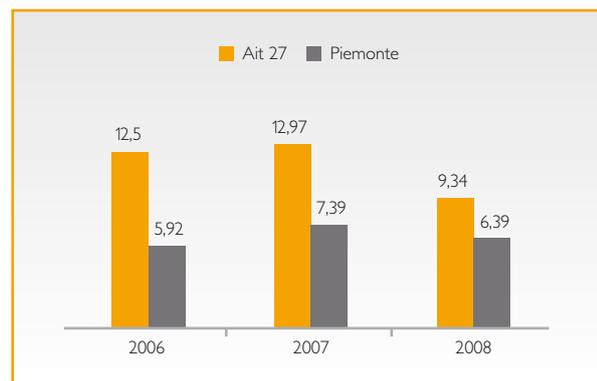
#### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di articoli in materie plastiche (valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di articoli in materie plastiche



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

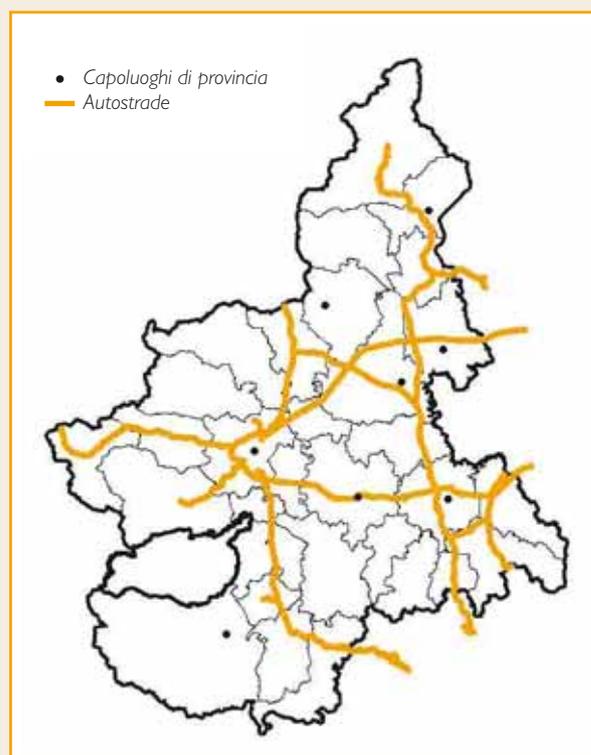
L'Ambito di integrazione territoriale di Bra si specializza nel gruppo di attività economica della Fabbricazione di articoli in materie plastiche (DH252), grazie a un IS pari a 6,2. Ad un livello di maggior disaggregazione, si nota che la classe di attività Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche (DH2521) registra un IS ancora più elevato, pari a 27,6, con 1128 addetti suddivisi su 10 unità locali.

Dal punto di vista della liquidità e dell'indipendenza finanziaria, le imprese considerate si trovano in una situazione ottimale, riuscendo a finanziare con i propri mezzi la maggior parte dell'attività economica. Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese considerate sembra in linea sia con quella delle imprese operanti nello stesso settore in Piemonte, sia con il dato regionale. Infine, considerato che tutti gli indicatori sono superiori rispetto al dato regionale e in linea con le imprese appartenenti allo stesso settore, risulta buona la performance in termini di redditività.

## Ait 28 Saluzzo

Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassinò, Gambaasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostrana, Paesana, Pagnò, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo.

	Ait 28 Saluzzo	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	6.937	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	23.956	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,45	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	1,69	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	81.034	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	1.173,77	25.399,83

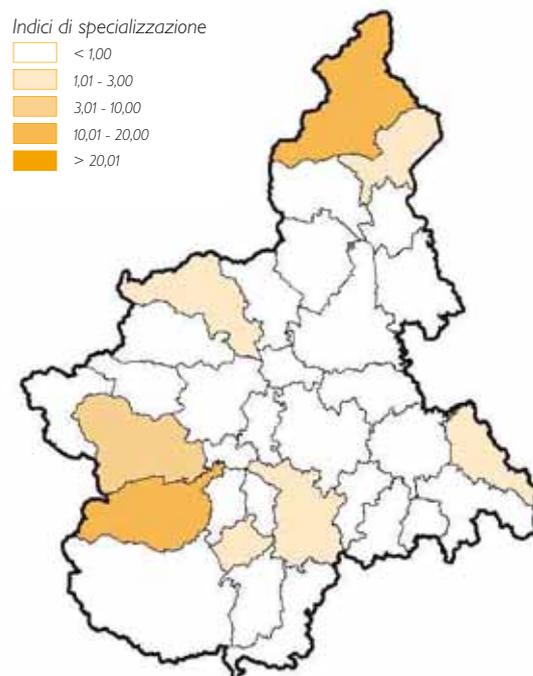


## I settori di specializzazione nell'Ait di Saluzzo

### Indice di specializzazione Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DI267	Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia	11,7	119	644
DK293	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	7,9	30	316

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia”

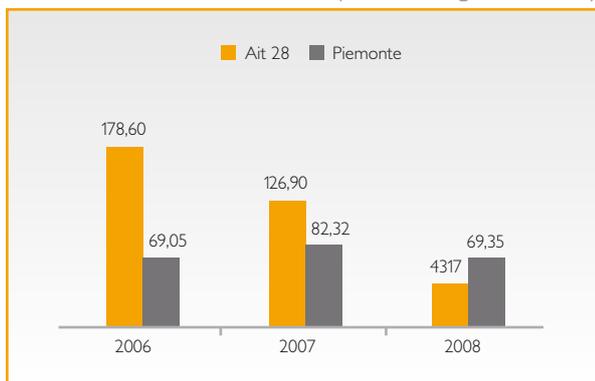
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DI267 Ait 28	Settore DI267 Piemonte	Totale settori Ait 28	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,69	0,73	0,72	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	19,90	27,57	25,66	38,98
<b>Indici di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	43,17	69,35	57,02	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	19,09	7,01	-3,94	6,21
ROA (%)	8,09	3,40	3,25	2,18
EBITDA/Vendite (%)	12,63	9,28	6,37	6,06
<b>Indici di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	-	0,03	0,40	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

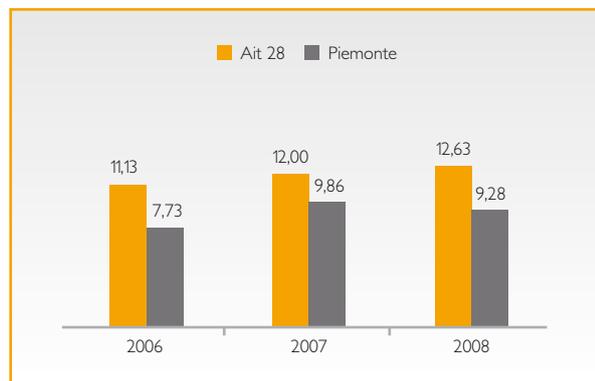
Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia



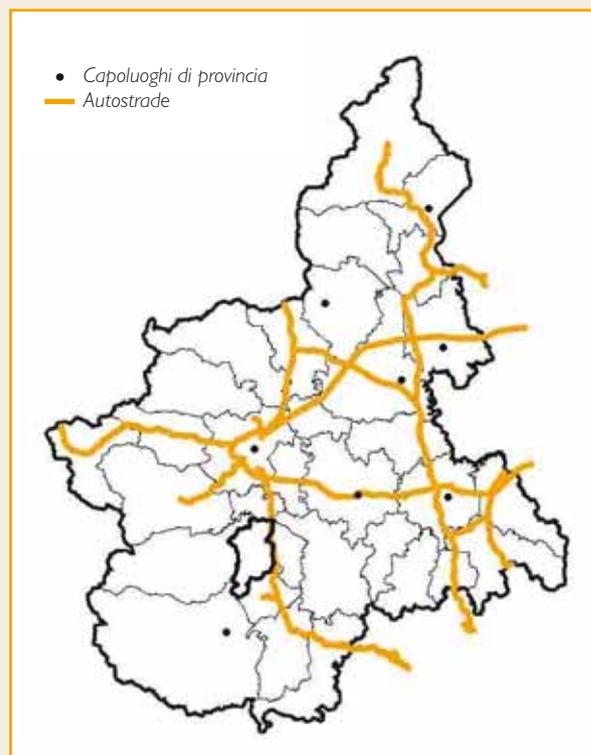
L'Ambito di integrazione territoriale di Saluzzo si specializza nel gruppo di attività economica Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia (DI267), con un IS pari a 11,7.

Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione poco equilibrata, ma in linea con le altre imprese della ripartizione territoriale e con il settore nel suo complesso regionale. Allo stesso tempo, esse si rivelano molto dipendenti dai finanziamenti esterni. Per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese considerate risulta inferiore rispetto al dato regionale e a quello settoriale, con un valore aggiunto in netta discesa nel triennio 2006-2008. Al contrario, gli indici di redditività superano notevolmente quelli ottenuti dai gruppi di imprese di confronto, segnale della capacità delle imprese a trasformare i margini ottenuti dalle vendite in utili.

## Ait 29 Savigliano

Caramagna Piemonte, Cavellerleone, Cavallermaggiore, Marene, Murello, Monasterolo di Savigliano, Racconigi, Ruffia, Savigliano, Villanova Solaro, Vottignasco.

	Ait 29 Savigliano	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.898	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	15.655	1.441.814
Addetti/Unità locali	4,02	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	3,65	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	46.897	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	345,15	25.399,83

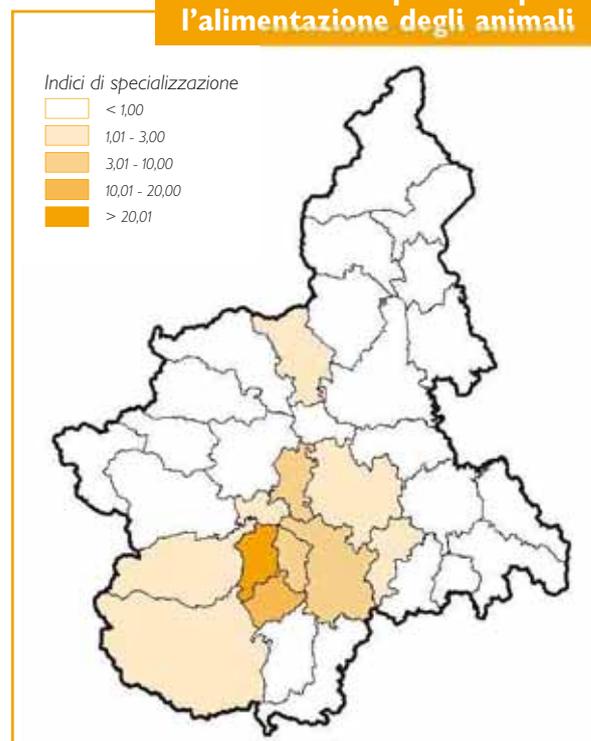


## I settori di specializzazione nell'Ait di Savigliano

### Indice di specializzazione Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DA157	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	22,9	10	210
DA155	Industria lattiero casearia e dei gelati	11,2	18	386

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



## La performance del settore “Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali”

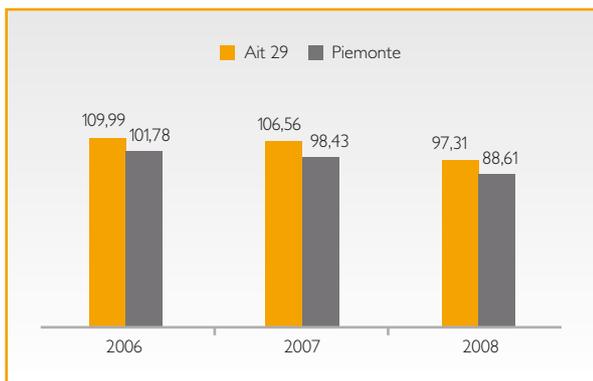
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DA157 Ait 29	Settore DA157 Piemonte	Totale settori Ait 29	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,88	1,00	0,82	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	37,14	24,38	32,08	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	97,31	88,61	73,20	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	10,34	1,32	3,73	6,21
ROA (%)	5,80	3,52	4,07	2,18
EBITDA/Vendite (%)	6,59	4,43	7,10	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,04	0,22	0,82	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

### Valore aggiunto pro capite

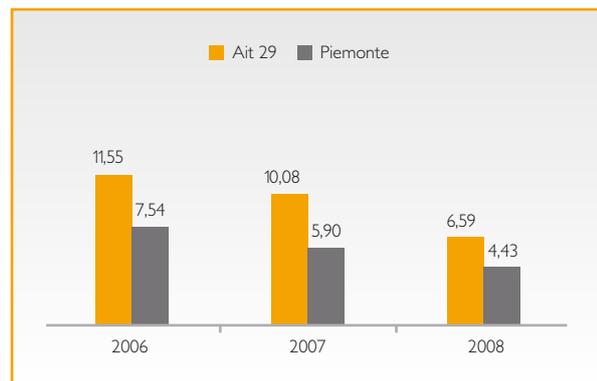
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

### EBITDA/Vendite (%)

Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali

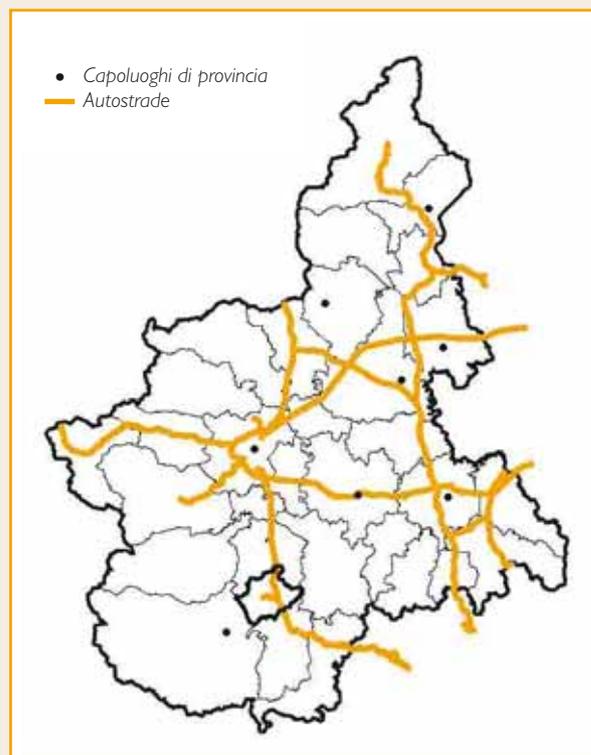


L'Ambito di integrazione territoriale di Savigliano si specializza nel gruppo di attività economica della Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (DA157), con un IS pari a 22,9. Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate, pur appartenendo ad un settore che nella nostra regione si trova in equilibrio finanziario, sembrano non poter fare completamente fronte alle spese di gestione corrente, nonostante l'indice di liquidità risulti superiore al dato regionale. Al contempo, pur vincolate da finanziamenti esterni, le imprese considerate sembrano più indipendenti rispetto al dato regionale e alle altre imprese dello stesso settore operanti in Piemonte. Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese considerate sembra superiore, anche se in diminuzione nel triennio 2006-2008. Buona anche la performance in termini di redditività, con un indice ROE che supera il 10% e ROA ed EBITDA/Vendite intorno al 6%. Al contrario nel resto del Piemonte i risultati delle imprese di questo settore non appaiono così positivi.

## Ait 30 Fossano

Bene Vagienna, Cervere, Fossano, Genola, Lequio Tanaro, Montanera, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità.

	Ait 30 Fossano	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	3.326	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	12.953	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,89	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	3,53	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	39.524	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	304,44	25.399,83

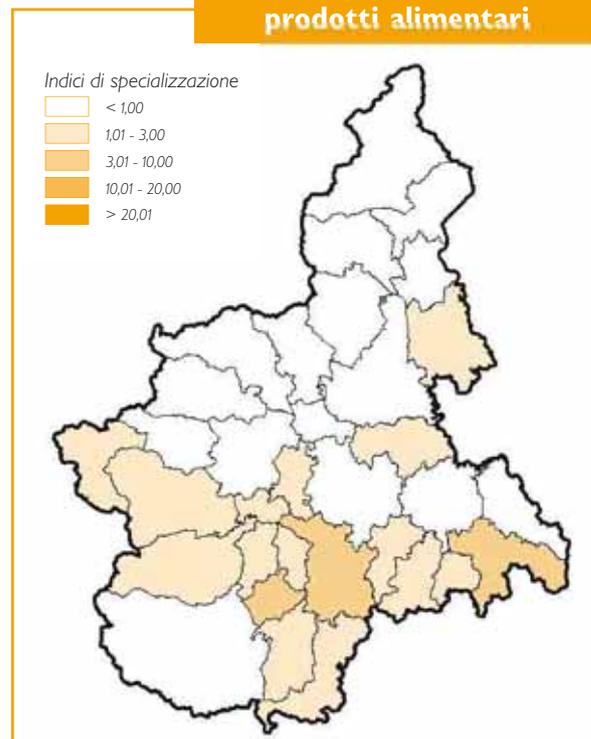


## I settori di specializzazione nell'Ait di Fossano

### Indice di specializzazione Produzione di altri prodotti alimentari

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DA158	Produzione di altri prodotti alimentari	4,3	57	974
DE222	Stampa ed attività dei servizi connessi alla stampa	3,0	18	302

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Produzione di altri prodotti alimentari”

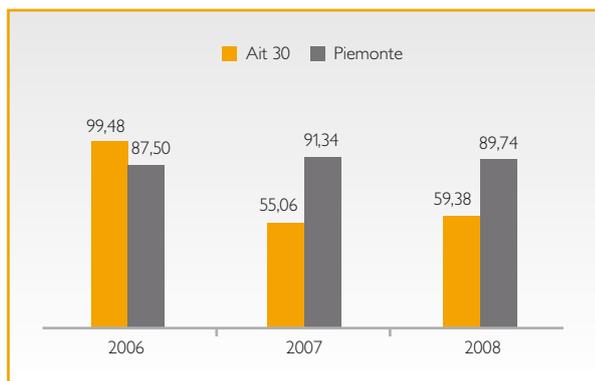
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DA158 Ait 30	Settore DA158 Piemonte	Totale settori Ait 30	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	1,10	0,94	0,95	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	19,30	42,74	31,67	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	59,38	89,74	67,84	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	16,19	11,01	4,29	6,21
ROA (%)	6,20	7,66	3,66	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,85	10,20	4,11	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,50	2,91	0,13	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

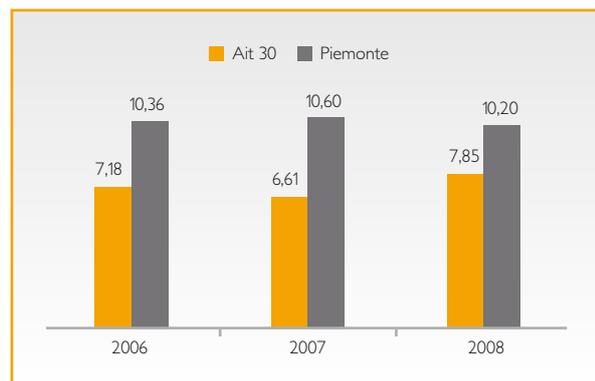
Produzione di altri prodotti alimentari  
(valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Produzione di altri prodotti alimentari



Produzione di altri prodotti alimentari (DA158), caratterizzato a un IS pari a 4,3. Portandoci su un livello di maggior disaggregazione, si nota come, all'interno di questo gruppo, si registri un IS ancora più elevato per la classe di attività Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati (DA1582): in questo caso l'IS risulta pari a 23, con 514 addetti suddivisi su 6 unità locali.

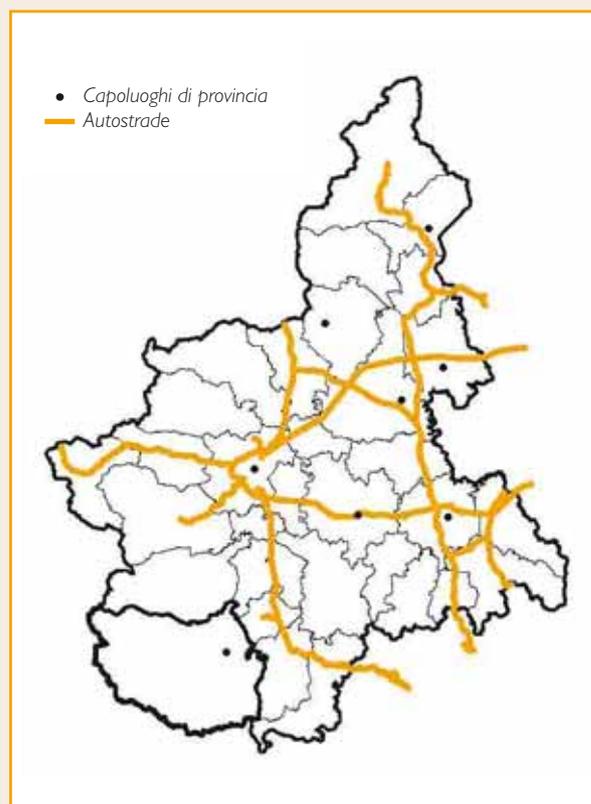
Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate si trovano in una situazione equilibrata, migliore rispetto al dato regionale; allo stesso tempo, però, sembrano molto vincolate da finanziamenti esterni, pur operando in un settore che nella nostra regione, rispetto alla media regionale, si rivela più indipendente dal punto di vista finanziario. Anche per quanto riguarda la produttività, la performance delle imprese considerate sembra inferiore rispetto a quella delle imprese operanti nello stesso settore nel resto della regione. La situazione è in peggioramento dal 2007, anno in cui il valore aggiunto pro capite si è quasi dimezzato.

Infine, risulta buona la performance in termini di redditività, considerato che tutti gli indicatori sono ben superiori rispetto al dato piemontese. Anche le spese in ricerca raggiungono un buon valore se rapportate al fatturato.

## Ait 31 Cuneo

Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montemале di Cuneo, Monerosso Grana, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villafalletto, Villar San Costanzo, Vinadio.

	Ait 31 Cuneo	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	14.034	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	53.653	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,82	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	1,79	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	162.326	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	2.474,02	25.399,83

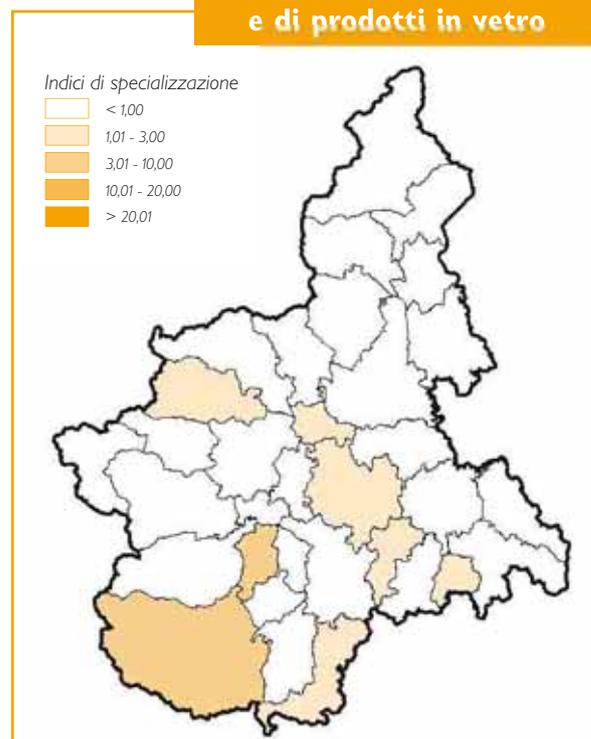


## I settori di specializzazione nell'Ait di Cuneo

### Indice di specializzazione Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DI261	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	7,4	25	846
I633	Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica	4,0	38	570

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore "Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro"

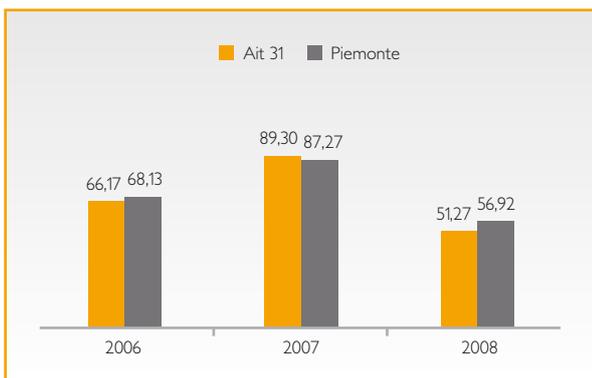
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DI261 Ait 31	Settore DI261 Piemonte	Totale settori Ait 31	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,74	0,82	0,79	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	28,70	28,77	28,99	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	51,27	56,92	49,21	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	-24,36	-16,44	0,07	6,21
ROA (%)	-4,74	-2,12	2,84	2,18
EBITDA/Vendite (%)	0,22	2,92	3,44	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,50	2,91	0,13	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

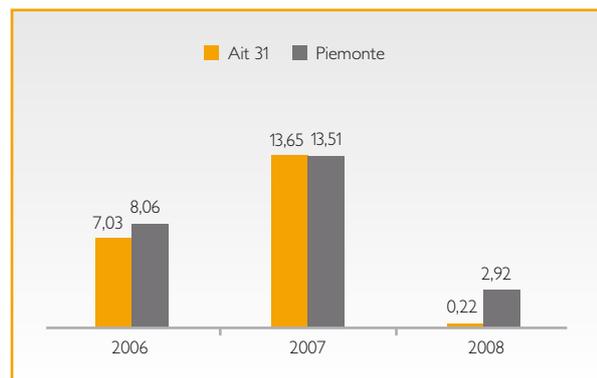
#### Valore aggiunto pro capite

Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro  
(valori in migliaia di euro)



#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

L'Ambito di integrazione territoriale di Cuneo si specializza nel gruppo di attività economica Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro (DI261), con un IS pari a 7,4.

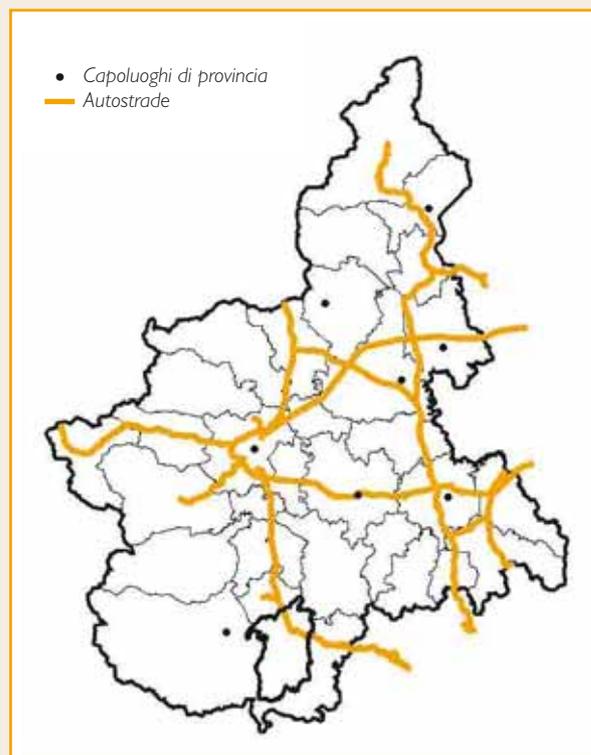
Se dal punto di vista della liquidità, dell'indipendenza finanziaria e della produttività le imprese dell'Ait di Cuneo che operano nel settore si mantengono in linea col settore nel suo totale in Piemonte e a livelli appena al di sotto del totale delle imprese della regione, dal punto di vista della redditività la situazione appare più grave.

Il settore DI261, infatti, sembra subire gli effetti della crisi con un tracollo degli utili ottenuti, sia nell'intera regione che nel territorio di specializzazione: gli indici ROE subiscono un forte tracollo, passando da risultati buoni nel 2007 a negativi nel 2008, così come accade al ROA e all'EBITDA/Vendite.

## Ait 32 Mondovì

Bastia Mondovì, Briaglia, Camù, Cigliè, Clavesana, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Morozzo, Niella Tanaro, Pamparato, Piozzo, Roburent, Rocca de' Baldi, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì.

	Ait 32 Mondovì	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	4.942	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	17.428	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,53	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	2,23	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	56.073	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	647,56	25.399,83

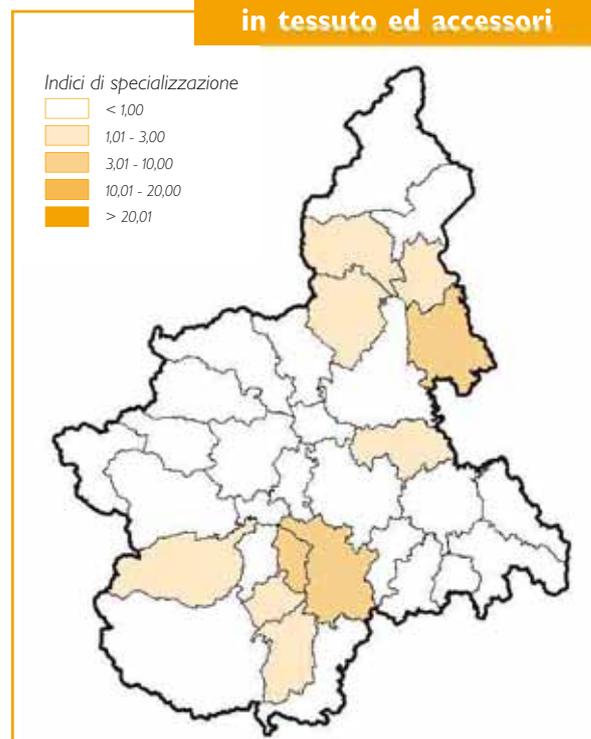


## I settori di specializzazione nell'Ait di Mondovì

### Indice di specializzazione Confezione di vestiario in tessuto ed accessori

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DD201	Taglio, piallatura e trattamento del legno	8,4	21	194
DD203	Fabbricazione di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	3,6	49	289
DB182	Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	2,1	35	316

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



**La performance del settore “Confezione di vestiario in tessuto ed accessori”**

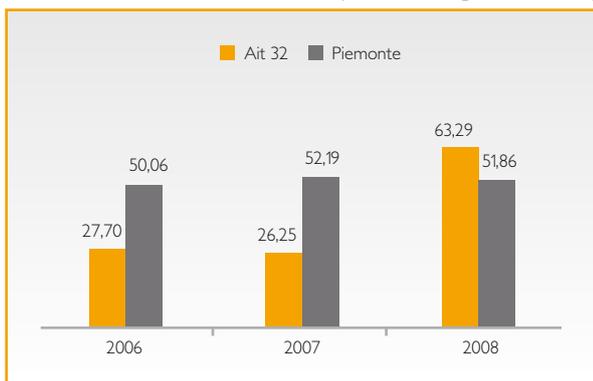
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DB182 Ait 32	Settore DB182 Piemonte	Totale settori Ait 32	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,61	0,92	0,65	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	21,68	53,35	31,87	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	63,29	50,06	64,29	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	0,71	9,84	-0,95	6,21
ROA (%)	5,72	2,34	3,30	2,18
EBITDA/Vendite (%)	9,05	7,33	6,41	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese di ricerca/Fatturato (%)	-	0,44	0,44	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

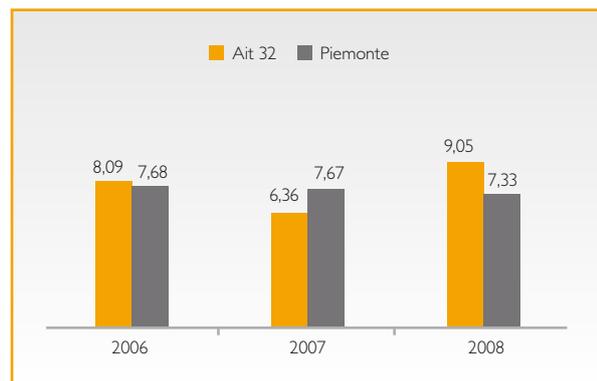
**Valore aggiunto pro capite**

Confezione di vestiario in tessuto ed accessori (valori in migliaia di euro)



**EBITDA/Vendite (%)**

Confezione di vestiario in tessuto ed accessori



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

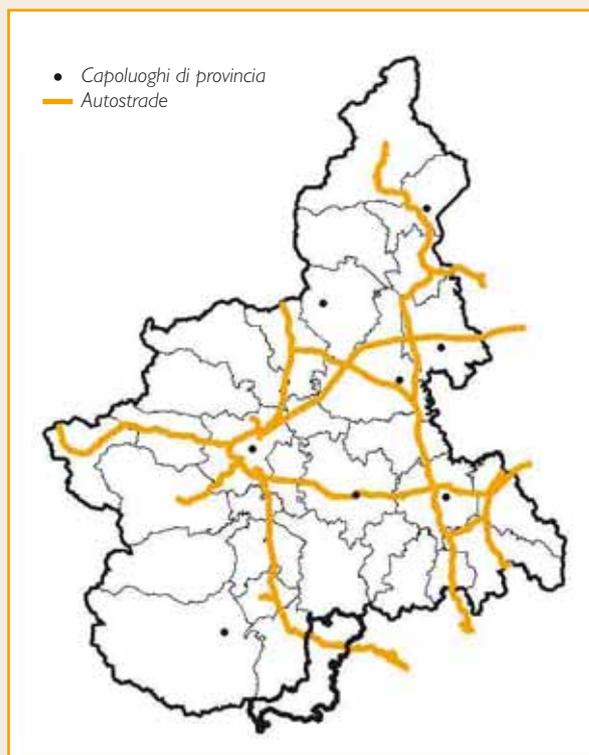
L'Ambito di integrazione territoriale di Mondovì si specializza nel gruppo di attività economica Taglio, piallatura e trattamento del legno (DD201). Per questo settore non è disponibile un numero adeguato di bilanci, per cui si è scelto di analizzare la performance del terzo settore in ordine di IS, il primo per cui i dati di bilancio sono sufficienti per essere aggregati, vale a dire il settore Confezione di vestiario in tessuto ed accessori (DB182), caratterizzato da un IS pari a 2,1.

Questo settore, nell'Ait considerato, non ottiene risultati eccellenti: nonostante un ROA e un valore aggiunto pro capite superiori a quelli ottenuti dal settore nell'intera regione, quest'ultimo in aumento rispetto agli anni precedenti, e un buon ritorno sulle vendite (segnalato dall'indice EBITDA/Vendite), gli altri indicatori rivelano la presenza di criticità. Le aziende considerate sono infatti meno liquide rispetto al dato del settore in regione, così come sono più legate ai finanziamenti esterni. L'indice ROE inoltre appare piuttosto basso, ad indicare la difficoltà delle vendite a trasformarsi in utili.

## Ait 33 Ceva

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.

	Ait 33 Ceva	Piemonte
Numero di unità locali totali 2006 fonte Asia UULL	1.702	371.512
Numero di addetti totali 2006 fonte Asia UULL	5.826	1.441.814
Addetti/Unità locali	3,42	3,88
Valore aggiunto/km <sup>2</sup> , milioni di euro 2007 Geografia dei redditi	0,70	4,48
Popolazione Ait 2008 fonte Demoistat	22.470	4.432.571
Superficie in km <sup>2</sup> - 2001 fonte Istat	727,39	25399,83

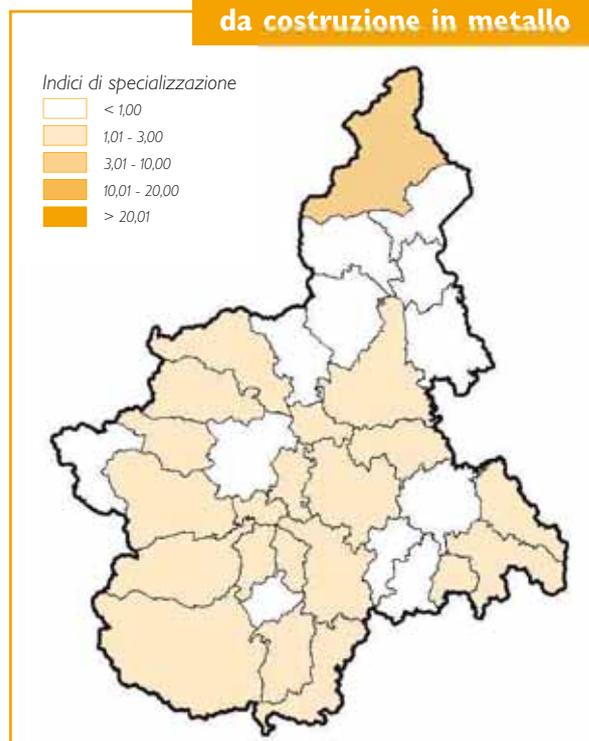


## I settori di specializzazione nell'Ait di Ceva

### Indice di specializzazione Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo

Codice Istat	Descrizione	IS (2006)	Numero UULL (2006)	Numero addetti (2006)
DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	3,0	22	185
F454	Lavori di completamento degli edifici	2,1	147	298

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Asia UULL



### La performance del settore “Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo”

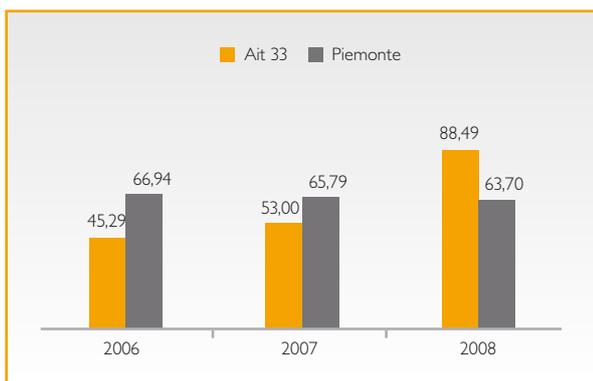
Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006, 2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici, Anno 2008	Settore DJ281 Ait 33	Settore DJ281 Piemonte	Totale settori Ait 33	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>				
Indice di liquidità	0,90	0,85	0,68	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	11,76	21,49	18,03	38,98
<b>Indice di produttività</b>				
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	88,49	63,70	61,58	67,13
<b>Indici di redditività</b>				
ROE (%)	17,62	5,34	6,01	6,21
ROA (%)	6,70	3,51	4,24	2,18
EBITDA/Vendite (%)	10,51	5,72	8,58	6,06
<b>Indice di innovazione</b>				
Spese in ricerca/Fatturato (%)	-	0,40	15,00	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### Valore aggiunto pro capite

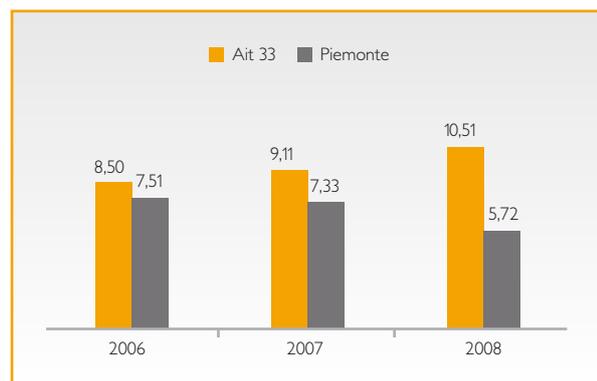
Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo  
(valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

#### EBITDA/Vendite (%)

Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo



Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo (DJ281), con un IS pari a 3. Dal punto di vista della liquidità, le imprese considerate sembrano trovarsi in equilibrio finanziario, in linea con le imprese dello stesso settore nel resto del Piemonte. Allo stesso tempo esse appaiono fortemente dipendenti dai finanziatori esterni, tanto da ottenere un indice di indipendenza finanziaria paria a un terzo di quello regionale.

Al contrario, per quanto riguarda la produttività, la performance sembra superiore sia di quella delle imprese dello stesso settore sia del dato regionale; inoltre tra il 2007 ed il 2008 il valore aggiunto pro capite è cresciuto notevolmente. Ottima anche la performance in termini di redditività, con un indice ROE superiore al 17% e un EBITDA/Vendite in considerevole crescita nel triennio considerato.

### 3.1 Impresa e territorio, un legame indissolubile

Impresa e territorio sono due entità fra loro interrelate, poiché la competitività dell'impresa deriva in gran parte dal rapporto con il territorio. Se fino a qualche decennio fa il successo di un'impresa risiedeva solo nella sua efficienza interna di trasformazione degli input in output (ossia un'ottimizzazione tecnico/ingegneristica), ora la competitività si costruisce soprattutto con elementi esterni all'impresa, presenti nel territorio circostante. Tali fattori, spesso di natura immateriale, definiti anche "beni locali per la competitività", rappresentano un valore aggiunto per l'attrattività di un territorio. Ne sono un esempio la qualità delle risorse umane, l'accessibilità del territorio, l'esistenza di altre imprese con le quali entrare in sinergia e la presenza di amministrazioni locali snelle ed efficienti. Lavorare in un territorio ricco di fattori di competitività/attrattività rende competitiva l'impresa; un sistema di imprese competitive attrae, di fatto, risorse umane e altre imprese qualificate, arricchendo il territorio e innescando così una "spirale" virtuosa il cui beneficio per l'intera economia è ben più esteso rispetto al solo sviluppo economico. Territori competitivi facilitano infatti l'upgrading qualitativo della crescita e innescano percorsi di sviluppo sociale. Oggi i territori avanzati devono crescere in un'ottica di sostenibilità non solo economica, ma anche sociale ed ambientale.

A partire dagli anni '70, con lo sviluppo dei distretti industriali<sup>(4)</sup>, il territorio è stato una leva fondamentale dello sviluppo economico nel nostro Paese. Il distretto industriale ha rappresentato una via innovativa, originale e di successo dello sviluppo industriale italiano del secondo dopoguerra. Esso nasce negli anni Settanta in modo spontaneo e non formalizzato e, per una ventina d'anni, non viene regolamentato. L'humus da cui nasce il modello di distretto italiano è quello territoriale, proprio delle piccole realtà provinciali, sistemi locali che condividono gli stessi valori sociali, molto coesi e con una forte volontà di autoaffermazione. Negli anni Settanta l'Italia ha sperimentato il modello di sviluppo delle grandi realtà metropolitane del nord ovest, legato principalmente alla grande impresa e alla produzione di prodotti di massa di stampo tayloristico. Tale modello si è trovato ad affrontare alcune grandi criticità legate alla politica, al terrorismo e alle lotte sindacali. In quegli anni nelle piccole città del nord est del Paese nascono parallelamente piccole realtà artigianali che sfruttano le specializzazioni dei singoli territori, generalmente legate al Made in Italy. La domanda internazionale aumenta in maniera considerevole soprattutto nei settori presidiati dai distretti industriali ed inizia, quindi, lo sviluppo delle imprese distrettuali. All'interno dei territori distrettuali le imprese operanti nei settori di specializzazione si moltiplicano, competono e collaborano fra loro, interagendo con un territorio in grado di offrire conoscenza specializzata. Le imprese distrettuali leader non diventano grandi imprese (al massimo medie) e scelgono di rimanere nel territorio poiché, seppur presentando svantaggi legati ai costi (ad esempio un costo delle risorse umane più alto) e alle economie di scala, che sfruttano poco a causa della loro dimensione, hanno delle evidenti esternalità positive, quali risorse umane specializzate, coesione sociale, bassa sindacalizzazione e presenza di servizi specializzati.

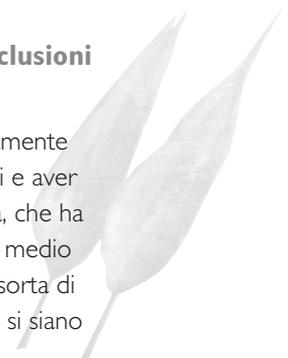
Negli anni Novanta, dopo un ventennio di forte crescita che ha fatto la fortuna del nord est del Paese, il paradigma produttivo mondiale cambia. I driver principali di questo cambiamento sono due:

1. la globalizzazione apre opportunità verso aree del pianeta più lontane (una volta inaccessibili per motivi geopolitici), difficilmente sfruttabili dalle piccole imprese distrettuali ma, al contrario, alla portata di nuovi aggressivi competitor, che realizzano prodotti proprio nei settori presidiati dai distretti
2. la diffusione capillare delle tecnologie ICT depotenzia il vantaggio competitivo derivante dalla prossimità territoriale.

In questa nuova competizione internazionale, che presuppone dimensioni di impresa più grandi per sfruttare efficacemente le economie di scala, il modello di distretto industriale entra in crisi per motivi di posizionamento settoriale, ossia legati a prodotti a basso valore aggiunto minacciati da produttori esteri low cost, e perché il tessuto delle imprese concentrate nel distretto si "sfilaccia". Rimangono, e trovano una nuova traiettoria di sviluppo occupazionale, produttivo e di internazionalizzazione, le medie imprese distrettuali che sono state capaci di concentrarsi su prodotti di eccellenza, anche se di nicchia<sup>(5)</sup>. In questi ultimi anni il dibattito economico sul sizing

<sup>(4)</sup> La letteratura economica sui distretti industriali è vastissima. Giacomo Becattini, Carlo Trigilia, Enzo Rullani, Gioacchino Garofoli, Giuseppe Capuano, fra gli altri, ne hanno affrontato alcuni interessanti aspetti. Recentemente Unioncamere italiana, in collaborazione con altri enti, ha presentato il Primo Rapporto dell'Osservatorio distretti italiani. Ulteriori informazioni e i risultati della ricerca sono consultabili sul sito [www.osservatoriodistretti.org](http://www.osservatoriodistretti.org)

<sup>(5)</sup> Unioncamere/Mediobanca, *Le Medie Imprese Italiane*



aziendale si è concentrato sulla media dimensione. Mediobanca e Unioncamere hanno dimostrato empiricamente che è stata proprio la media impresa industriale italiana ad essersi sviluppata, aver creato occupazione e utili e aver percorso decisi passi avanti sull'internazionalizzazione, anche in una fase congiunturale decisamente negativa, che ha penalizzato ampie fette dell'industria produttiva nazionale. La ricerca ha fatto emergere come il concetto di medio non sia solo un ibrido tra il piccolo e il grande, ma possa essere considerato come il risultato ottimale, una sorta di traguardo alla fine di un sano percorso di crescita e consolidamento. Le medie imprese italiane, nonostante si siano internazionalizzate, mantengono ancora un fortissimo legame con il territorio dove sono nate e sviluppate.

Occorre comunque evidenziare come le tecnologie Ict e la globalizzazione non abbiano affatto smaterializzato il fattore competitivo del territorio. Alcuni autori ed economisti avevano paventato una massiccia "virtualizzazione" del territorio e una ricerca dell'efficienza aziendale in un'ottica globale. Ciò è parzialmente avvenuto, con forti spinte verso localizzazioni (e/o delocalizzazioni) di alcune fasi produttive, soprattutto di quelle a basso contenuto tecnologico e valore aggiunto, verso aree caratterizzate da costi del lavoro ed energetici inferiori, in particolare verso i Paesi asiatici. La realtà empirica dimostra però che le imprese si localizzano solo in alcuni precisi territori e non in altri, segnale di come i territori, anche a parità di alcuni fattori geomorfologici, non abbiano tutti la stessa capacità attrattiva. Le risorse umane specializzate, nonché la presenza di centri di ricerca di eccellenza pubblico-privati, sono fattori di "ancoraggio" ancora decisamente importanti.

Il territorio locale rimane quindi protagonista dello sviluppo sia in un'ottica di competizione globale sia, e forse soprattutto, nello sviluppo della società della conoscenza. L'immaterialità dei fattori competitivi legati alla società della conoscenza non ha intaccato il fatto che questi siano fortemente legati al territorio e difficilmente si spostino. Non solo fattori immateriali, ma anche le infrastrutture fisiche sono una componente essenziale nella competitività territoriale. Una evidenza empirica fra crescita del numero delle imprese e presenza di infrastrutture di trasporto era già stata dimostrata in una ricerca condotta da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte<sup>(6)</sup>.

I territori che si trovano, ad esempio, vicino alle autostrade registrano tassi di crescita del numero di imprese fino a 5 volte superiori rispetto ai territori più lontani.

Infine, come dimostra uno studio Ocse<sup>(7)</sup>, anche i fattori sociali (ad esempio sicurezza, coesione sociale, welfare, valori etici condivisi, capitale sociale e tutela ambientale) sono elementi determinanti per la competitività di un territorio, in quanto permettono di alimentare un percorso sostenibile di crescita economica.

Nella convinzione che la competitività del territorio accresca di fatto la competitività delle imprese e dei lavoratori che vi risiedono, le politiche industriali degli ultimi anni hanno abbandonato interventi diretti a favore delle imprese (ora non più possibili anche grazie alle normative comunitarie de minimis sugli aiuti di Stato) e si sono ri-orientate verso interventi volti ad aumentare i fattori competitivi o pre-competitivi del territorio, come le infrastrutture, la ricerca e sviluppo, la società della conoscenza e l'istruzione.

La Regione Piemonte, prima realtà in Italia, ha recentemente sviluppato una politica industriale regionale volta alla valorizzazione di circa una decina di Poli di competitività territoriale, sulla scia della consolidata esperienza francese dei Pôles de compétitivité<sup>(8)</sup>. Con deliberazione n 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008, successivamente integrata con la deliberazione n 11-9281 del 28 luglio 2008 e con la deliberazione n 37-9622 del 15 settembre 2008, la Giunta regionale ha individuato i domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali si intende attivare un unico Polo di Innovazione<sup>(9)</sup>, da affidare in gestione ad un unico soggetto, con possibili articolazioni tematiche al suo interno.

I domini tecnologici e applicativi individuati sono i seguenti:

- Agroalimentare (aree del cuneese e dell'astigiano)
- Biotecnologie e Biomedicale (aree del canavese e del vercellese)
- Chimica sostenibile (area del novarese)
- Nuovi materiali (area dell'alessandrino)
- Creatività digitale e multimedialità (area del torinese)
- Architettura sostenibile e idrogeno (area del torinese)

<sup>(6)</sup> Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte "Geografia d'impresa", 2008

<sup>(7)</sup> Oecd, Local Governance and the drivers of Growth, 2005

<sup>(8)</sup> I Pôles de compétitivité sono definiti dalla legge francese del 2005 come «le regroupement sur un même territoire d'entreprises, d'établissements d'enseignement supérieur et d'organismes de recherche publics ou privés qui ont vocation à travailler en synergie pour mettre en oeuvre des projets de développement économique ou "pour l'innovation"»

<sup>(9)</sup> I Poli di innovazione sono definiti dal Bando della Regione Piemonte Det. Reg. 230 del 17/09/2008 come «raggruppamenti di imprese indipendenti start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese - nonché organismi di ricerca (d'ora in avanti: componenti del Polo) attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo»

- Energie rinnovabili e biocombustibili (area del tortonese)
- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbanco-cusio-ossola)
- Energie rinnovabili e Mini hydro (area del vercellese)
- Information & Communication Technology (aree del torinese e del canavese)
- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione (area del torinese)
- Tessile (area del biellese).

### 3.2 Il contenuto tecnologico dei settori di specializzazione degli Ait

Con il passaggio dalla società industriale alla società della conoscenza, l'innovazione tecnologica è diventata un fattore strategico per lo sviluppo competitivo non solo dei singoli soggetti economici, ma dell'intero sistema territoriale.

Anche a livello internazionale appare sempre più attuale e rilevante porre l'attenzione sull'innovazione tecnologica e sul contenuto di conoscenza insito nei beni e nei servizi prodotti da un territorio.

L'Unione europea, per fare dell'Europa un'area economicamente integrata e competitiva a livello mondiale, si è infatti proposta quale obiettivo fondamentale, come esplicitato nelle linee guida della strategia di Lisbona, quello di promuovere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, atta a garantire un futuro competitivo per le economie europee. La Commissione europea, inoltre, ha individuato nei settori ad alta tecnologia i driver principali per la crescita economica, per l'aumento della produttività e del benessere.

I settori high tech risultano, quindi, vitali per la competitività del sistema economico territoriale, in quanto creano prodotti e servizi innovativi, importanti per lo sviluppo e la crescita di un territorio.

Al contrario i settori tradizionali, a basso o medio basso contenuto tecnologico, sono oggi più che mai esposti ad una forte concorrenza da parte dei mercati emergenti e non possono e non devono rimanere l'unica specializzazione produttiva di un territorio che vuole emergere sullo scenario internazionale.

Per questo motivo nell'analisi della struttura delle economie locali, e in particolar modo in quella delle specializzazioni produttive degli Ait piemontesi, si è ritenuto utile, al fine di determinare gli attuali fattori propulsivi dell'innovazione del nostro territorio, evidenziare l'appartenenza dei gruppi merceologici (individuati come specializzazione principale) all'insieme dei settori ad alto medio o basso contenuto tecnologico.

Per attribuire ai singoli gruppi una caratterizzazione in base al rispettivo contenuto tecnologico e di conoscenza è stata utilizzata l'unica classificazione ufficiale esistente, quella Eurostat /Ocse, che raggruppa in otto classi i settori dell'industria manifatturiera e dei servizi.

Le quattro classi dell'industria manifatturiera, definite in base all'impiego di tecnologie più o meno avanzate nel processo produttivo, sono:

- Manifatture ad alta tecnologia: Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali (35.3); Fabbricazione di prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (24.4); Fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici (30); Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni (32); Fabbricazione di apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi (33);
- Manifatture a media-alta tecnologia: Fabbricazione di prodotti chimici di base (24.1); Fabbricazione di fitofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura (24.2); Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa, adesivi sintetici (24.3); Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici (24.5); Fabbricazione di altri prodotti chimici (24.6); Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (24.7); Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (DK); Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici n.c.a. (31); Costruzione di locomotive e materiale rotabile ferroviario (35.2); Fabbricazione di motocicli e biciclette (35.4); Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (35.5);
- Manifatture a media-bassa tecnologia: Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento di combustibili nucleari (DF); Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (DH); Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (DI); Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo (DJ); Industria cantieristica (35.1);

- Manifatturiere a bassa tecnologia: Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (DA); Industrie tessili e dell'abbigliamento (DB); Industrie conciari, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili (DC); Industria del legno e dei prodotti in legno (DD); Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; Stampa ed editoria (DE); Altre industrie manifatturiere (DN).

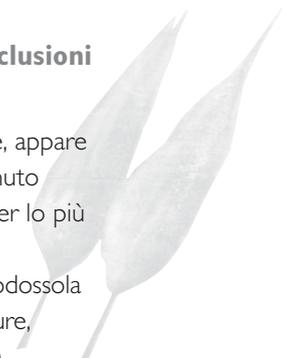
Le quattro classi dei servizi, definite in base al tipo di attività e al loro diverso contenuto di conoscenza, sono:

- Servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza: Poste e telecomunicazioni (64); Informatica e attività connesse (72); Ricerca e sviluppo (73);
- Servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza: Trasporti marittimi e per vie d'acqua (61); Trasporti aerei (62); Attività immobiliari (70); Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico (71); Attività di servizi alle imprese (74);
- Servizi finanziari ad alto contenuto di conoscenza: Attività finanziarie (J);
- Altri servizi: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, Riparazione di autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa (G); Alberghi e ristoranti (H); Trasporti terrestri; Trasporti mediante condotte (60); Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; Attività delle agenzie di viaggio (63).

Per le sezioni A (Agricoltura), B (Pesca, piscicoltura e servizi connessi) e C (Estrazione di minerali) non esiste una classe di appartenenza nella classificazione Eurostat/Ocse. Nel presente lavoro, a causa del carattere prevalentemente tradizionale delle attività relative all'agricoltura, alla piscicoltura e all'industria estrattiva, si è stabilito di assimilare le specializzazioni in questi settori a quelle delle manifatture a basso contenuto tecnologico. Al fine di effettuare un raccordo tra la classificazione Eurostat/Ocse precedentemente illustrata e i settori di specializzazione degli Ait piemontesi si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui ad ogni Ait viene associato il principale settore di specializzazione e viene attribuita una classe in base al contenuto tecnologico e di conoscenza.

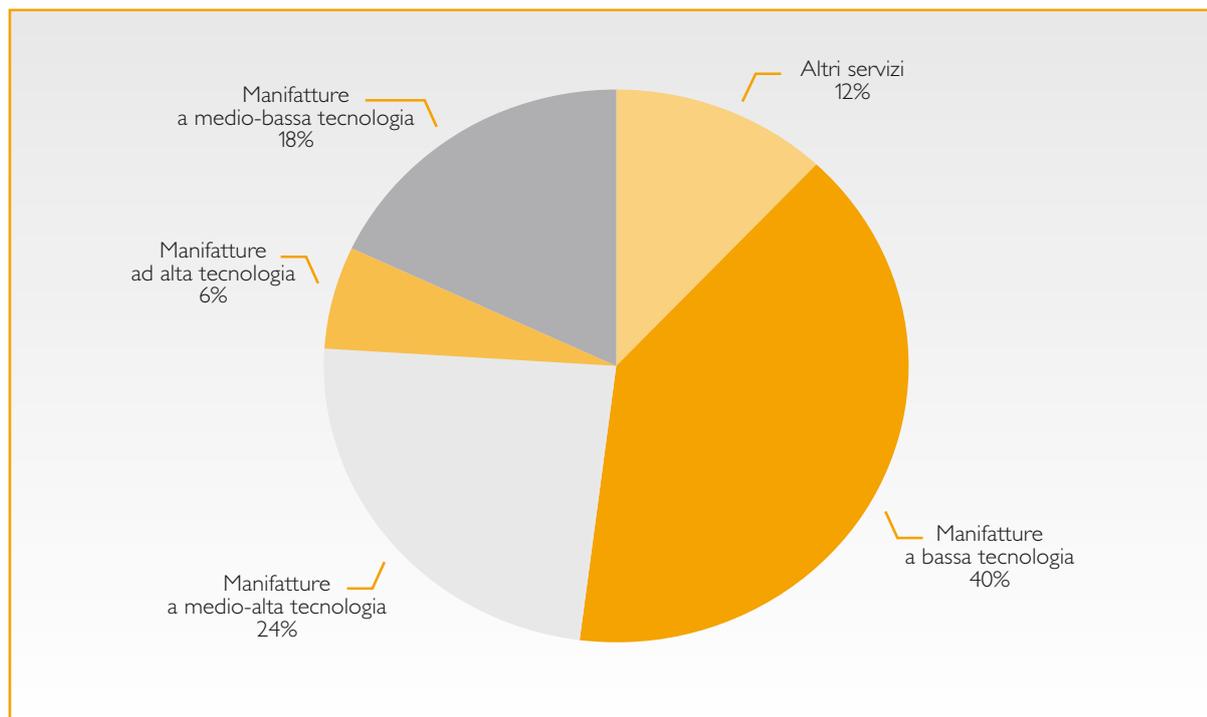
**Tabella di raccordo tra le specializzazioni degli Ait piemontesi e la classificazione Eurostat/Ocse**

Codice Ait	Denominazione Ait	Settore di specializzazione	Denominazione	Classificazione in base al contenuto tecnologico
Ait 1	Domodossola	CB141	Estrazione di pietre	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 2	Verbania Laghi	H551	Alberghi	Altri Servizi (assimilata alla classificazione)
Ait 3	Borgomanero	DK291	Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 4	Novara	DG241	Fabbricazione di prodotti chimici di base	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 5	Borgosesia	DK291	Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 6	Biella	DB171	Preparazione e filatura di fibre tessili	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 7	Ivrea	DK300	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	Manifatture ad alta tecnologia
Ait 8	Rivarolo canavese	DJ284	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli: metallurgia delle polveri	Manifatture a medio-bassa tecnologia
Ait 9	Torino	DM353	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	Manifatture ad alta tecnologia
Ait 10	Ciriè	DB175	Altre industrie tessili	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 11	Chivasso	DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 12	Susa	DJ286	Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti in metall	Manifatture a medio-bassa tecnologia
Ait 13	Montagna olimpica	H551	Alberghi	Altri Servizi
Ait 14	Chieri	DB174	Confezionamento di articoli tessili esclusi gli articoli da vestiario	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 15	Carmagnola	G512	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	Altri Servizi
Ait 16	Pinerolo	DK295	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 17	Vercelli	DA156	Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 18	Casale Monferrato	DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 19	Alessandria	DN362	Gioielleria e oreficeria	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 20	Tortona	I631	Movimentazione merci e magazzinaggio	Altri Servizi
Ait 21	Novi Ligure	DA158	Produzione di altri prodotti alimentari	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 22	Ovada	DK294	Fabbricazione di macchine utensili	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 23	Acqui Terme	DA159	Industria delle bevande	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 24	Asti	DL316	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	Manifatture a medio-alta tecnologia
Ait 25	Alba	DA159	Industria delle bevande	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 26	Canelli-Nizza	DA159	Industria delle bevande	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 27	Bra	DH252	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	Manifatture a medio-bassa tecnologia
Ait 28	Saluzzo	DI267	Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia	Manifatture a medio-bassa tecnologia
Ait 29	Savigliano	DA157	Produzioni di prodotti per l'alimentazione degli animali	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 30	Fossano	DA158	Produzione di altri prodotti alimentari	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 31	Cuneo	DI261	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	Manifatture a medio-bassa tecnologia
Ait 32	Mondovì	DB182	Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	Manifatture a bassa tecnologia
Ait 33	Ceva	DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	Manifatture a medio-bassa tecnologia



Raggruppando i settori di specializzazione individuati nel capitolo 2 in base alla classificazione Eurostat/Ocse, appare immediatamente chiaro come il Piemonte sia ancora fortemente legato a settori tradizionali a basso contenuto tecnologico. Il 40% delle specializzazioni degli Ait piemontesi, infatti, si collocano in questa classe. Si tratta per lo più dei gruppi appartenenti alle divisioni Industria alimentare delle bevande e del tabacco e Industria tessile e dell'abbigliamento. Hanno come principale comparto di specializzazione un settore low tech gli Ait di Domodossola (Estrazione di minerali), Biella, Ciriè, Chieri e Mondovì (Industrie tessili e dell'abbigliamento), Vercelli, Novi Ligure, Acqui Terme, Alba, Canelli-Nizza, Savigliano e Fossano (Industria alimentare) e Alessandria (Altre manifatture). La classe Manifatture a medio-bassa tecnologia, che comprende principalmente la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo e la fabbricazione e lavorazione di minerali non metalliferi, raggruppa il 18% delle specializzazioni degli Ait piemontesi. Tra questi troviamo Rivarolo, Susa e Ceva specializzati in gruppi apparenti alla divisione Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo (D), Saluzzo e Cuneo nella Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (DI) e Bra nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche.

**Specializzazioni degli Ait piemontesi per contenuto tecnologico o di conoscenza**



Quasi una specializzazione su quattro appartiene alle Manifatture a medio-alta tecnologia, per un totale di 592 unità locali e 14.219 addetti. In particolare Borgomanero, Borgosesia, Chivasso, Pinerolo, Casale Monferrato e Ovada sono specializzate nella Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (DK), l'Ait di Novara nella Fabbricazione di prodotti chimici di base, mentre l'Ait di Asti si distingue per la Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici. Solo il 6% delle specializzazioni piemontesi è definita high-tech, quota che corrisponde a 71 unità locali per 8.357 addetti. Si tratta delle specializzazioni degli Ait di Ivrea e Torino che registrano, come settore principale, rispettivamente la Fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici e la Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali.

Sul fronte dei servizi non si registrano specializzazioni in alcuna classe ad alto contenuto di conoscenza, mentre il 12% delle specializzazioni appartiene agli Altri servizi, ossia ai servizi con scarso contenuto tecnologico.

Dalla aggregazione delle specializzazioni degli Ait piemontesi in base alla classificazione Eurostat/Ocse, emerge come si sia ancora in parte distanti da quelli che vengono considerati i driver dell'innovazione dello sviluppo dei sistemi economici territoriali. Per competere al meglio sui mercati esteri occorre fronteggiare la concorrenza dei Paesi emergenti proprio attraverso l'innovazione, dotandosi di un tessuto imprenditoriale che investe in ricerca e sviluppo e che incrementa le attività ad alto contenuto di tecnologia e di conoscenza: solo così sarà possibile rivestire un ruolo economicamente importante in Italia, in Europa e nel Mondo.

### 3.3 Quadro sinottico delle specializzazioni degli Ait

Dopo avere descritto il contenuto tecnologico dei gruppi di attività economica individuati come specializzazioni dei singoli Ait, si ritiene opportuno fornire una valutazione complessiva delle performance da questi esibite in termini di efficienza produttiva e di redditività.

L'efficienza produttiva è misurata dal rapporto tra il valore aggiunto ed il numero di dipendenti, mentre tra gli indici utilizzati per descrivere il livello di redditività si è scelto di impostare le valutazioni successive sul rapporto tra l'EBITDA ed il fatturato delle vendite, che quantifica la redditività lorda delle vendite.

La valutazione complessiva delle performance esibite dai settori individuati nel capitolo precedente è stata compiuta attraverso un duplice confronto: da un lato si sono raffrontati, per ogni singolo Ait, i livelli di produttività e di redditività registrati per il gruppo di attività economica analizzato con i rispettivi indici calcolati per lo stesso gruppo a livello regionale, dall'altro gli stessi valori sono stati posti a confronto con quelli registrati per l'aggregato delle società di capitale presenti nell'Ambito di integrazione territoriale di riferimento.

Il risultato di questo duplice confronto è rappresentato dalle due tabelle a doppia entrata riportate di seguito, la prima riferita alla produttività, la seconda alla redditività dei gruppi di attività individuati quali specializzazioni degli Ait. Gli Ambiti di integrazione territoriale costituiscono gli elementi delle due matrici. La cella (1) raggruppa gli Ait per i quali il valore dell'indice di produttività/redditività calcolato per l'aggregato delle società di capitale del gruppo di attività individuato sia inferiore rispetto a quello calcolato per lo stesso gruppo a livello regionale e rispetto ai valori di produttività/redditività registrati per l'insieme delle aziende dell'Ait. La cella (2) contiene gli Ambiti di integrazione territoriale per i quali si sia riscontrato un esito negativo nel confronto settoriale, ma positivo in quello territoriale. Specularmente, la cella (3) raccoglie le unità per cui la produttività/redditività del settore analizzato risulti superiore rispetto al valore esibito dallo stesso settore in Piemonte, ma inferiore rispetto a quello calcolato per il complesso delle aziende dell'Ait. Nella cella (4), infine, sono presenti gli Ait per cui il settore di specializzazione abbia mostrato performance migliori rispetto ad entrambi gli aggregati con cui è stato confrontato.

Per entrambi gli indici considerati si riportano due tabelle, oltre alla numerosità degli Ait in ognuna delle celle e all'identificazione degli stessi, con l'obiettivo di stimare l'ammontare complessivo di unità locali ed addetti a cui fa riferimento il contenuto di ogni singola cella. Ad esempio, nella cella (1) è riportata la numerosità complessiva delle unità locali/addetti dei gruppi di attività economica individuati quali specializzazioni degli Ait per cui l'indice di produttività/redditività sia risultato inferiore rispetto a quello calcolato per lo stesso settore in Piemonte e rispetto a quello ottenuto per l'insieme delle aziende dell'Ait. Complessivamente, i gruppi merceologici individuati come specializzazioni degli Ait occupano 52.311 addetti, in 3.478 unità locali<sup>(10)</sup>.

#### Produttività dei settori di specializzazione degli Ait

(I = valore aggiunto pro capite)

Confronto con il complesso dei settori dell'Ait

(-)

(+)

		Confronto con il complesso dei settori dell'Ait	
		(-)	(+)
Confronto con settore di specializzazione in Piemonte	(-)	(1) $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{tot, Ait}}$	(2) $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{tot, Ait}}$
	(+)	(3) $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{tot, Ait}}$	(4) $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{tot, Ait}}$

<sup>(10)</sup> l'ammontare complessivo di unità locali e addetti calcolato a partire dalle tabelle riferite all'indice di produttività non coincide con quello stimato a partire da quelle riferite all'EBITDA/Vendite poiché il calcolo dell'efficienza produttiva per il settore di specializzazione dell'Ait di Camagnola non ha fornito un valore significativo



### Redditività dei settori di specializzazione degli Ait

(I = EBITDA/Vendite)

Confronto con il complesso dei settori dell'Ait

(-)

(+)

Confronto con settore di specializzazione in Piemonte

(-)	(1) $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{tot, Ait}}$	(2) $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{tot, Ait}}$
(+)	(3) $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} < I_{\text{tot, Ait}}$	(4) $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{sett, Pie}}$ $I_{\text{sett, Ait}} \geq I_{\text{tot, Ait}}$

Analizzando il contenuto delle tabelle riferite all'indice di produttività<sup>(1)</sup>, la prima valutazione generale che si ricava è quella di una minor efficienza produttiva dei settori di specializzazione di volta in volta individuati rispetto agli altri aggregati considerati: si segnala, infatti, come in 17 Ait la produttività del settore individuato quale specializzazione sia inferiore rispetto a quella dello stesso comparto a livello regionale, ma anche del complesso delle società di capitale presenti nell'Ait di riferimento. Questi gruppi merceologici occupano in totale 38.163 addetti, in 2.711 unità locali. Al contrario, in 9 Ait i gruppi di attività identificati quali specializzazioni, che occupano nel complesso 8.237 addetti in 372 unità locali, appaiono più efficienti degli stessi comparti in Piemonte ed anche dell'insieme delle aziende dei rispettivi Ait. È invece simile il contributo fornito, in termini di unità locali e addetti, dagli Ait che mostrano un livello di efficienza produttiva del gruppo di specializzazione minore/maggiore del valore dell'indice stimato per lo stesso settore in Piemonte, ma maggiore/minore di quello calcolato per l'Ait di riferimento nel suo complesso (si tratta in entrambi i casi di 3 Ait).

### Produttività dei settori di specializzazione degli Ait

Ambiti di integrazione territoriale

(1) <b>17</b>	(2) <b>3</b>
(3) <b>3</b>	(4) <b>9</b>

(1): Domodossola (Ait 1), Borgomanero (Ait 3), Borgosesia (Ait 5), Biella (Ait 6), Torino (Ait 9), Ciriè (Ait 10), Montagna Olimpica (Ait 13), Chieri (Ait 14), Pinerolo (Ait 16), Casale Monferrato (Ait 18), Alessandria (Ait 19), Tortona (Ait 20), Ovada (Ait 22), Acqui Terme (Ait 23), Asti (Ait 24), Saluzzo (Ait 28), Fossano (Ait 30)

(2): Alba (Ait 25), Canelli-Nizza (Ait 26), Cuneo (Ait 31)

(3): Verbania-Laghi (Ait 2), Bra (Ait 27), Mondovì (Ait 32)

(4): Novara (Ait 4), Ivrea (Ait 7), Rivarolo Canavese (Ait 8), Chivasso (Ait 11), Susa (Ait 12), Vercelli (Ait 17), Novi Ligure (Ait 21), Savigliano (Ait 29), Ceva (Ait 33)

<sup>(1)</sup> dalle valutazioni sull'efficienza produttiva è escluso l'Ambito di integrazione territoriale di Carmagnola, per cui non è stato possibile calcolare il valore aggiunto pro-capite del settore individuato

Unità locali		Addetti	
(1)	(2)	(1)	(2)
<b>2.711</b>	<b>182</b>	<b>38.163</b>	<b>2.917</b>
(3)	(4)	(3)	(4)
<b>188</b>	<b>372</b>	<b>2.900</b>	<b>8.237</b>

Le considerazioni formulate mutano in parte se si sposta l'attenzione dall'efficienza produttiva alla redditività. In questa circostanza, infatti, i settori di specializzazione di soli 12 Ait mostrano una redditività lorda delle vendite minore rispetto ad entrambi gli aggregati con cui vengono confrontati; sale, per contro, a 15 la numerosità degli Ambiti di integrazione territoriale in cui la redditività delle aziende che operano nel settore di specializzazione risulta maggiore sia rispetto a quella dello stesso settore in Piemonte, sia rispetto a quella complessiva del territorio di riferimento (questi gruppi merceologici occupano complessivamente 15.196 addetti).

### Redditività dei settori di specializzazione degli Ait

Ambiti di integrazione territoriale

(1)	(2)
<b>12</b>	<b>2</b>
(3)	(4)
<b>4</b>	<b>15</b>

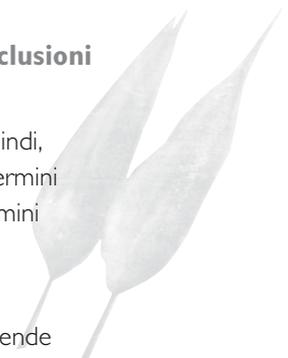
(1): Domodossola (Ait 1), Borgosesia (Ait 5), Biella (Ait 6), Torino (Ait 9), Ciriè (Ait 10), Pinerolo (Ait 16), Vercelli (Ait 17), Casale Monferrato (Ait 18), Alessandria (Ait 19), Ovada (Ait 22), Canelli-Nizza (Ait 26), Cuneo (Ait 31)

(2): Borgomanero (Ait 3), Fossano (Ait 30)

(3): Montagna Olimpica (Ait 13), Carmagnola (Ait 15), Acqui Terme (Ait 23), Savigliano (Ait 29)

(4): Verbania-Laghi (Ait 2), Novara (Ait 4), Ivrea (Ait 7), Rivarolo Canavese (Ait 8), Chivasso (Ait 11), Susa (Ait 12), Chieri (Ait 14), Tortona (Ait 20), Novi Ligure (Ait 21), Asti (Ait 24), Alba (Ait 25), Bra (Ait 27), Saluzzo (Ait 28), Mondovì (Ait 32), Ceva (Ait 33)

Unità locali		Addetti	
(1)	(2)	(1)	(2)
<b>2.128</b>	<b>345</b>	<b>28.602</b>	<b>7.665</b>
(3)	(4)	(3)	(4)
<b>144</b>	<b>861</b>	<b>848</b>	<b>15.196</b>



L'appartenenza ad un gruppo di attività economica individuato come specializzazione dell'Ait costituisce, quindi, per le società del territorio un vantaggio competitivo soprattutto in termini di redditività, piuttosto che in termini di efficienza produttiva. Se è vero, infatti, che nel complesso i settori individuati appaiono svantaggiati in termini di produttività, è vero anche che gli stessi possono in generale contare su performance migliori rispetto agli aggregati di confronto in termini di redditività lorda delle vendite.

Dopo avere valutato il posizionamento relativo dei singoli Ait in termini di produttività e di redditività, si intende procedere, infine, all'analisi del bilancio aggregato, ottenuto raggruppando le società di capitale dei 33 Ambiti di integrazione territoriale che svolgono la propria attività nel gruppo merceologico identificato come specializzazione dell'Ait di riferimento.

L'insieme delle società di capitale dei settori individuati quali specializzazioni dei diversi Ait denota una gestione finanziaria più equilibrata rispetto a quella dell'insieme delle aziende piemontesi (l'indice di liquidità è pari a 0,98, a fronte di un valore regionale pari a 0,81). Analizzando la solidità patrimoniale, tuttavia, lo stesso aggregato di società appare più dipendente da finanziatori esterni rispetto al sistema economico piemontese valutato nel suo complesso (l'indice di indipendenza finanziaria si attesta al 36,66%, a fronte del 38,98% a livello regionale).

In linea con le valutazioni formulate in precedenza, inoltre, la produttività complessiva dell'aggregato analizzato si pone al di sotto della soglia regionale. Infine, l'insieme delle società degli Ait appare svantaggiato sul fronte della redditività dei mezzi propri, mentre manifesta una redditività del capitale investito ed una redditività lorda delle vendite superiori rispetto ai corrispondenti valori regionali.

### Indici di bilancio per l'aggregato delle società di capitale dei gruppi di specializzazione degli Ambiti di integrazione territoriale

Indici al 2008, estratti da un campione di imprese con disponibilità di bilancio 2006,2007, 2008, esclusi bilanci consolidati

Indici	Totale settori specializzazioni Ait	Totale settori Piemonte
<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>		
Indice di liquidità	0,98	0,81
Indice di indipendenza finanziaria (%)	36,66	38,98
<b>Indice di produttività</b>		
Valore aggiunto pro capite (migl. euro/dip.)	62,87	67,13
<b>Indici di redditività</b>		
ROE (%)	3,56	6,21
ROA (%)	4,09	2,18
EBITDA/Vendite (%)	7,19	6,06
<b>Indice di innovazione</b>		
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,37	0,79

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati AIDA - Bureau van Dijk

## Allegato statistico

Gruppo di attività/Ait	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
111	-	-	-	13,7	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-
112	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
141	30,1	1,5	-	0,0	1,4	0,0	1,8	0,3	0,1	0,1	-	2,8	-	-	0,2	3,9
142	0,2	0,5	0,9	1,4	0,8	2,1	1,5	0,5	0,2	1,0	1,9	1,0	5,0	0,4	6,4	1,1
144	-	-	-	-	-	-	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-
145	2,3	2,4	0,2	0,1	2,7	3,6	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	10,0
151	0,4	0,7	0,6	1,3	4,5	0,4	1,0	0,4	0,3	0,5	0,2	0,1	0,1	2,3	0,3	5,6
152	-	-	-	-	-	-	-	-	1,8	-	-	-	-	2,5	-	1,1
153	0,1	-	0,1	2,3	-	-	0,1	0,6	0,1	1,8	-	-	-	1,5	6,3	0,4
154	-	-	0,6	-	-	1,6	-	0,4	1,4	-	-	-	-	-	-	-
155	-	0,0	0,9	3,8	0,4	0,2	0,4	1,1	0,4	0,6	2,4	0,7	0,4	0,4	0,4	0,9
156	-	-	0,3	1,7	-	-	1,1	0,5	0,0	0,2	1,1	-	-	1,9	-	0,0
157	-	-	-	0,4	-	-	1,2	0,4	0,1	0,6	-	-	-	4,0	1,4	-
158	0,6	0,8	0,7	1,1	0,3	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9	1,1	1,7	1,4	1,6
159	2,0	0,1	0,1	0,3	0,3	2,2	0,1	0,0	0,1	0,2	-	0,2	-	3,4	0,1	1,0
171	-	0,2	1,7	0,4	7,4	16,8	0,0	0,5	0,0	0,0	0,1	-	-	0,0	-	1,1
172	-	0,1	0,4	1,9	15,3	12,4	0,1	0,2	0,0	0,9	-	-	-	5,4	0,1	0,0
173	-	0,0	0,8	0,6	4,7	12,3	-	-	0,2	-	-	-	-	4,7	-	-
174	0,2	0,9	1,6	1,8	0,9	2,4	0,4	0,3	0,5	0,8	0,7	1,3	-	9,0	1,2	0,2
175	1,7	0,1	2,5	2,2	0,1	3,8	1,9	0,0	0,3	6,2	0,6	1,8	-	4,3	7,4	1,3
176	0,9	0,1	1,7	1,6	0,1	7,5	-	0,1	0,5	-	-	0,1	-	0,5	-	0,3
177	6,6	0,1	2,3	4,1	1,2	5,5	0,0	0,1	0,1	0,1	0,8	1,6	0,3	-	0,2	0,1
181	-	0,9	5,9	3,2	-	0,2	-	-	0,5	14,8	-	-	-	-	-	0,8
182	0,4	0,5	2,3	3,5	1,5	1,5	0,2	0,3	0,5	0,3	0,3	0,1	-	0,3	0,2	0,3
183	-	0,2	0,6	1,0	0,9	1,2	-	1,6	1,2	1,4	-	-	-	0,6	-	0,3
191	-	-	0,1	2,1	-	0,2	-	6,6	1,1	0,3	8,8	0,1	-	-	-	-
192	-	0,1	1,9	0,7	0,2	0,3	0,6	0,4	1,2	-	0,2	0,4	1,3	2,5	3,1	1,0
193	0,7	-	13,1	2,3	-	-	0,1	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-
201	1,2	0,4	1,1	0,4	1,3	0,7	0,7	1,2	0,3	1,7	1,0	4,6	0,3	0,6	0,2	1,9
202	-	-	-	0,1	-	-	3,6	-	0,2	-	-	-	-	0,5	-	13,4
203	2,9	1,2	1,3	0,8	2,0	0,7	1,1	1,0	0,5	2,4	1,2	2,2	1,0	0,9	1,0	1,4
204	0,8	0,2	0,5	0,7	0,2	0,2	0,6	0,8	0,5	2,1	-	1,0	-	1,3	0,9	0,4
205	1,0	4,6	0,1	0,3	1,8	0,4	2,1	0,6	0,6	0,5	0,9	1,7	1,6	1,9	1,5	1,8
211	-	5,3	0,4	1,1	2,9	2,5	-	2,0	0,3	3,3	-	0,4	-	0,8	-	0,7
212	-	1,8	2,9	0,2	0,1	0,3	0,1	0,4	0,5	9,5	0,5	0,1	-	7,1	1,2	2,2
221	0,2	0,1	0,0	1,9	0,1	0,5	0,3	0,1	1,8	0,1	0,1	0,4	0,2	0,4	0,0	0,5
222	0,4	1,3	0,6	1,5	0,3	0,5	0,6	0,6	1,2	0,4	0,6	0,5	0,1	1,8	0,4	0,5
223	-	-	-	-	-	-	0,9	-	1,8	-	-	-	-	-	4,2	2,9
232	0,2	-	-	6,6	-	0,2	-	0,4	0,5	-	-	-	-	14,7	-	0,3
241	7,7	4,2	0,1	7,3	0,1	0,9	0,7	0,0	0,4	0,5	1,9	0,5	-	1,2	0,1	0,1
242	-	-	-	20,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
243	1,9	2,8	3,3	2,8	-	0,0	0,0	0,5	0,5	0,1	-	0,3	-	0,6	-	0,6
244	-	-	0,2	2,9	-	-	1,5	0,8	1,0	-	0,9	-	-	-	-	-
245	0,2	0,0	0,1	3,5	-	0,1	0,1	-	1,3	0,1	0,3	-	-	2,4	-	-
246	0,2	0,0	0,3	5,6	-	0,3	0,2	-	0,8	1,5	-	0,1	-	0,6	1,9	0,2
247	-	1,4	29,5	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-
251	-	0,0	0,3	0,2	-	0,6	0,1	0,4	0,8	4,2	0,9	0,6	-	2,6	0,2	2,2
252	0,1	0,6	0,9	1,0	0,8	0,4	0,7	1,2	0,6	1,8	1,0	1,2	-	1,5	0,7	0,6
261	0,1	0,2	0,3	0,4	0,1	0,2	0,6	0,5	0,7	1,3	2,3	0,5	-	0,4	0,3	0,4
262	0,9	1,8	7,2	1,0	-	0,9	0,6	3,3	0,1	1,1	-	0,1	-	1,2	-	3,1
263	-	-	-	-	-	7,1	-	-	0,0	-	-	-	-	6,4	-	-
264	-	-	0,6	-	-	0,9	-	0,9	0,1	-	5,6	-	-	6,4	-	0,2
265	-	-	0,3	-	-	0,1	0,3	0,3	0,0	0,4	1,5	-	-	-	-	-
266	0,4	0,5	0,3	1,0	0,6	1,1	1,8	1,4	0,3	2,9	3,7	0,5	1,4	0,6	0,9	0,7
267	16,4	2,1	0,8	0,8	0,7	0,6	0,8	1,0	0,2	0,7	0,4	0,9	0,1	0,6	1,0	3,6
268	7,6	0,9	0,2	0,1	0,3	0,3	0,2	-	1,3	0,1	0,1	1,0	-	-	-	0,0
271	7,8	-	0,2	0,4	-	0,0	0,5	-	0,7	0,1	0,1	9,1	-	-	-	0,0
272	-	1,4	2,3	0,1	-	-	-	0,9	0,9	0,1	0,0	-	-	-	-	0,4
273	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,1	0,6	1,3	0,4	0,2	6,4	-	0,3	1,3	0,3
274	7,3	0,1	0,4	0,6	2,0	0,0	1,7	0,1	0,9	-	-	0,5	-	-	1,0	0,0
275	0,6	2,5	2,0	0,3	3,7	0,1	0,2	0,0	0,5	3,2	-	0,2	-	1,1	30,8	0,6
281	3,3	0,5	0,7	1,0	0,5	0,5	1,0	1,2	0,7	1,4	1,6	1,8	0,1	1,0	2,4	1,3

**Indici di specializzazione per Ambito di integrazione territoriale  
e gruppo di attività economica**  
(Classificazione delle attività economiche Ateco 2002)

17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
-	-	-	-	-	-	-	2,3	-	-	-	-	-	-	2,5	-	-
-	-	27,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,2	-	-	0,8	0,9	3,6
2,7	2,6	1,5	4,3	0,6	-	4,9	2,0	1,4	0,2	-	2,5	1,3	1,5	0,6	0,5	1,2
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,9	-	-	-	-	-	-	1,9	-	-	-	1,2	-	-	9,4	0,4	0,6
2,7	0,4	0,6	1,8	0,6	-	1,0	2,2	1,4	0,1	1,0	2,3	1,2	3,8	2,1	2,6	6,6
-	-	-	-	-	-	-	-	7,3	-	-	-	-	-	-	-	-
-	0,4	1,8	0,5	-	-	0,9	6,1	2,6	2,2	0,1	12,7	-	-	2,2	0,6	1,6
-	-	1,2	0,5	1,3	-	-	-	5,8	-	8,2	-	-	-	-	-	-
0,7	0,2	0,7	0,7	0,1	0,6	6,0	0,7	1,9	0,3	-	5,8	11,2	0,4	1,4	1,3	0,9
5,1	3,2	1,1	1,5	16,4	1,2	0,7	0,8	1,2	0,3	0,1	6,7	0,7	2,2	0,9	0,9	1,4
0,2	0,8	0,9	0,8	0,3	-	1,0	2,2	3,8	1,6	7,9	2,5	22,9	11,7	1,1	0,3	0,6
0,6	1,1	0,7	0,8	3,3	1,6	1,3	0,9	5,7	1,2	1,1	1,4	1,2	4,3	0,9	1,3	1,0
0,1	1,3	-	0,4	2,4	2,5	2,5	1,8	10,9	15,1	1,9	0,0	0,2	0,0	0,6	0,9	7,6
1,1	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	-	-	-	-	0,3	-	0,0	-
0,6	-	-	-	0,1	-	-	0,2	0,1	-	0,0	0,5	0,0	0,2	0,0	-	-
1,2	0,3	-	-	-	-	1,0	0,1	3,4	-	-	0,2	-	-	0,1	0,2	-
0,4	1,8	0,2	3,0	0,5	0,3	0,8	1,8	0,5	0,8	2,0	0,6	0,7	-	0,7	0,3	0,6
0,8	0,5	0,0	-	0,2	-	0,5	1,8	0,3	0,1	0,5	0,1	1,1	0,1	0,1	0,6	-
3,7	-	0,4	0,2	0,8	-	1,1	0,8	-	0,4	-	0,3	-	-	-	9,6	-
2,1	2,4	0,0	3,3	2,4	-	0,1	2,0	0,0	0,9	0,1	-	-	-	0,5	-	0,2
1,4	-	2,2	1,3	-	-	-	0,5	-	1,1	0,7	-	-	-	-	-	-
0,8	1,5	0,4	0,6	0,3	0,0	0,5	0,5	5,1	0,6	3,2	2,9	1,0	1,6	0,4	2,1	0,3
0,7	1,0	1,0	0,3	0,2	5,8	1,8	2,2	0,4	-	1,0	1,8	1,7	-	1,2	0,3	-
0,1	-	-	0,2	-	-	-	-	0,7	-	0,5	-	-	-	4,0	2,8	-
0,5	1,1	1,4	1,8	3,5	-	-	0,8	0,2	-	3,9	2,1	0,4	-	-	0,2	-
0,1	0,7	6,1	1,8	0,1	-	0,4	0,3	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	29,1
1,1	1,5	0,4	0,1	0,4	0,7	1,8	2,3	0,4	1,2	1,4	2,1	6,3	1,5	3,1	8,4	2,0
1,1	9,3	-	-	-	7,1	-	4,2	2,0	0,5	0,2	-	0,7	-	0,2	5,0	-
0,5	0,6	0,8	1,0	0,8	1,5	1,8	1,4	2,3	1,9	2,0	3,4	0,8	1,2	1,2	3,6	1,1
1,0	4,2	0,3	0,8	1,4	4,9	-	1,8	2,2	7,0	0,3	3,9	0,2	8,7	2,2	0,1	0,5
0,8	1,7	1,5	0,7	0,2	1,5	4,2	1,0	0,7	7,3	0,7	4,4	0,1	1,3	0,7	0,7	1,4
-	-	0,4	-	-	-	-	-	0,9	-	-	16,2	0,5	-	2,1	0,6	5,7
2,1	0,5	0,7	0,2	1,6	1,0	0,1	1,1	0,7	0,5	0,2	2,5	1,9	0,6	0,3	-	0,2
0,9	1,1	0,2	0,2	0,4	-	1,1	0,2	0,8	0,8	0,6	0,5	0,3	0,2	0,3	0,5	-
0,4	1,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,6	0,3	2,0	1,0	0,4	0,4	1,4	3,0	1,4	1,1	0,7
0,4	1,3	-	-	6,4	-	-	0,3	-	2,5	0,8	1,3	-	-	-	-	-
0,1	0,4	0,7	2,5	0,0	-	-	2,2	-	-	-	-	0,2	0,9	0,0	-	-
0,4	0,2	0,8	0,4	1,5	-	0,3	0,9	0,3	-	0,1	0,0	-	3,8	0,1	1,0	0,8
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	8,7	0,4	2,7	0,1	0,6	0,6	0,5	-	0,4	0,3	-	-	0,1	0,3	-
7,0	-	0,1	-	6,6	-	-	-	0,1	-	-	0,2	0,0	-	-	0,1	17,0
1,8	0,1	1,9	0,2	2,9	4,6	-	0,1	0,1	0,4	0,2	0,0	0,2	0,4	0,3	3,2	0,4
1,9	0,1	4,9	1,7	0,1	-	2,3	0,0	0,9	0,2	0,0	0,2	-	-	0,0	1,9	0,5
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-
0,2	0,4	2,6	0,0	0,1	0,3	0,3	2,0	1,4	-	0,1	-	0,0	5,9	4,5	-	-
0,9	1,6	2,5	3,9	1,2	2,3	0,7	1,4	0,7	2,2	6,2	1,0	2,3	0,2	0,4	1,2	1,5
0,2	0,6	0,3	0,1	0,4	1,7	0,4	2,7	0,7	1,0	1,0	0,7	7,5	0,2	7,4	0,9	2,1
9,2	0,1	-	0,2	1,8	-	-	0,1	0,1	-	0,9	0,6	-	4,1	0,2	0,2	0,5
-	-	-	-	-	-	-	2,9	-	-	34,4	-	-	-	-	-	-
1,4	4,9	5,2	0,9	-	-	3,0	3,9	3,6	-	0,7	-	-	-	-	8,3	-
3,5	17,7	0,5	-	3,7	-	-	1,5	0,1	-	-	1,6	-	-	10,2	-	-
1,8	2,5	0,3	0,5	0,8	0,4	2,1	2,1	1,9	0,8	2,4	1,4	3,1	7,6	1,7	3,6	1,8
0,8	0,4	0,5	1,3	0,3	1,0	0,3	0,9	1,2	1,0	0,7	11,7	0,7	1,2	0,7	0,4	0,7
0,8	0,2	0,1	1,9	-	2,7	0,1	0,2	0,6	-	2,1	-	0,6	1,0	2,5	9,8	-
0,0	0,1	-	-	15,6	-	4,1	0,1	0,0	-	0,0	-	-	-	1,4	0,1	25,0
0,0	-	-	-	9,6	0,8	-	1,7	-	-	-	2,2	22,0	0,6	-	-	-
-	-	-	3,7	7,6	2,5	-	0,1	-	-	0,1	2,3	1,9	-	1,1	-	-
2,1	0,8	0,8	3,2	16,6	1,6	-	-	-	3,5	0,1	-	-	-	-	-	-
5,7	-	0,1	0,7	0,1	0,7	0,2	2,4	0,1	0,0	-	-	-	0,4	-	1,8	-
1,1	2,0	0,6	1,0	1,4	2,3	0,9	1,1	1,4	0,8	2,0	1,3	1,8	0,7	1,3	1,3	3,0

Gruppo di attività/Ait	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
282	1,3	10,5	1,0	1,8	-	0,4	-	1,8	0,3	1,9	-	7,8	-	0,3	0,4	-
283	-	-	-	0,2	1,5	12,8	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-
284	1,0	0,4	0,6	0,1	0,9	0,0	0,9	9,0	1,0	4,6	4,1	2,8	-	0,2	0,2	1,1
285	1,9	2,1	2,2	0,9	1,0	0,3	1,2	4,5	0,9	1,3	1,0	1,8	0,0	1,3	1,5	0,9
286	1,9	1,3	0,6	1,5	0,7	0,3	0,3	2,6	1,2	3,6	0,4	4,5	-	3,6	0,3	0,6
287	1,5	6,3	2,6	0,6	3,9	0,3	0,8	0,8	0,7	0,9	0,6	1,9	0,2	0,6	0,9	0,5
291	0,1	1,0	10,5	0,8	10,5	0,2	0,0	0,9	0,6	1,6	0,2	0,2	-	2,1	0,1	3,9
292	0,2	0,2	1,6	1,7	0,3	0,4	0,6	0,5	0,8	1,1	1,4	1,3	0,1	1,2	0,5	1,2
293	0,2	0,0	0,3	0,4	-	0,2	0,6	1,9	0,1	0,8	0,3	0,2	0,1	1,2	1,7	1,2
294	0,2	0,6	0,8	0,2	1,3	0,3	2,3	0,7	0,9	0,8	2,2	3,9	-	1,7	0,4	1,0
295	0,6	0,7	0,6	1,1	0,3	1,8	0,3	1,7	1,0	0,6	1,0	1,1	-	0,4	1,0	1,8
296	-	-	-	0,2	-	-	-	23,4	0,0	-	-	0,6	-	-	-	-
297	-	0,7	0,1	0,0	-	-	0,8	-	1,6	-	1,2	0,4	-	0,0	-	-
300	0,1	0,1	0,9	0,1	-	0,4	24,4	0,3	0,7	0,2	-	0,4	-	0,1	0,0	0,2
311	0,5	2,4	0,1	1,9	0,5	0,1	0,2	0,4	0,9	1,3	0,2	1,0	-	0,3	0,4	0,6
312	1,0	0,2	0,9	1,5	0,0	0,3	2,1	0,1	0,9	0,1	0,1	12,0	-	0,3	0,6	0,6
313	1,0	-	-	0,0	-	0,0	2,2	0,3	0,8	1,2	3,7	6,8	-	0,1	-	-
314	-	-	-	-	-	-	-	4,5	1,1	13,7	-	-	-	-	-	4,9
315	1,6	-	0,0	0,4	0,2	0,5	0,4	-	1,5	1,9	-	-	-	1,1	2,0	0,9
316	0,2	0,4	0,3	0,5	0,0	0,3	1,0	0,7	1,2	0,5	1,0	2,0	0,0	1,2	1,8	2,3
321	-	0,9	0,1	0,0	-	0,2	8,8	-	1,7	1,0	0,1	1,1	-	-	1,1	0,6
322	0,5	0,2	0,2	0,4	0,3	0,4	1,7	0,7	1,6	0,6	0,1	0,6	-	0,6	0,2	0,5
323	0,5	-	-	0,9	-	-	1,9	9,3	1,0	-	-	0,7	-	-	-	-
331	0,4	0,7	0,6	0,4	0,3	0,7	0,4	0,3	0,9	0,8	1,1	0,4	0,1	0,5	0,3	0,8
332	-	0,2	5,1	0,6	1,8	0,1	1,1	0,8	1,3	6,6	0,2	0,1	-	0,5	0,6	0,6
333	-	1,2	1,1	1,5	0,2	1,5	4,0	0,9	1,4	1,2	0,0	0,2	-	0,2	1,0	0,4
334	0,3	0,6	1,3	0,2	-	0,4	0,4	0,1	0,7	0,1	46,1	0,1	-	0,2	-	0,2
335	-	-	-	-	2,8	-	-	-	0,5	-	-	1,8	-	-	-	1,3
341	-	-	-	0,0	-	0,4	0,6	0,7	2,4	0,0	0,4	-	-	0,9	-	0,0
342	-	-	0,6	0,0	-	0,1	0,0	-	1,0	0,0	8,1	2,6	-	0,5	0,4	0,6
343	-	-	0,3	0,5	0,2	0,0	0,9	4,8	1,1	1,3	3,9	2,3	-	3,3	1,3	1,5
351	-	0,9	1,1	0,5	-	0,0	0,5	-	0,2	-	-	48,3	-	0,1	0,1	0,8
352	0,0	0,3	-	-	-	-	-	-	0,4	-	-	0,0	-	-	-	-
353	0,0	-	0,7	0,1	0,2	0,0	-	-	2,5	-	0,0	-	-	0,0	-	0,5
354	4,3	1,1	0,2	0,1	0,1	-	0,1	0,4	0,5	0,5	-	0,0	-	8,5	-	0,6
355	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	8,5	-	-
361	0,4	0,6	0,7	1,2	1,2	0,7	0,5	0,5	1,0	1,7	1,2	1,0	0,4	0,5	0,5	1,1
362	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	-	0,1	0,0	0,1	0,0	-	0,0	0,0	0,0
363	-	1,8	1,4	0,2	1,3	0,1	0,2	0,5	0,3	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,2
364	0,4	1,4	1,9	-	0,2	0,5	0,1	-	1,2	0,6	0,2	0,2	2,2	0,3	0,6	1,3
365	1,3	3,9	1,3	1,5	1,7	0,2	1,3	0,1	1,1	-	5,8	0,2	-	2,2	0,2	0,1
366	0,5	0,6	1,4	1,0	0,4	0,1	0,4	0,7	1,4	0,8	1,6	1,3	0,3	0,6	0,7	0,4
371	7,2	1,8	0,7	0,8	0,3	0,8	0,6	0,8	1,3	0,7	0,9	0,3	-	1,3	3,6	1,0
372	-	-	0,4	2,1	-	0,4	0,2	0,2	0,9	2,4	0,6	0,3	-	2,8	-	0,8
401	4,3	0,8	0,4	0,8	0,5	0,5	1,1	2,2	1,2	1,1	2,4	0,7	1,1	0,5	1,1	0,8
402	0,5	0,9	0,5	0,5	0,1	0,5	0,9	0,7	1,3	-	0,9	-	1,5	-	-	5,6
403	-	-	-	1,3	-	-	0,2	-	1,4	-	-	-	7,2	-	-	0,4
410	-	1,1	1,6	0,9	-	0,3	0,6	0,4	1,0	1,9	0,7	0,0	1,4	0,3	0,7	0,1
451	2,4	1,1	2,5	1,5	0,8	1,3	0,8	0,6	0,4	1,3	2,4	1,3	6,4	0,6	2,3	1,3
452	1,9	1,4	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9	1,1	0,7	0,9	1,2	1,3	1,6	0,9	1,0	1,1
453	1,3	1,1	0,9	1,0	0,8	0,9	0,9	1,0	0,9	1,1	1,4	1,4	1,3	1,1	1,4	1,4
454	0,8	0,8	1,0	0,8	1,3	1,1	1,2	1,2	0,7	1,7	1,5	1,4	1,9	1,3	1,3	1,6
455	-	0,7	-	3,4	-	2,0	0,4	0,2	0,9	-	2,2	1,1	3,4	-	5,9	1,7
501	0,9	0,7	1,3	1,0	0,8	0,9	0,8	0,6	0,9	2,1	1,8	0,6	-	0,3	1,0	0,8
502	1,2	1,1	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	0,8	0,9	1,2	0,9	1,1	0,6	1,2	1,3	1,0
503	0,4	0,3	0,6	0,6	0,3	0,5	0,4	0,3	1,4	0,8	0,6	1,0	0,1	3,4	1,2	1,3
504	1,2	1,1	2,0	1,6	0,8	0,9	1,1	1,2	0,7	1,0	1,8	1,2	0,5	1,0	1,5	1,0
505	1,2	0,9	0,8	1,1	0,8	0,9	1,2	1,0	0,7	1,1	1,1	1,0	3,8	1,1	2,1	1,0
511	0,5	1,0	0,9	1,0	0,7	1,0	0,7	0,7	1,1	0,9	0,9	0,9	0,5	1,5	0,9	0,9
512	0,1	0,2	0,6	0,7	0,4	0,2	0,9	0,6	0,4	1,0	0,5	0,3	-	1,5	6,0	1,7
513	0,9	1,2	0,8	1,0	0,5	0,5	0,9	0,6	0,7	0,7	0,7	0,4	0,2	0,7	0,9	0,5
514	0,4	0,8	0,9	0,9	0,3	0,8	0,6	0,4	1,3	0,5	0,4	0,3	0,1	0,5	0,6	0,6
515	1,1	0,8	1,2	1,0	0,6	1,2	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8	0,5	0,1	0,8	1,3	0,9
518	0,2	0,4	0,6	0,9	0,3	1,0	0,6	0,7	1,4	0,7	0,3	0,5	0,1	0,5	0,5	0,5
519	0,2	0,5	0,7	0,7	-	0,8	0,4	2,5	1,6	0,6	0,3	0,3	0,7	0,5	0,4	1,2
521	1,5	1,5	1,1	1,2	1,1	1,0	1,1	1,0	0,9	1,1	0,9	1,1	1,1	0,7	0,8	1,0
522	1,1	0,9	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8	1,1	0,9	1,2	1,0	1,2	1,8	0,9	1,3	1,1



17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
1,6	0,8	0,4	0,2	0,7	-	-	0,7	2,0	3,3	-	3,9	0,1	0,1	0,8	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1,8	0,0	0,2	-	1,1	0,4	0,0	0,6	0,4	1,2	0,2	-	0,5	0,6	0,7	0,2	-
0,8	0,6	0,3	0,8	0,6	1,3	0,3	1,0	0,7	1,0	1,3	0,7	1,5	1,3	0,5	0,9	0,6
0,4	-	0,0	0,4	0,2	1,6	2,1	0,3	0,2	-	1,4	0,1	0,1	0,0	0,0	1,8	-
1,0	2,1	0,3	0,3	1,4	0,9	0,2	2,6	0,5	2,9	0,2	0,8	1,6	0,8	0,6	0,9	0,9
0,2	0,0	0,0	-	0,1	0,0	0,6	0,3	0,2	0,0	1,2	0,0	0,4	0,9	0,2	0,0	1,2
0,5	5,2	0,7	0,4	0,6	1,1	0,9	0,6	1,3	5,8	0,9	0,9	0,6	0,5	1,7	1,7	0,3
1,6	1,6	1,3	1,2	0,4	0,3	2,7	1,9	1,6	3,4	2,9	7,9	9,5	4,6	4,5	0,9	0,8
0,1	0,3	1,2	2,6	0,2	13,2	6,8	1,3	1,0	3,9	0,1	0,0	0,2	1,0	0,2	0,4	-
0,6	4,4	0,7	1,0	0,1	1,0	0,3	0,5	1,6	2,2	0,4	0,4	0,3	2,1	1,3	0,5	0,2
0,6	-	-	33,1	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	10,2	0,0	-	-	-	-	2,7	0,0	4,4	-	0,0	0,1	0,1	0,1	-	-
0,4	0,2	-	0,7	0,5	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1	0,2	-	-	0,1	0,1	-
0,8	0,8	0,3	0,4	2,1	4,6	0,1	2,8	2,4	0,3	6,1	0,1	1,6	-	0,5	-	0,2
0,8	0,3	1,3	0,1	0,3	0,1	1,3	1,1	0,3	0,0	-	4,1	0,1	2,8	0,1	0,9	-
3,5	4,6	5,4	0,2	-	-	-	0,3	-	-	-	2,5	-	-	0,0	-	-
-	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,1	-	-
0,6	0,3	2,8	0,2	4,2	0,3	0,4	0,2	0,2	-	1,4	0,5	-	-	0,6	0,2	0,6
0,4	2,5	1,4	0,2	0,7	0,4	0,3	3,0	0,7	0,2	1,7	0,3	1,0	0,3	0,2	0,7	0,1
0,0	0,0	-	0,6	-	0,2	-	-	0,0	-	-	-	-	0,2	0,2	0,3	-
0,1	0,3	0,2	2,4	0,7	0,1	0,1	0,4	0,3	0,1	0,2	0,8	1,2	0,6	0,5	0,8	12,4
-	-	0,1	-	-	-	-	-	9,9	-	-	-	-	-	0,1	-	-
9,7	0,4	0,6	0,8	0,6	0,4	2,0	0,8	0,4	1,6	0,3	0,7	0,5	0,8	0,6	0,4	0,4
0,1	0,2	0,0	0,5	0,3	0,6	0,1	0,6	1,1	2,6	-	0,0	0,1	-	0,1	0,1	0,1
0,0	1,1	0,2	0,3	0,4	2,9	-	0,2	0,3	3,7	0,1	-	-	-	0,0	-	-
0,3	0,8	0,1	0,2	0,3	-	0,4	0,3	0,1	0,8	0,3	0,5	0,5	1,2	0,4	-	0,9
-	-	-	-	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43,1	29,3
0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
-	3,4	0,6	5,1	-	-	-	0,3	1,0	-	7,1	0,1	3,2	0,3	2,0	2,4	0,4
1,0	0,3	0,0	0,0	-	-	0,0	1,1	0,1	0,2	1,5	3,4	0,3	-	0,3	3,4	1,3
-	0,1	0,1	-	-	4,3	-	0,1	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
3,8	-	0,2	1,1	1,2	-	-	-	-	-	-	1,1	59,5	-	-	-	-
-	-	-	-	-	0,1	-	0,0	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-
-	0,0	0,2	0,2	2,3	-	0,1	1,4	2,5	-	2,7	-	-	0,7	7,8	2,8	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,4	-	-
0,4	0,4	0,6	0,4	0,2	7,4	0,9	0,7	0,6	0,8	1,9	3,8	1,9	0,9	2,6	1,5	0,1
0,0	1,8	24,9	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1	-	0,0	0,1	-
2,7	-	0,1	3,7	0,6	1,9	-	-	-	-	0,4	31,8	-	-	1,0	-	-
1,4	0,4	0,6	14,1	0,2	0,6	1,1	0,3	-	-	-	1,9	0,5	-	0,1	-	0,9
0,2	-	0,9	0,1	5,2	-	-	0,2	0,1	-	-	-	-	0,2	1,4	-	-
3,9	0,6	0,7	0,6	0,5	0,1	0,1	0,1	0,4	0,0	0,3	0,5	-	2,5	0,4	0,1	1,4
0,6	0,3	0,2	0,8	-	-	-	0,4	0,3	0,3	1,2	1,6	0,9	1,5	0,8	-	-
2,3	0,1	0,6	3,9	4,5	-	-	0,6	0,8	0,5	4,2	-	0,3	3,4	0,4	1,2	-
1,2	0,4	0,6	0,4	0,5	0,4	0,7	0,5	0,4	0,5	0,3	0,8	1,4	0,2	1,6	0,9	1,6
0,5	2,1	1,4	0,1	0,1	-	1,2	1,9	0,7	-	0,7	-	1,4	-	0,4	0,1	0,1
-	0,6	0,9	-	-	-	-	0,9	-	-	17,3	1,1	-	-	0,9	-	1,2
3,1	-	1,6	0,5	3,5	1,0	2,5	1,8	1,3	0,5	0,0	0,2	0,1	1,8	1,3	0,7	-
1,6	0,7	0,7	1,7	1,1	1,5	3,0	1,2	1,3	1,4	1,6	1,1	0,5	3,3	1,2	0,7	0,5
1,1	1,1	1,0	2,3	1,1	1,4	1,7	1,3	1,0	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1	1,0	1,6	2,1
1,0	1,1	0,9	1,0	1,4	0,9	1,5	1,1	1,1	1,0	0,8	0,9	1,2	1,1	1,1	0,9	1,5
1,1	1,0	0,8	0,7	1,0	1,1	1,6	1,3	0,9	1,6	1,7	1,5	1,1	1,3	1,2	1,3	2,1
0,1	-	0,1	0,5	0,5	1,6	-	1,8	1,4	-	0,3	-	-	0,4	1,9	-	-
1,5	0,9	1,4	1,0	1,0	1,2	0,9	1,2	1,2	0,5	0,8	0,3	0,4	1,2	1,8	1,7	0,1
0,9	1,2	0,9	2,0	0,9	1,9	1,3	1,2	1,2	1,3	1,5	1,2	1,1	1,4	1,3	1,3	1,0
0,6	0,5	0,8	1,6	0,3	0,6	2,1	0,8	0,7	0,4	1,1	0,5	0,8	0,6	0,8	0,7	0,2
0,9	0,6	0,7	1,4	1,2	0,6	2,0	0,9	1,4	1,2	1,1	2,5	0,6	0,8	1,3	0,5	1,6
1,2	1,1	1,3	2,2	1,1	2,3	1,6	1,5	1,0	1,3	0,9	1,3	1,3	1,6	1,1	1,3	3,4
0,9	0,8	1,0	0,7	0,7	1,1	1,0	1,1	0,8	1,0	1,1	0,9	0,9	1,4	0,9	0,9	0,6
2,3	1,6	1,6	1,4	0,5	0,1	0,9	1,2	1,4	0,6	1,7	3,1	5,0	6,0	3,6	0,6	2,0
1,9	2,1	0,9	1,3	0,8	0,9	1,7	1,7	1,9	2,5	3,1	3,2	0,8	1,3	1,4	0,8	0,5
0,4	1,6	2,2	0,7	1,6	1,2	0,7	0,7	0,6	0,4	0,5	0,7	0,7	2,2	0,9	0,5	0,3
1,1	1,3	1,4	1,7	1,0	1,2	1,1	1,0	0,9	1,5	1,1	1,9	1,4	1,8	1,2	1,1	1,1
1,1	0,8	0,8	1,0	0,6	0,7	0,5	0,7	1,1	1,1	1,3	0,7	0,8	1,0	0,9	0,5	0,3
0,6	0,3	1,0	0,6	0,2	1,2	0,1	0,1	0,2	1,2	0,1	0,7	0,8	0,5	0,6	0,3	0,2
1,2	0,9	0,9	1,4	1,9	1,9	1,5	1,0	0,9	1,0	1,0	0,8	0,9	0,8	0,9	0,8	1,4
1,1	1,0	0,9	1,1	1,1	1,6	1,9	1,2	1,0	1,3	0,9	1,2	1,1	0,9	1,3	1,3	1,3

Gruppo di attività/Ait	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
523	1,1	1,0	0,8	1,0	0,8	0,8	0,9	0,9	1,1	0,8	1,0	1,1	1,2	1,0	0,9	1,2
524	1,2	1,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,5	0,9	1,0	1,2
525	1,4	1,3	0,7	0,8	1,8	0,5	0,2	0,9	1,2	-	1,0	0,6	3,1	0,5	1,6	1,4
526	0,6	0,9	0,8	0,6	0,6	1,6	0,8	1,0	1,1	1,1	1,2	1,1	0,3	0,7	1,3	1,0
527	0,7	1,1	0,8	1,0	0,4	1,3	0,9	0,6	1,0	1,0	0,8	0,8	2,1	0,9	0,9	0,8
551	2,5	7,6	1,8	0,4	1,4	0,7	0,9	0,5	0,7	0,9	0,5	0,7	18,4	0,4	0,5	0,7
552	3,1	4,8	1,7	0,2	2,8	0,8	0,5	0,5	0,6	1,3	0,6	0,6	10,5	0,1	0,2	3,1
553	1,5	1,7	1,1	1,0	1,1	0,8	1,2	0,9	0,8	1,1	1,0	1,4	4,7	0,7	0,8	1,3
554	1,6	1,6	1,0	0,9	1,1	0,9	0,9	0,7	0,9	0,9	0,9	0,9	3,8	0,7	0,9	0,9
555	0,4	1,2	0,3	0,7	0,5	0,5	1,2	0,5	1,5	0,9	2,1	0,6	0,2	0,6	0,9	0,6
601	6,9	0,1	0,1	2,3	-	0,1	0,0	-	1,2	-	1,9	1,3	0,8	-	0,1	0,1
602	0,7	0,6	0,6	0,9	0,4	0,6	0,8	1,0	1,1	0,7	1,0	0,7	2,0	0,9	1,2	1,0
603	9,2	4,9	0,1	1,7	-	-	1,4	-	0,6	-	2,0	-	-	-	-	-
611	-	-	-	-	-	-	-	-	2,1	-	-	-	-	-	-	-
612	-	22,5	16,3	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
621	4,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2,4	-	-	-	-	-	-
622	12,2	-	-	-	-	0,4	-	1,0	1,6	-	-	-	-	-	-	-
631	0,0	0,6	0,1	0,9	-	1,5	0,5	0,0	1,3	0,1	0,5	0,8	-	0,1	0,1	0,0
632	2,3	0,4	0,9	0,9	0,1	0,1	0,4	0,1	1,1	3,1	2,6	2,4	9,9	0,1	2,3	0,1
633	0,5	1,2	0,5	0,6	0,9	0,5	0,6	0,3	1,3	0,4	0,4	0,5	1,3	0,4	1,0	0,6
634	1,1	0,3	0,4	2,8	-	1,6	0,0	-	1,3	0,2	0,3	0,1	-	0,4	-	0,0
641	1,3	1,0	0,6	1,2	0,8	0,9	1,0	0,8	1,0	0,8	0,9	0,9	0,9	0,7	0,7	0,9
642	0,2	0,2	0,1	0,6	0,2	0,1	9,9	0,1	1,6	0,1	0,2	0,2	-	0,1	0,4	0,2
651	0,6	1,4	0,6	1,0	0,7	1,9	0,7	0,6	1,0	0,6	0,7	0,6	0,7	0,8	1,0	0,8
652	-	0,6	0,8	0,2	-	1,4	0,1	0,0	1,8	0,0	0,1	0,4	0,1	0,1	-	0,0
660	0,1	0,1	0,0	0,2	-	0,1	0,2	-	2,4	-	-	-	-	0,1	-	0,1
671	1,0	1,2	0,9	1,0	0,5	1,4	1,0	0,7	1,2	0,5	0,6	0,8	0,6	0,8	0,6	1,0
672	1,0	1,0	0,8	1,0	1,0	1,0	1,0	0,8	1,0	1,0	0,8	0,7	1,3	0,8	1,0	1,1
701	0,8	1,2	0,9	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7	0,9	0,5	0,6	0,5	0,5	0,6	1,5	1,3
702	0,7	0,9	0,9	0,9	0,5	1,3	0,7	0,6	1,1	0,6	0,6	0,5	1,6	0,5	0,7	0,7
703	0,6	1,2	0,7	0,8	0,5	0,6	1,0	0,4	1,4	0,9	0,8	1,0	3,9	0,7	0,8	1,1
711	-	0,6	0,8	0,5	-	0,9	0,6	-	1,8	0,4	0,5	-	0,4	-	0,5	-
712	0,9	2,9	1,4	0,2	-	1,0	0,6	-	1,1	0,6	-	2,1	2,5	0,6	2,1	0,8
713	1,6	0,7	1,2	1,0	0,6	3,5	0,7	0,4	0,9	0,2	0,3	0,4	1,4	1,3	0,8	0,5
714	0,4	0,8	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,4	1,1	0,9	0,7	0,6	9,2	1,0	0,5	1,3
721	0,2	0,3	0,5	0,7	0,6	0,4	1,6	0,4	1,6	0,9	0,8	2,2	-	1,3	-	0,6
722	0,1	0,6	0,3	0,9	0,2	0,5	3,0	0,7	1,8	0,1	0,4	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2
723	1,2	1,2	1,0	1,1	0,4	0,6	0,9	0,6	1,2	0,5	0,4	0,9	0,3	0,6	1,5	0,4
724	-	-	-	0,2	-	0,0	14,5	-	1,4	-	1,1	0,2	-	-	3,4	0,1
725	0,8	0,5	0,5	1,7	1,4	0,5	1,5	0,7	1,3	0,6	0,8	0,2	0,3	0,6	0,5	0,9
726	0,3	0,9	0,3	0,6	0,4	0,4	1,7	0,5	1,8	0,4	0,5	0,8	0,4	0,4	0,5	0,5
731	0,4	0,4	0,2	1,0	0,3	0,3	3,9	0,2	1,5	0,3	0,2	0,3	-	1,1	-	0,2
732	1,7	0,8	0,5	0,5	-	0,6	-	-	1,8	0,2	-	0,2	-	0,6	-	0,9
741	0,7	0,8	0,6	1,0	0,7	0,8	0,9	0,5	1,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,7	0,9
742	1,1	1,0	0,8	1,0	0,6	0,8	1,0	0,9	1,2	0,8	0,7	1,0	0,8	1,1	0,8	1,3
743	0,5	0,3	0,3	1,1	0,1	0,5	1,0	1,0	1,3	0,9	0,6	2,5	0,2	0,9	1,0	0,9
744	0,3	0,4	1,4	0,8	0,5	0,4	0,6	0,1	1,7	2,0	0,7	0,5	0,2	0,5	0,2	0,3
745	0,4	0,9	0,9	1,0	1,4	0,7	1,1	1,4	1,2	1,0	1,6	0,2	-	0,7	1,2	0,9
746	0,4	0,7	1,3	0,5	0,4	0,7	0,1	0,1	1,6	0,3	0,2	0,0	-	0,1	0,5	-
747	0,8	0,6	0,3	1,1	0,9	1,0	2,4	0,6	1,2	0,3	0,4	0,3	0,6	0,5	0,9	0,7
748	0,5	0,6	0,5	1,2	0,4	1,0	0,7	0,4	1,3	0,5	0,5	0,7	0,9	0,7	0,5	0,6
801	3,0	2,0	1,3	0,7	0,7	0,2	4,0	4,0	1,1	1,1	1,3	0,6	7,4	0,3	-	1,2
802	3,8	0,8	0,0	0,9	0,2	0,5	0,2	1,4	1,2	1,3	-	2,7	5,6	0,9	0,4	0,7
803	-	0,8	0,9	0,3	-	0,5	0,2	0,3	1,7	3,5	0,5	1,1	-	0,6	-	2,7
804	0,9	1,1	0,5	0,5	0,3	0,7	1,3	1,0	1,3	0,5	0,6	0,6	2,0	0,7	0,6	1,2
851	0,8	1,4	0,8	0,9	0,5	1,0	1,1	0,6	1,1	1,6	0,9	0,7	0,5	1,2	0,8	0,8
852	0,8	0,8	1,0	0,8	0,7	0,7	1,1	0,8	0,9	1,0	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8
853	0,7	0,8	0,6	1,6	0,7	1,1	0,8	0,3	0,8	0,7	0,9	0,7	0,0	0,7	1,4	1,6
900	0,9	2,1	0,6	1,0	0,7	0,9	0,7	1,4	1,2	1,1	1,6	0,9	0,6	0,8	1,3	0,1
921	0,2	0,2	0,4	0,4	0,0	0,5	0,4	19,9	1,0	0,2	0,3	0,3	0,8	0,3	0,4	0,4
922	0,2	0,6	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,5	2,2	-	-	0,2	-	0,1	-	0,0
923	0,6	0,6	0,8	0,9	0,8	0,5	1,9	0,6	0,9	0,4	0,7	1,1	2,4	0,8	0,5	0,6
924	-	1,7	0,2	0,8	1,0	0,6	0,7	0,1	1,5	0,5	0,8	0,6	-	1,5	0,7	0,7
925	-	1,2	1,3	-	-	0,1	0,6	-	2,1	0,3	-	-	-	-	-	2,7
926	1,7	0,9	1,0	1,6	1,8	1,0	0,5	0,3	1,1	0,9	0,4	0,8	10,1	0,9	1,4	1,0
927	1,3	1,0	0,7	0,6	0,5	0,9	2,0	0,2	0,8	0,9	0,9	1,0	4,3	0,3	0,1	0,7
930	1,1	1,1	0,8	1,1	0,9	1,0	0,9	1,0	0,9	1,0	1,0	0,9	0,7	0,9	1,0	1,2



17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
0,9	1,1	0,9	1,1	1,0	1,3	1,3	1,0	0,8	1,2	0,7	1,1	0,8	0,7	1,0	1,0	0,9
1,0	0,9	1,0	0,9	1,7	1,3	1,6	1,2	1,0	1,1	1,1	1,0	0,8	1,1	1,1	1,0	0,9
0,6	1,8	0,3	1,2	1,0	-	0,4	1,0	1,1	0,3	2,4	0,5	-	2,4	1,3	1,2	-
1,1	0,9	0,6	0,5	0,4	0,5	1,7	1,3	1,1	0,8	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	0,7	0,6
0,9	0,9	0,8	1,2	0,5	1,2	0,5	1,5	0,7	1,1	1,6	0,8	1,4	1,0	1,4	1,2	0,7
0,9	0,5	0,4	0,6	0,8	0,3	2,2	0,7	1,2	1,0	0,9	1,0	0,4	0,3	1,6	2,0	2,0
1,0	0,5	1,8	0,2	1,0	0,5	0,8	0,6	2,1	1,6	0,7	1,6	0,2	0,1	1,5	1,2	0,7
0,8	0,9	0,8	1,1	1,2	1,4	1,4	1,2	1,3	1,4	0,9	0,9	0,8	1,1	1,2	1,2	1,3
1,3	0,9	1,1	1,1	1,3	1,9	1,6	1,1	1,0	0,9	1,0	1,3	0,9	0,8	1,1	1,1	1,3
0,4	0,4	1,6	0,3	1,5	1,9	-	0,4	0,7	0,1	0,2	0,5	0,5	0,6	0,3	0,5	1,2
0,3	0,2	4,0	0,1	2,0	0,1	0,2	0,7	0,0	-	0,3	0,1	0,3	0,7	1,3	0,1	0,9
0,8	0,9	0,7	2,2	1,5	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9	0,8	1,0	1,0	1,0	1,3	1,0	0,8
-	4,1	2,3	6,5	7,2	-	-	-	-	-	-	-	-	4,3	-	-	-
-	-	-	-	12,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	0,3	-	-	9,7	-	-	-	-	-	-	-	1,8	-	-	-	-
1,2	0,2	1,3	4,6	1,5	0,1	0,3	1,5	0,4	0,3	1,6	0,2	0,7	0,1	1,0	0,1	0,1
1,0	0,6	1,2	1,1	1,4	2,2	0,8	1,8	0,0	0,5	0,4	0,0	0,9	0,8	0,6	0,9	2,3
0,7	0,5	0,7	0,3	0,3	0,9	0,7	0,5	0,6	1,0	0,4	0,9	0,9	0,3	4,0	0,5	0,1
1,1	-	1,9	2,6	0,5	-	-	0,4	0,1	0,2	-	0,7	0,0	0,5	0,9	0,4	-
1,2	0,9	1,5	0,9	0,8	1,1	1,6	1,2	0,8	1,2	0,6	0,8	0,6	0,7	1,2	0,9	1,6
0,3	0,1	0,7	0,1	0,2	-	0,3	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,3	0,1	0,5	0,1	-
0,8	0,8	1,2	0,9	0,7	0,8	1,0	1,2	0,9	0,9	1,0	1,1	0,9	1,1	1,1	1,0	1,1
1,0	0,2	0,4	0,4	0,1	0,1	-	0,1	0,1	0,0	0,3	0,6	0,2	0,0	1,0	4,9	-
0,1	0,1	0,3	0,0	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1	-	-	0,2	-	-
1,0	0,8	1,1	0,5	0,6	1,0	1,1	0,7	0,7	0,8	0,6	0,6	0,6	0,5	0,9	0,5	0,3
1,3	1,2	1,2	1,4	0,9	0,9	1,8	1,1	0,9	1,2	0,8	1,0	0,7	1,0	1,3	1,2	0,6
1,0	1,0	1,2	2,3	1,2	1,0	1,5	1,3	1,1	1,6	1,4	1,3	0,8	0,8	1,0	0,9	0,5
0,5	0,9	0,9	1,2	0,6	1,0	0,7	1,0	1,3	1,1	1,4	0,9	1,2	1,0	1,0	1,0	0,9
0,6	0,6	0,8	0,6	0,8	1,3	1,3	0,8	0,5	0,6	0,4	0,5	0,3	0,3	0,5	0,6	0,2
0,2	0,1	0,5	0,7	0,6	1,7	0,3	0,4	0,8	-	0,4	0,2	0,2	-	2,1	0,1	-
-	0,3	0,7	7,3	1,0	0,8	-	0,6	1,8	-	-	-	1,0	0,5	0,4	3,0	1,9
0,8	0,7	0,8	1,1	1,5	0,1	0,4	0,5	0,8	0,2	0,1	0,6	2,2	0,3	1,9	0,8	0,6
1,0	0,8	1,3	0,6	0,4	1,3	1,0	1,0	0,9	1,5	0,8	0,6	0,9	2,3	1,5	1,3	0,8
0,5	0,6	0,6	1,6	-	0,4	0,6	1,3	0,1	-	0,2	0,1	0,4	0,2	0,4	0,1	1,5
0,4	0,2	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,8	0,4	0,3	0,6	0,1	0,4	0,5	0,5	0,4	0,0
0,9	0,4	1,1	1,0	1,3	1,1	0,6	1,2	0,7	0,7	0,5	0,9	0,8	0,5	0,8	1,0	0,7
0,9	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,5	-	0,3	-	-	-	-	-
0,2	0,3	0,8	1,8	0,3	0,2	0,8	0,5	1,0	1,3	0,3	0,2	0,5	3,2	0,7	0,8	0,4
0,5	0,7	0,4	0,6	0,3	0,6	0,3	0,3	0,3	0,2	0,1	0,4	0,3	0,1	0,9	0,3	0,2
0,1	0,3	0,3	1,9	0,3	0,3	0,6	0,3	3,4	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,1
0,3	0,7	0,6	0,6	0,2	0,8	1,2	0,6	0,9	1,5	0,3	-	-	0,4	0,5	0,3	1,0
0,8	0,7	0,9	0,8	0,5	0,5	0,8	0,9	0,7	0,7	0,9	0,8	0,6	0,6	0,9	0,9	0,5
0,8	0,8	0,7	1,0	0,9	0,9	1,0	1,0	0,7	0,8	0,7	0,9	1,0	0,8	1,0	1,0	1,1
1,0	0,3	1,6	1,6	0,8	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,0	0,5	0,6	0,3	1,3	0,3	0,6
0,3	0,7	0,5	0,3	0,2	0,7	0,7	0,5	0,4	0,4	0,3	0,6	0,4	0,3	0,5	0,4	0,2
0,8	1,6	0,9	0,5	0,8	-	0,4	0,6	0,7	0,4	1,1	0,8	0,6	0,9	0,7	1,5	-
1,3	0,3	1,1	0,8	1,5	-	0,0	0,6	0,1	1,3	0,3	0,0	0,1	0,1	1,8	0,1	-
1,0	0,3	0,8	1,6	1,0	0,2	0,3	0,6	0,9	0,1	0,7	0,2	0,9	0,7	1,6	1,8	0,5
1,7	0,5	0,7	0,7	0,6	0,9	0,8	0,7	2,0	0,5	0,7	0,5	0,7	0,6	0,9	0,7	1,5
0,1	-	1,2	-	0,6	-	-	0,8	0,5	0,9	-	0,6	0,7	-	0,1	0,3	-
-	1,9	1,4	1,1	0,6	-	3,4	1,1	0,4	2,0	0,4	-	-	-	0,4	-	8,2
-	0,7	0,3	0,4	-	-	-	0,5	0,4	-	-	-	-	-	1,1	-	-
0,7	1,6	0,8	0,3	0,5	0,4	0,5	0,7	1,6	0,5	0,4	0,5	0,6	0,4	1,1	0,5	0,2
1,1	0,9	1,1	1,0	0,6	0,7	1,7	1,1	0,6	0,8	1,0	0,7	0,6	0,7	0,9	0,6	0,8
1,0	0,8	1,0	0,6	1,0	1,5	0,9	1,2	0,8	0,7	1,2	1,7	1,2	2,1	1,4	1,7	1,6
3,4	1,4	1,4	0,4	0,8	1,1	1,9	1,4	0,9	1,4	0,6	0,9	1,0	0,5	1,3	0,5	0,3
0,5	0,7	1,0	1,1	0,7	-	0,1	1,5	0,6	0,8	0,9	0,6	0,3	0,6	0,3	0,7	0,5
0,3	0,6	0,2	0,6	0,2	0,5	0,3	0,7	0,2	0,6	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,4	0,1
0,1	0,2	0,5	-	0,0	5,7	0,2	0,1	0,2	0,5	-	0,0	0,9	0,2	0,3	-	-
1,2	0,6	1,0	1,3	0,6	3,9	0,7	1,3	0,8	1,2	2,1	0,8	2,3	1,4	2,1	1,1	0,5
0,7	1,2	1,0	0,2	0,8	-	0,4	0,4	0,8	1,6	0,2	0,9	0,2	-	0,7	2,1	-
0,2	-	0,3	0,3	-	-	-	-	0,2	-	-	0,3	-	1,1	-	-	-
0,8	1,2	0,7	1,2	0,7	1,2	1,1	0,6	0,5	0,8	0,7	0,6	0,3	0,3	0,9	1,2	0,4
0,8	0,2	3,3	4,0	1,4	0,3	0,3	1,1	1,6	0,1	1,0	0,5	0,6	0,9	1,2	0,8	0,5
1,2	1,1	1,0	1,1	0,9	1,1	1,8	1,1	0,9	1,1	1,0	1,1	0,9	0,9	1,2	1,0	0,8

## Link utili

È possibile consultare la Classificazione delle attività economiche Ateco 2002 al link <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ateco2002.pdf>

L'elenco dei comuni piemontesi con il rispettivo Ambito di integrazione territoriale di appartenenza è disponibile on line sul sito internet di Unioncamere Piemonte al link [http://www.pie.camcom.it/geografia\\_specializzazioni](http://www.pie.camcom.it/geografia_specializzazioni)

